Anno XXXVIII n. 8 ottobre 2011 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE **euro 1,00**

TASSA PAGATA
TAXE PERÇUE

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

Fiera di San Simone

CODROIPO

DALL'8 AL 28 OTTOBRE 2011

FOTO MICHELOTTO

Rivignano fiera dei Santi duemilaundici

DAL 28 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2011

CONTIENE I.P.

Osteria all'Alpino

Specialità tipiche friulane

Ogni mattina colazione con brioche fresche
A mezzogiorno serviamo gustosi pranzi di lavoro a prezzo fisso.
Si accettano i buoni pasto.
Dalle 18:30 aperitivi con crostini
Birra Paulaner Urtyp alla spina
Serate a tema, selezione dei vini locali

Su prenotazione
cene aziendali e di gruppo

- ***Venerdì 14 ottobre***
  SERATA GALLETTI E BIRRA
- ***Venerdì 21 ottobre***
  CENA A BASE DI ANATRA (RAZE)
- ***Sabato 29 ottobre***
  PIATTI A BASE DI ZUCCA
- ***Lunedì 31 ottobre***
  SERATA HALLOWEEN

Scarica i menù da www.allalpino.it

Zompicchia di Codroipo - Via Palmanova, 5
La sera è gradita la prenotazione
Tel. 0432.907498 - 339.7837863
Orario: 6:00/14:30 - 17:30/24:00
Chiuso la domenica

Ostarie al Picecûl

di Evelin Pampagnin
Osteria con cucina

Specialità tipiche friulane classiche e rivisitate

Su prenotazione
cene aziendali, di gruppo, cerimonie, menù stagionali

Domenica 6 novembre
3° COMPLEANNO OSTERIA: dalle 17:00 vi aspettiamo con pasta, castagne e musica per tutti!

Scopri i nostri menù sul sito
www.osteriapicecul.com

Torsa di Pocenia
Via Fornaci, 4
È gradita la prenotazione
Tel. 0432.777169
Chiuso il mercoledì

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana
Prenotazioni per le vostre cerimonie e cene aziendali

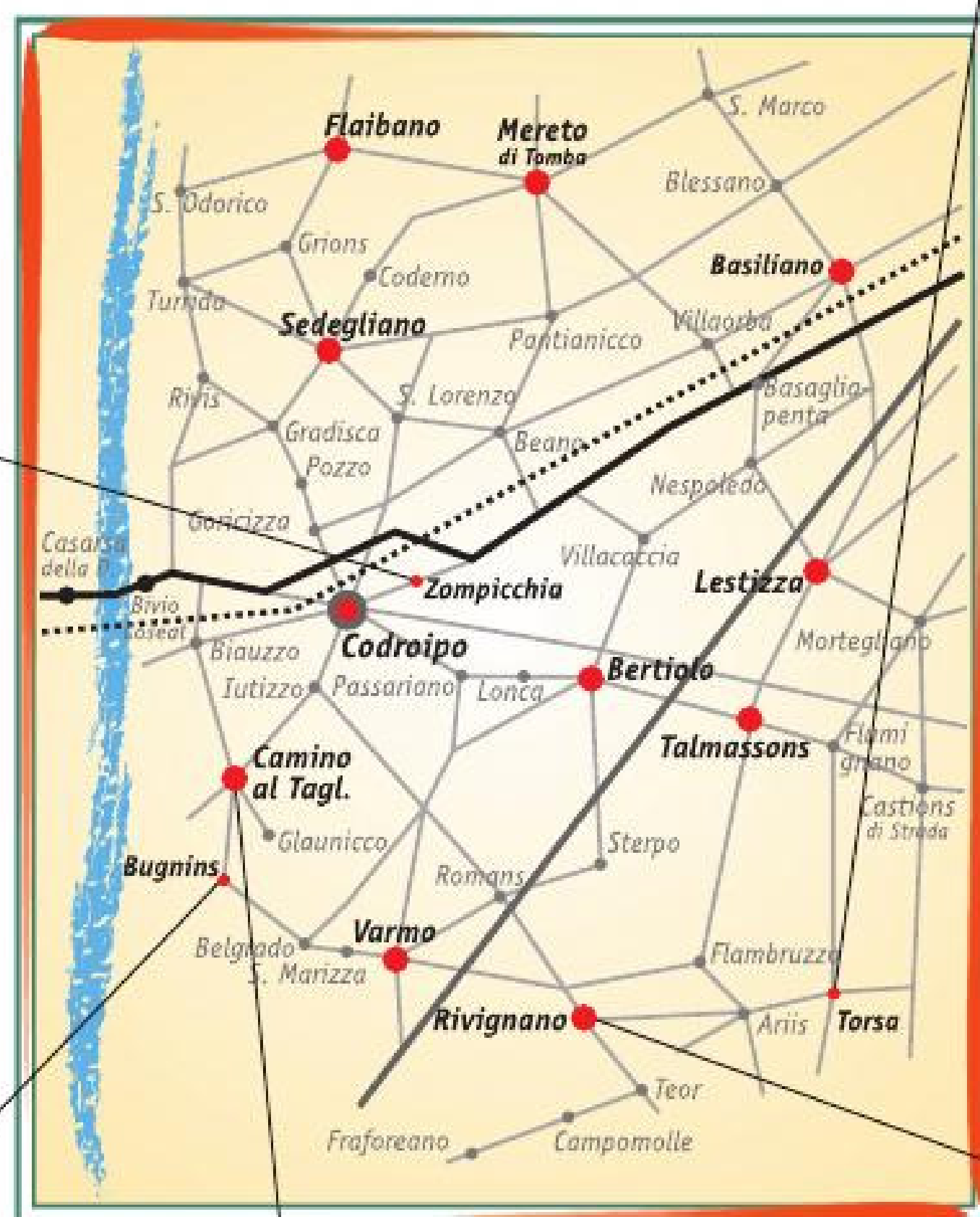
Menù del giorno a 11,00 euro
CENE PER ASPORTO

Venerdì 14 ottobre: *serata Paella con musica live di Carmine Di Florio (su prenotazione)*
Venerdì 21 ottobre: *serata a tema: LA ZUCCA (su prenotaz.)*

Scarica i nostri menù sul sito www.dabepo.it

Chiuso il martedì e il mercoledì
Gli altri giorni aperto anche a pranzo
Il pomeriggio si apre alle 17.30
È gradita la prenotazione

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2 - ***Tel. 0432.919013***

Bar - Trattoria Savorgnan

Bar-Trattoria Savorgnan

Specialità tipiche friulane
Menù stagionali - Ricevitoria Superenalotto

Prenotazioni per cene aziendali, di gruppo e associazioni A PREZZI RIDOTTO

Toro e porchetta allo spiedo
Anguilla in umido (su ordinazione)

Menù prezzo fisso - Ampia sala e parcheggio riservato per la clientela
Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto, 5/A
È gradita la prenotazione **- Tel. 0432.919071**
Chiuso Domenica sera
www.trattoriasavorgnan.blogspot.com

Osteria da Leo

ENOTECA CON CUCINA

Specialità: tagliata di angus
Martedì e venerdì: sfiziosità di pesce
Sabato: degustazioni a tema
Enoteca: vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri

FIERA DEI SANTI:
porchetta e bollito misto

ENOMATIC **NOVITÀ**
grandi vini sempre aperti

Venerdì CONCERTI JAZZ

Rivignano
Via Umberto I°, 63
Tel. 0432.773657
Chiuso il lunedì
E-mail: osteriadaleo@alice.it

Vieni a trovarci su Facebook

Periodico - Anno XXXVIII - N. 8
ottobre 2011

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Galeati - Imola

"Il Ponte" esce in 14.000 copie
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono
essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o
marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

Appuntamenti fieristici

Mentre nella nostra zona tiene ancora banco la problematica relativa al progetto riguardante la centrale a biomasse di Sedegliano, i Comuni di Codroipo e di Rivignano saranno impegnati nel condurre in porto il programma relativo agli appuntamenti fieristici di San Simone e dei Santi. Questa volta (diamo colpa alla crisi) la fiera di San Simone ha perso per strada quella ch'era una delle caratterizzazioni maggiori: la presenza in grande stile nel centro cittadino degli stand del formaggio Montasio. Ci auguriamo che questa sia una defezione provvisoria perchè la fiera di San Simone ha bisogno di affidarsi alla promozione del formaggio Montasio, come del resto il Consorzio del Montasio necessita di una vetrina come la Fiera di San Simone. La manifestazione fieristica codroipese presenta comunque un programma di tutto rispetto con tre week-end di seguito. S'inizierà l'8 ottobre con la rassegna bandistica, seguita il giorno dopo dalla giornata dello sport e del raduno regionale dei bersaglieri. Si proseguirà poi con le giornate dedicate alle fantasie dei gusti friulani, i chioschi delle associazioni codroipesi con prodotti tipici, gli scambi culturali Codroipo incontra l'Europa, l'evento artistico di Land Art "In medias res". Naturalmente il clou della festa sarà ancora una volta costituito dal grande mercato tradizionale di San Simone e la 32° edizione del premio letterario in lingua friulana San Simon.

Originale poi sarà la presentazione della moka da Guinness: 1000 tazzine di caffè delle ore 18 del 20 ottobre, opera dei due nostri bravi artigiani della zona, Santo e Pietro Toffoli. Ma anche il Comune di Rivignano non scherza con la sua centenaria Fiera dei Santi con un intenso programma che va dal 28 ottobre al 2 novembre. Iniziative per tutti i gusti con la novità rispetto al passato della notte bianca dei Santi e dei Morti "nox est perpetua una dormienda" di sabato 29 ottobre.

Ci auguriamo che quanto proposto risulti gradito alla gente e che questi due appuntamenti fieristici siano baciati dal successo.

Renzo Calligaris

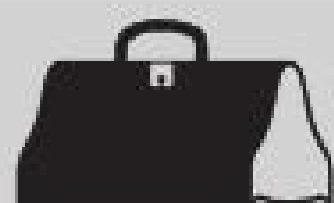
Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

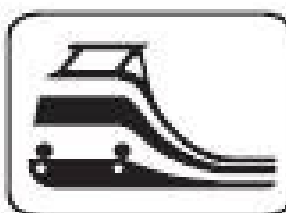
TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 7 AL 13 OTTOBRE
Lestizza - Tel. 0432.760083
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
DAL 14 AL 20 OTTOBRE
Bertiolo - Tel. 0432.917012
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101
DAL 21 AL 27 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101
DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE
Varmo - Tel. 0432.778163
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299
DAL 4 AL 10 NOVEMBRE
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
DALL'11 AL 17 NOVEMBRE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
DAL 18 AL 24 NOVEMBRE
Sedegliano - Tel. 0432.916017
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101
DAL 25 NOVEMBRE AL 1° DICEMBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299
DAL 2 ALL'8 DICEMBRE
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

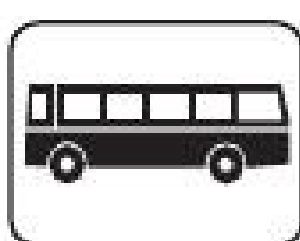
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

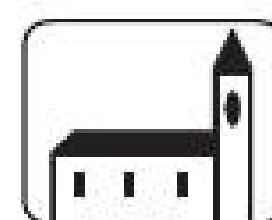
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)

PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

PICCOLA PUBBLICITÁ

Vendesi a Varmo, via Rivignano, appartamento bicamere 80 mq, 1° piano, ampio terrazzo, cantina, orto, impianto condizionamento nuovo. Tel. 349.6260745

Cerchiamo meccanici riparatori auto e carrozzieri verniciatori con provata esperienza. Tel. 340.1565147

Vendita legna da ardere mista. Tel. 340.1565147

15-16 OTT / 5-6 NOV / 3-4 DIC

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

22-23 OTT / 12-13 NOV / 8 DIC

BIVIO COSEAT
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

29-30 OTT / 19-20 NOV

H6 **CANCIAN R. & SIMONI F. Snc**
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

8-9 OTT / 1-26-27 NOV / 10-11 DIC

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG Torresan Cristian
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Osservatorio politico: ancora sul lascito Moro

Ancora poche righe sull'interessante confronto a proposito del Lascito Moro. L'esauriente esposizione del Presidente Banelli colma indubbiamente un deficit d'informazione sulla connotazione e consistenza dell'Ente che, al giorno d'oggi, costituisce una sacrosanta positiva realtà cittadina.

Ciò ci ripaga, e mi riferisco anche alla gentile ospitalità del Ponte, per il cortese dibattito, pur condotto con tracce di spunti polemici.

Mi rimetto ancora una volta nei panni di uomo della strada, al quale rivendico non certamente capacità e competenze specifiche su questioni complesse, ma un imbattibile acume nel fiutare dove c'è in aria qualcosa di poco chiaro.

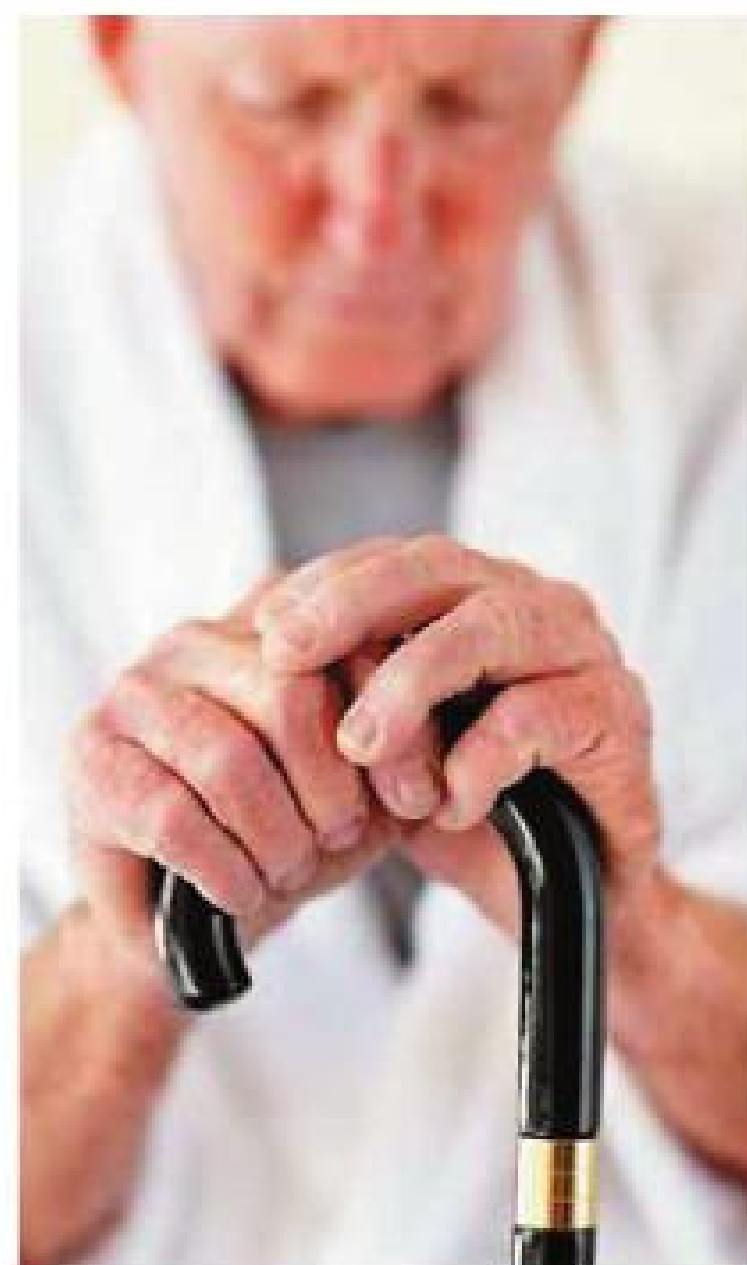
La sintesi dei dati esposti dal Presidente indica tre valori essenziali: (1) l'asse Codroipo del Lascito nel 1946, attualizzato, ammonta ad euro 2.200.000, da cui si devono detrarre i danni di guerra pari a euro 240.000, con un residuo di poco meno di 2 milioni di euro. (2) Nel 2008, con le erogazioni pubbliche per fini sociali pari complessivamente a oltre il triplo del patrimonio 1946, si arriva a circa 8 milioni di euro. (3) Il patrimonio attuale, pari a sette volte quello originario, ammonta a 14 milioni di euro.

Questa sintesi porta subito ad un plauso per l'efficace amministrazione che in 3 anni ha quasi raddoppiato il patrimonio dell'Azienda, oggi erede del l'Ente creato nel 1946 per la gestione del Lascito.

Al contempo è la riprova che finalità primaria dell'Azienda è stata quella di amplificare la propria entità patrimoniale.

Si tratta ora di stabilire - e ciò è in definitiva il vero interesse dell'uomo di strada - se tale brillante risultato non sia stato raggiunto con qualche sofferenza per le finalità sociali previste sia dal Lascito, sia dalle Pubbliche Erogazioni.

Rimangono in piedi due questioni. La prima concerne l'edilizia sociale.

L'annotazione del Presidente circa l'incidenza sul costo di un edificio di specifiche competenze per la sua costruzione

appare ininfluente. E' pacifico che il costo complessivo di un edificio include tutto e corrisponde al suo valore patrimoniale. E' una partita di giro: meno soldi e più case. Il quesito già posto è un altro: può essere il fine sociale paragonato al padre che dà in uso un suo appartamento al figlio che si sposa, senza ovviamente pretendere un canone d'affitto, e soprattutto senza intaccare il patrimonio di famiglia e pertanto senza danno per i diritti degli eredi? Ovviamente il figlio pagherà di tasca sua le spese di condominio e quelle di ordinaria e straordinaria manutenzione. In altre parole: perché l'Azienda decide di far lucro reclamando un canone di affitto dagli assegnatari di un alloggio di edilizia sociale?

La seconda questione è quella della retta per i ricoverati presso la Casa di riposo.

E' comprensibile che una più alta qualità del servizio reso ai degenti possa determinare un incremento dell'aliquota rispetto ad altre private istituzioni. Ma il conto torna solo se al contempo non sottraggo dall'aliquota stessa, come sarebbe invece auspicabile, l'ammontare di un discutibile guadagno d'impresa.

Due quesiti, quelli sopra esposti, anche abbastanza semplici, ma essenziali per una Comunità che, come giustamente annota il Presidente Banelli, ha il pieno diritto di essere informata in modo né semplicistico né demagogico.

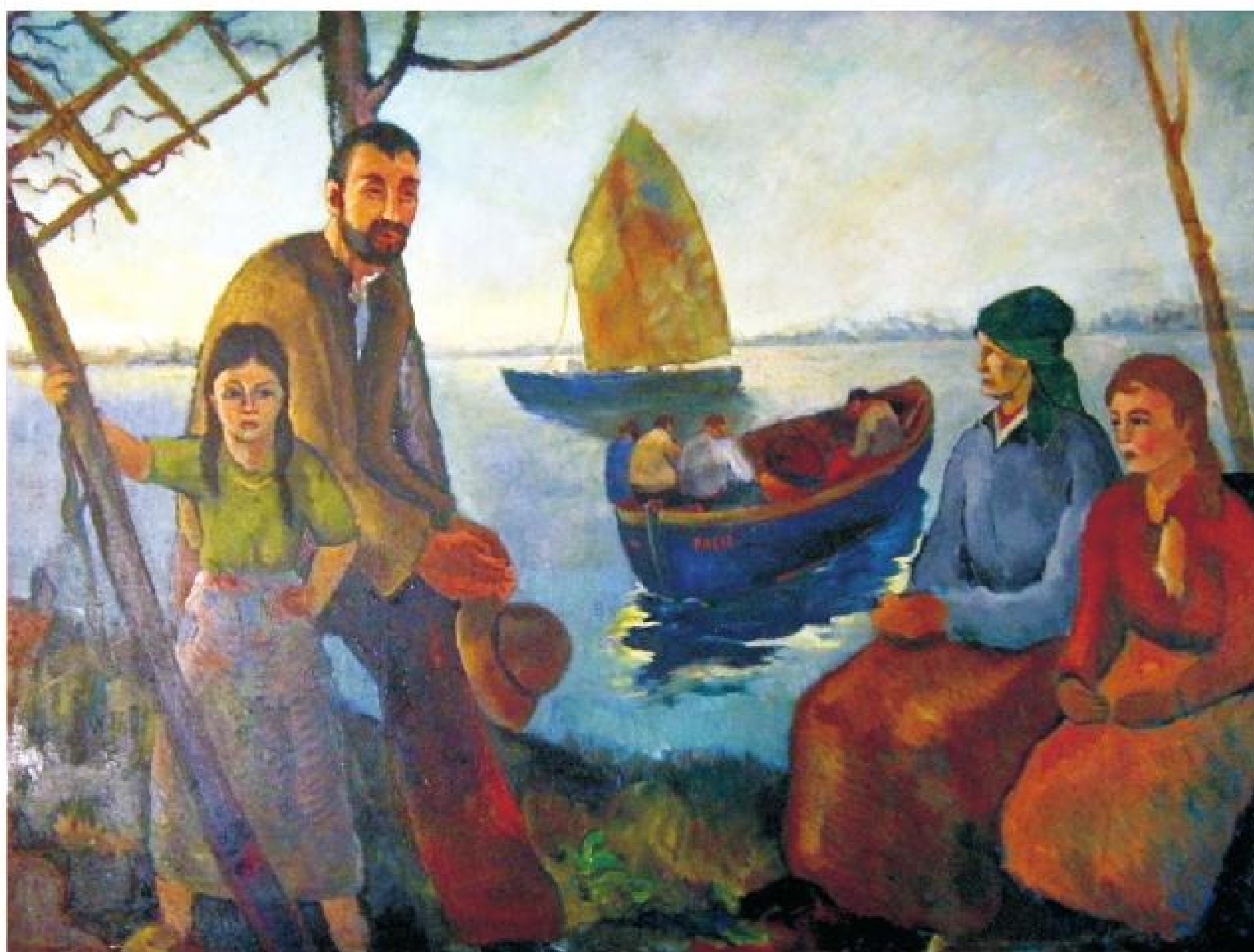
Jimmy

Il Comune di Camino al Tagliamento

in occasione del centenario della nascita, organizza la mostra antologica

Bepi Liusso: la pittura di un poeta friulano

che si terrà presso il Municipio di Camino al Tagliamento

dal 12 al 27 Novembre 2011

Prime cronache di Littoria, 1935 - 100x140 Olio su legno

Inaugurazione: **Sabato 12 Novembre 2011, alle ore 17,00**

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00
Giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00
Sabato e Domenica dalle ore 15.00 alle 18.00

Con il sostegno di

In collaborazione con

www.bccbasiliano.it

Le ragioni per il no alle biomasse del Comitato 14701

Dopo la riunione della Commissione Permanente dell'Ambiente, tenutasi a seguito della richiesta dell'Assessore Teghil avanzata nella precedente commissione in data 14 Settembre, il quale richiedeva la partecipazione dei Sindaci dei comuni limitrofi, vogliamo esprimere alcuni punti emersi ed evidenziati dai cittadini del Friuli presenti all'incontro.

Si conferma che i cittadini sono arrivati all'incontro preparati in modo approfondito sull'argomento, tuttavia erano aperti a ricevere o ad ascoltare rassicurazioni e garanzie sull'impatto della centrale sul territorio.

Durante lo svolgersi dell'incontro e' stato palese che queste rassicurazioni non sono pervenute, anzi è emerso chiaramente agli occhi e alle orecchie di tutti, cittadini, sindaci, commissari, che finora l'iter autorizzativo è stato condotto basandosi, soprattutto dal punto di vista sanitario, su approcci pressapochistici, superficiali e incuranti di ogni principio di precauzione.

A questa commissione sono stati invitati i Sindaci dei comuni limitrofi, Flaibano, Codroipo, Mereto di Tomba, Basiliano a tre giorni dalla possibile conclusione dell'iter autorizzativo. I cittadini ed alcuni Commissari si sono chiesti come mai non sono stati convocati nelle conferenze dei Servizi, sebbene l'art. 12 Comma 4 della legge 387/2003, citata in commissione, richiede la partecipazione delle "Amministrazioni interessate". I cittadini ed i Sindaci presenti hanno chiaramente fatto intendere che i comuni limitrofi sono "Amministrazioni interessate" per diversi motivi: impatto sulla salute, impatto sull'ambiente, traffico indotto, etc.

D'altronde è difficile affermare che una centrale con un camino alto 60 metri con una portata fumi di 160 metri cubi al secondo a temperatura di 138-143°C, non possa "Interessare" un'area più vasta del comune di Sedegliano. La dichiarazione del rappresentante dell'Arpa, a riguardo della centrale, che sarebbe una piccola stufa da 120 quintali di legno all'ora, ha fatto rabbrividire le persone presenti. A livello personale ho già chiesto scusa ai Sindaci della Destra Tagliamento (San Vito al Tagliamento, Casarsa, Valvasone, Arzene, San Martino al Tagliamento), per il fatto che non sono riuscito a coinvolgerli prima, ma farò il possibile in futuro dando le informazioni per le azioni ritenute necessarie per la protezione dei loro concittadini. Sicuramente dovranno subire l'eventuale costruzione della centrale senza saperne niente. Purtroppo in commissione non si è sentito nessuno puntare l'attenzione su questi comuni oltre Tagliamento, che di fatto sono molto più vicini di altri comuni convocati.

Le argomentazioni del rappresentante dell'Ass, Dott. Francesco Acchiardi, a riguardo degli inquinanti prodotti non hanno rassicurato per niente i presenti. Il dottor Acchiardi ha argomentato alcuni controlli a terra e a camino sui Nitrati e sul PM10. Tuttavia ha saltato a piè pari ogni accenno ai metalli pesanti, diossine, e Ipa (Idrocarburi Policromatici Aromatici). Ricordo ancora una volta che questi ultimi sono gli inquinanti tra i più pericolosi per la salute e sono anche quelli più vicini al limite consentito dalla legge. Probabilmente non sono stati accennati in quanto sono di difficile monitoraggio e controllo e siccome costosi non sono inclusi nel progetto. Inoltre non è stato accennato minimamente all'impatto dei micro inquinanti come il PM5, 2,5 e 1, per i quali non sono previsti nè filtri, nè controlli, nè monitoraggi. A seguito di diversi incontri formativi, si dà per scontato la conoscenza che questi micro inquinanti entrino nel sistema polmonare e vi rimangono accumulandosi in maniera definitiva. Bravi! Infine dobbiamo purtroppo richiamare l'attenzione che lo stesso prof. Acchiardi, in seguito ad una richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Vas di un comune del Medio Friuli, abbia indicato come la distanza minima di 300 metri da centri abitati siano non sufficienti per impianti a biogas a fermentazione di insilato di mais, fino a 3 MW. Ricordo che questi impianti producono metano, non pulito, ma pur sempre metano. Ci si chiede come mai sulla centrale in oggetto non è richiamato nessun limite di distanza sebbene la centrale sia dieci volte superiore alla centrale a biogas valutata in precedenza ed in ogni caso sia di gran lunga superiore dal punto di vista delle emissioni degli inquinanti, in quanto la centrale di Sedegliano funzionerebbe a combustione diretta di materiale organico? Per i suddetti motivi le argomentazioni del prof. Acchiardi cadono di rilevanza, in quanto non provengono da considerazioni scientificamente coerenti. Questa incoerenza sarà inoltrata all'Ass di competenza per le proprie azioni necessarie, al fine che nelle prossime valutazioni di altri progetti le suddette incoerenze non si ripetano. Il Rappresentante Arpa ha dichiarato che la reperibilità del materiale con il relativo traffico indotto non rientra nelle valutazioni delle sue competenze, ma influiscono semmai sul rischio d'impresa della ditta. Crediamo che questa riposta non sia adeguata al proprio ruolo. Questa affermazione conferma il fatto che nel progetto è stato completamente ignorato l'errore sostanziale sull'inquinamento da traffico indotto, che è stato calcolato su una distanza di 35 Km, anziché dieci volte tanto, essendo che la materia prima sia reperita dalla Croazia ed oltre, dato che ora la Slovenia ha legiferato per ridurre il disboscamento a scopo energetico di mas-

sa. Ricordo che le conclusioni dell'Università sul traffico indotto confermano che questo è pari all'inquinamento della centrale stessa, per cui ci chiediamo se questo inquinamento debba considerarsi come conseguenza di un rischio d'impresa o come impatto sulla salute dei cittadini da qui fino alla Croazia. Alternativamente la centrale a legna poteva essere costruita in Croazia e la corrente elettrica trasportata via cavo, tra l'altro già esistente. Ma giustamente l'impresa deve guadagnare e solo in Italia ci sono gli incentivi. In Croazia no. L'Arpa ha richiamato che in fase di conferenza dei servizi aveva dato delle prescrizioni in base alle quali, in caso di costruzione della centrale, qualora si fosse registrato un aumento dell'inquinamento si sarebbe dovuto prescrivere obbligatoriamente la necessità dell'utilizzo dell'energia termica (teleriscaldamento) che attualmente sarebbe dispersa nell'ambiente. Non si capisce come mai questa prescrizione non si sia potuta farla applicare da subito, in quanto sicuramente, in base agli stessi dati progettuali, l'inquinamento dell'ambiente sarebbe peggiorato. Di fatto la qualità dell'aria peggiorerebbe e quindi andando già in contrasto con l'articolo 5 comma 1 della normativa europea no. 50/2008. L'Arpa in base a questa norma, antecedente al progetto avrebbe dovuto dare parere negativo! L'intervento dell'Assessore alle attività produttive della Provincia Adriano Joan e' stato ritenuto da molti fuori luogo. Ha richiamato alla legittimità di una impresa di poter fare i propri affari. Tuttavia va ricordato l'art.41 della Costituzione che cita: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana". In altre parole la Costituzione vieta che una ditta faccia profitto a discapito della salute dei cittadini. Questo è quello che accadrà se la centrale sarà autorizzata. Ha espresso pareri sul fatto che una nuova ditta investa nel territorio e produca reddito. Rimandiamo a questo punto la documentazione seria e puntuale, che ha spedito alla stessa Provincia, il presidente dell'Assopannelli Dott. Paolo Fantoni, che ha espresso una forte contrarietà su questo tipo di centrale che impatta notevolmente la filiera del legno creando seri problemi economici e quindi di occupazione.

Inoltre ha fatto osservare alle persone presenti che non è corretto delegittimare gli enti preposti, altrimenti non ci sarebbe nessuna regola per ogni autorizzazione. I cittadini confermano la necessità di avere degli organi preposti alla salvaguardia della salute della popolazione. Tuttavia, come evidenziato dai suddetti paragrafi nessun cittadino oggi si è sentito rassicurato, essendo che non è stato applicato nessun principio di precauzione. Anzi, al pubblico presente, è parso che i rappresentanti dell'Ass e Arpa abbiano cercato elementi per "salvare" il progetto della centrale, piuttosto che evidenziare i molti, cospicui e dubbiosi elementi a sfavore.

Ha richiamato infine la legittimità dell'operato del Sindaco, quale rappresentante eletto dai cittadini del Comune. Si vuole ricordare, però, all'assessore che l'attuale Sindaco non ha rispettato la volontà dei cittadini per il semplice motivo che ha completamente disatteso un punto del Piano Regolatore Comunale che vieta la possibilità di costruire centrali di questo tipo. Prima di demandare l'autorizzazione tecnica alla provincia, doveva far condividere con il consiglio comunale il cambiamento del suddetto punto.

Non l'ha fatto, ne tanto meno non ha avvisato la conferenza dei servizi, ne nessun componente della conferenza ha chiesto al Sindaco se ci siano restrizioni particolari,come il piano regolatore, al fine di emettere l'autorizzazione unica. Questo punto a parere dei cittadini di Sedegliano, basterebbe a non autorizzare la centrale. Pertanto il comportamento del Sindaco di Sedegliano non è stato corretto, anzi, di fatto non informando il Consiglio Comunale di questo punto, ha delegittimato la rappresentanza sia di maggioranza che di minoranza, palesando un comportamento antidemocratico e di poca trasparenza. Le sue parole hanno evidenziato la poca lungimiranza politica e la convinta presunzione di disponibilità di poteri da lui disposti a suo piacimento prevaricando la volontà e la libertà di opinione dei cittadini sia che non lo hanno votato sia quelli che lo hanno sostenuto. A conferma della pericolosità del suo operato, ricordo a tutti coloro che è attualmente in discussione una variante al piano regolatore dove lo stesso Sindaco ha previsto, per gli impianti a biogas della potenza di 1 MW, una distanza minima dalle case di 600 metri. Per cortesia ricordate al Sindaco che a Pannellia ci vivono delle famiglie e ci lavorano 800 persone! Concludendo vorrei richiamare quanto ha espresso un altro rappresentante Arpa in seguito a richiesta di Vas richiamando gli articoli della legge 152/2006, che è la legge che definisce i limiti degli inquinanti degli impianti industriali: "L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione" e anche "La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi di precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente. Credo che non sia stata fatta un'analisi di sostenibilità come richiesto da questi articoli. Per conto del Comitato sappiate che questa analisi è già stata fatta e ha dato esito negativo. Crediamo che questa analisi possa essere condivisa tra tutte le parti coinvolte e quindi diamo parere negativo alla costruzione della centrale in oggetto. Questo è quello che si aspettano i cittadini.

Marco Molaro

La casta diva

Diciamo che i frequentatori abituali delle serate liriche sono diventati, plauso più plauso meno, perlopiù di bocca buona. Un bravoo ben impostato non si nega oramai a nessuno, qualcuno che grida al capolavoro si rimedia sempre – e a buon mercato – non di rado trovansi, disseminati ad arte lungo la platea brividi, palpiti, sussulti, e tanta, tantissima pelle d'oca, che dicasi quel che si dica non passa mai di moda; da evitare il bis, però, che è superato, da quanto dicono al Paganini risultava indigesto quindi chiederlo sarebbe di una cafonaggine imperdonabile e dio ci guardi dal fare la figura del cioccolataio dinanzi a cotanta magnificenza. Ci sono in Italia i grandi teatri, fiori all'occhiello della vecchia signora, ci sono anche i medi, i piccoli e i piccolissimi, che sarebbero nient'altro che i gradini adoperati dalla Casta nel loro fisiologico arrembaggio ai primi, cioè al potere vero: camerino in mogano, genialità indiscussa, autista di ordinanza, albergo in centro e residenza a Montecarlo, come si conviene ai notabili dal talento certificato.

Ci sono poi dei paesini che si risvegliano dalla loro siesta ancestrale una volta l'anno. Fosse per loro continuerebbero a sonnecchiare in santa pace, ma come contrastare quella baraonda di canora mondanità che gli è piombata addosso non appena qualcuno intravide la possibilità di creare un festival lirico estivo in onore a un tale, di professione musicista, che tra quelle mura vide la luce qualche secolo orsono e lì visse giusto il tempo di fare i bagagli e partire alla ricerca di fortuna su lidi un tantino più promettenti, oppure qualche edificio di pubblica utilità dalle sorti alterne scelto sempre da quel qualcuno, con inveterato ottimismo, come sede naturale dell'ennesima Norma in giro per la penisola, la millesima Cio-cio-san, gli eserciti di violette, leporelli, pollioni, tosche, despine, papageni, turiddu, pagliacci, barbieri, tabarri, trovatori, e chi più ne ha più ne metta, che il catalogo sarà lungo e variegato ma sempre quello è? Gli edifici teatrali italiani non hanno pari al mondo, è risaputo. Neanche i loro occupanti occasionali. Al piano più alto si trovano i Sovrintendenti. Questi sono (perlopiù), come direbbe Cyrano de Bergerac, inarrivabili esempi di agilità dorsale. Degli enigmatici felini dai trascorsi frastagliati. Sul loro arrivo in cima all'albero si possono azzardare opinioni ma nessuno ne ricaverà mai una certezza. Fatto è che là sono, e di scendere non ne vogliono sapere. Appena sotto dimorano i Direttori artistici. Coriacei pure loro. Incappano non di rado nei tranelli dell'umana incomprensione ma in un batter d'occhio eccoli di nuovo in pista e in dirittura d'arrivo a qualche nuova agognata meta. Qualcheduno lo si poteva trovare, una ventina d'anni fa, solidamente insediato a Milano. Caduto in un buco nero di quelli disseminati lungo i bilanci, te lo ritrovavi l'anno venturo a Bologna, da dove veniva cacciato a furor di coro, orchestra, maestranze e compagnia bella, quindi approdava a Firenze, da dove, e poi a Jesi, da dove, e a Verona, da dove, e....

Insomma, se c'è una qualità che bisogna riconoscere ai Direttori Artistici italiani è che non riescono mai a perdere il posto. Neanche se volessero, scommetto. Sono nati così, con la qualifica incorporata, e succeda quel che succeda, quello sono e quello rimangono, checché ne dicano disfattisti, ignoranti e figli di buona donna.

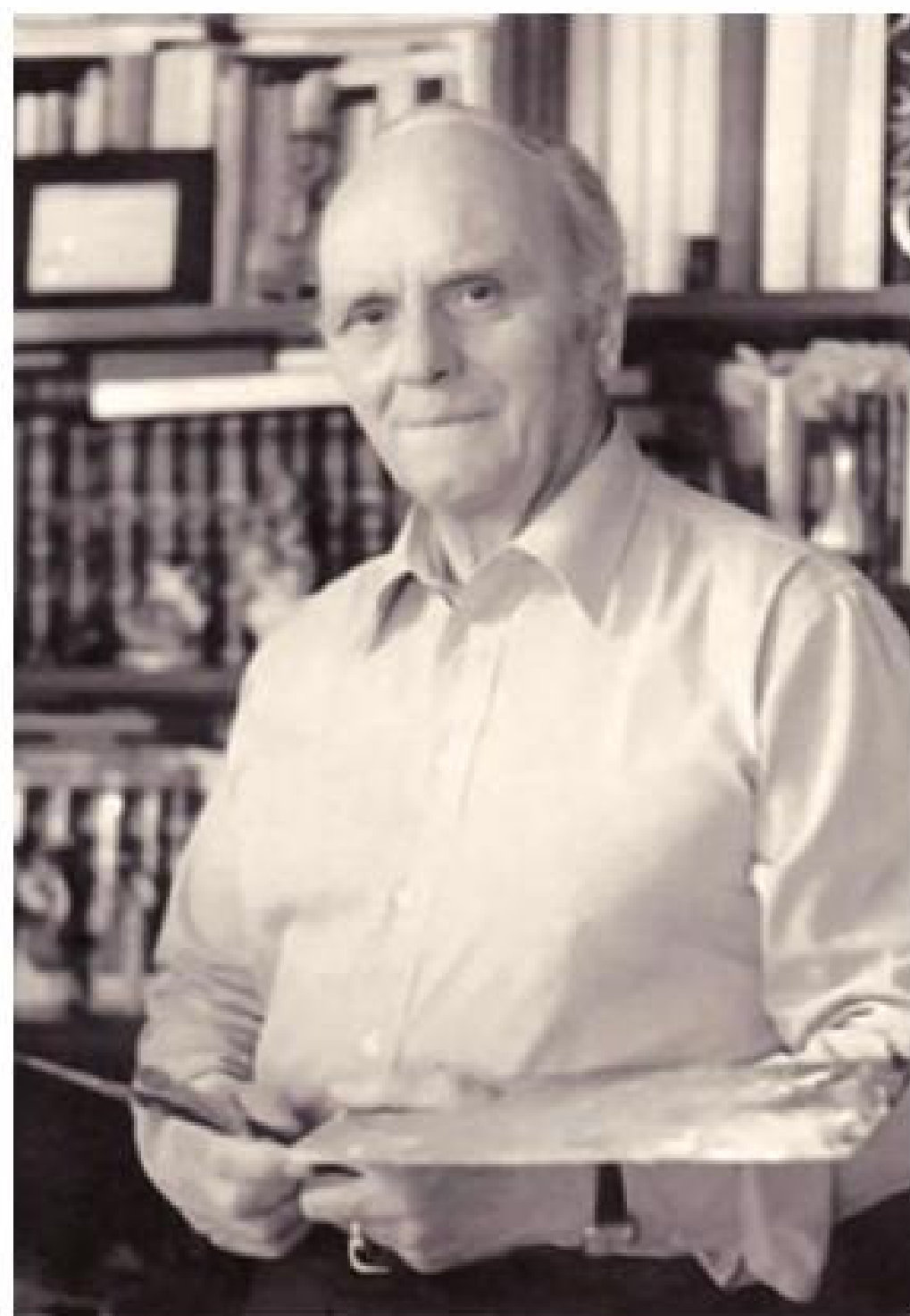
I Registi d'opera lirica conformano una sorta di categoria protetta, a denominazione d'origine controllata. Alla mancanza di scuole nelle quali imparare il mestiere, suppliscono i registi più anziani, già in car-

riera, con un'offerta di reciproca assistenza. L'aspirante-regista-assistente diventa così una sorta di badante tutto fare, occupazione che, se svolta con la debita dedizione lo porterà prima o poi ad apporre la sua firma su qualche allestimento secondario sempre sotto l'attenta supervisione del patrocinatore, il quale infine, in segno di riconoscimento, gli farà dono della propria libertà, cioè di considerarsi a sua volta Regista, di pensare con la propria testa, e di prendere a suo servizio qualche giovane aspirante in qualità di assistente ecc ecc, in modo che il cerchio non venga mai spezzato. Tutto ciò dopo avere speso a suo favore qualche buona parola con il Direttore Artistico di cui sopra, e con il Sovrintendente di cui più sopra, i quali si trovano perennemente in debito, o a credito, con gli altri due, motivo per il quale una sistemazione per il figliolo di turno si trova sempre, che una mano lava l'altra e tutte e otto puliscono la facciata. Fattore non trascurabile in tutta la circumnavigazione dell'aspirante regista, è il fatto che dal capostipite in giù, il valore intrinseco va di solito in diminuendo. Coloro che a forza di talento avessero rischiato di offuscare la stella del fondatore della stirpe vengono seduta stante depennati, quelli che vanno avanti si trascinano il marchio di fabbrica vita natural durante, dopo tutto sono allievi di un unico precettore, e costui sa bene che la sua permanenza in vita passa in parte dall'esperienza personale e in tanto dalla saggezza intrinseca nei vecchi proverbi, che la sanno lunga e "ccà nisciuno è fesso". Parlando delle categorie che gravitano nell'orbita dell'opera lirica, una delle più prolifiche è, senz'ombra di dubbio, quella dei maestri. Se ne trovano d'ogni risma, stazza e provenienza. C'è il maestro stabile, il maestro sostituto, il maestro collaboratore, il maestro suggeritore, il maestro di sala, il maestro alle luci, il maestro preparatore, il maestro assistente, il maestro del coro... e via dicendo, a esaurimento scorte.

Poi, ma direi innanzi a tutti, vengono Regista e Direttore d'orchestra, i quali spesso si contendono all'ultimo sangue quell'articolo fondamentale che permette loro (una volta defenestrato l'altro) di diventare IL maestro, unico e inscindibile, colui del quale come si sa non ce n'è che uno perchè tutti gli altri son nessuno. Come dicevo, la quantità dei maestri cresce in modo esponenziale, tra i ridenti giardini della lirica. Siccome una delle peggiori offese che si possono recare a chicchessia è quella di apporre un Signore davanti al nome, per non sbagliare si finisce per dare del maestro persino al pompiere di turno, il quale una volta insignito del titolo potete stare sicuri non se ne spoglierà mai più, crollasse giù il tetto insieme al Sansone e a tutti i filistei.

A ben vedere, è quasi tenera la Casta diva. Un esercizio di potere in scala minore, lo specchio sonoro del paese, il plastico di uno spettacolo alla Svoboda in cui nulla è vero, ogni cosa transitoria, e il tempo di ciascuno si consuma, pressappoco, in un batter di mani. Frastornata tra conti e conticini, finte lealtà, compravendite, bassezze, risentimenti, però, ogni tanto spunta la Magia, con la sua musica vera. Talmente alta da non badare ai compromessi dei critici, comperati un tanto all'etto, all'ingordigia delle agenzie, alla meschinità di chi compensa la propria mancanza di talento col baratto sociale, le ignobili ingerenze dei politici, dei massoni, dei vescovi, l'umiliante servilismo dei cortigiani... Per lei, varrebbe la pena di battersi ancora, contro tutti i mulini dentro i quali continuano a nascondersi i giganti con i loro piedi di argilla, quelli che soltanto un povero cavaliere della triste figura, afflitto da lucida follia, era in grado di individuare. Quella magia che rimarrà, più vera che mai, una volta smaltita la sbornia.

a cura di Franco Gover

Una mostra a Camino di Bepi Liusso nel Centenario della nascita

Cent'anni fa, il 14 novembre 1911, nasceva a Camino al Tagliamento Bepi Liusso. Ha vissuto a Udine, dove, colto da improvviso malore, si spegnerà nella sua casa tra il 22 e il 23 ottobre 1993.

E' stato un *pittore* per antonomasia: ha fatto dell'arte una delle sue ragioni di vita, un protagonista che ha saputo caratterizzare l'arte contemporanea regionale.

Liusso fu un artista attivissimo e prolifico. Ha tenuto numerose mostre personali e collettive (anche internazionali); i suoi quadri figurano in raccolte e pinacoteche pubbliche e quadrerie private in Italia e all'estero. In tal senso, si ricorderà oggi il progetto di Elisabetta Canciani, curatrice udinese di buona parte del patrimonio artistico dell'autore, di realizzare un archivio ideale che possa catalogare e studiare tutte le sue opere.

Sostanzialmente autodidatta, ha frequentato ed è stato in contatto con diversi importanti artisti a Roma, Milano, Parigi, New York e a Mosca.

A soli 17 anni, gli fu conferita una medaglia d'oro in occasione di una mostra a carattere provinciale; per poi proseguire con lusinghieri consensi e successi.

Nella sua fase iniziale, era solito dipingere paesaggi e scene contadine, immersi in una struggente malinconia, fino a passare a quel "segno stenografico ed arioso (com'è stato definito dal Damiani 1982) che dà a queste opere una frizzante verve e un respiro lirico".

Con questo espediente (che diventa punto fermo del suo linguaggio stilistico) Bepi Liusso fissa, come in appunti di viaggio, le sue impressioni.

"I modelli di Liusso - scrive ancora Daminai *(cit.)* - sono, più che gli impressionisti, i post-impressionisti, resi con gusto divulgativo, piacevole e sciolto. Ne derivano immagini di un pittore che ama soffermarsi sull'aneddoto, sulla cronaca quotidiana, sul colore di un luogo e di un ambiente". In realtà, il suo modo di concepire il paesaggio, di cogliere la luminosità degli oggetti, delle forme, dei personaggi, come osserva Monteverdi (1972), è largamente partecipe di quelle esperienze.

Un realista dalla pittura fresca, ricca di sentimento e di slanci, di poesia per incantati paesaggi ed angoli poco noti del nostro Friuli e non solo.

Fu un instancabile viaggiatore; egli stesso amava definirsi *"infaticabile pedone del mondo"* (a proposito, Chino Ermacora, nel 1950 scrisse: "Non angolo della sua terra friulana ch'egli non frughi in un'ansia di conoscenza, anche in ciò simile all'infaticabile pedone che fu Ippolito Nievo").

Pur avendo "girato il mondo" (come lui diceva), era sempre più legato alla sua Terra friulana, per altro percettibile vigorosamente in tutti i suoi quadri, nei suoi colori. Come si evince, di Liusso e delle sue opere ne hanno parlato e scritto i più qualificati critici, storici dell'arte, poeti, con esegesi e osservazioni davvero lusinghiere.

Molto bello quanto ha evidenziato Fossani (1961): "Nessuno meglio di lui, con la sua pittura, contribuisce alla distensione dei nervi, alla serenità dello spirito, dell'ottimismo, foriero di pace".

Fu parte attiva del Circolo Artistico Friulano e del Centro Friulano Arti Plastiche.

Di Bepi Liusso *uomo*, voglio ricordare la sua disarmante semplicità, la sua umanità, generosità. Una vita austera, sobria e non priva di amarezze (la sua ferita sempre aperta della morte dell'unico figlio, Giovanni, a seguito di incidente stradale, e di quella dell'inseparabile moglie Ada).

In ambito locale, Liusso è stato per così dire *"scoperto"* grazie alla splendida Mostra personale allestita nel 1983 nella Pieve di Rosa, organizzata dal Comune di Camino e dei suoi organismi.

E di questa iniziativa locale, me lo ricordo benissimo, con mal celata commozione, ne andava fiero.

Se allora ha avuto il privilegio dell'antica Pieve, in occasione del Centenario della nascita, le opere del Nostro vengono ospitate in una Mostra antologica nel Municipio di Camino: luogo deputato e significativo anche sotto l'aspetto civico, dal 12 al 27 novembre 2011, in coincidenza dell'anniversario del suo compleanno.

Il titolo della Mostra è: *"Bepi Liusso: la pittura di un poeta friulano"* (che forse parafrasa quanto scritto da Biagio Marin nel 1975). Questa lodevole iniziativa di Camino conferma, in verità, che *Liusso... non è morto!* Nelle sue opere, attraverso i suoi quadri pieni di tensione e di colore, la vita (il suo messaggio umano) continua a palpitare, per sempre.

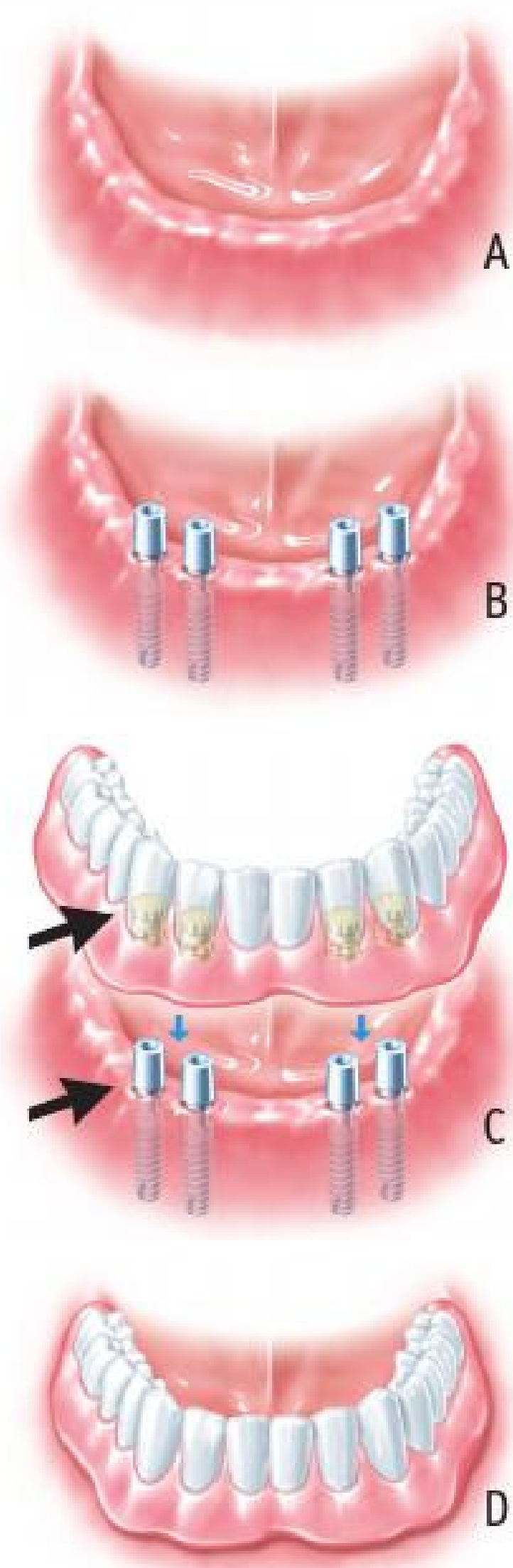
a cura di Don Luigi Del Giudice

La preghiera

La preghiera del cristiano è l'incontro personale dell'uomo in dialogo con Dio Padre attraverso Gesù Cristo, suo Figlio e nostro fratello, nella forza dello Spirito Santo. Il Concilio Vaticano II afferma che *"la vita spirituale del cristiano non si esaurisce nella partecipazione alla sola Sacra Liturgia. Il cristiano, infatti, benché chiamato alla preghiera in comune, deve anche entrare nella sua stanza per pregare il Padre in segreto"* ("Sacrosanctum Concilium", 12). "Pregano gli angeli, prega ogni creatura. Gli animali domestici e feroci: pregano e piegano le ginocchia e, uscendo dalle stalle o dalle tane, guardavo il cielo non a fauci chiuse, ma facendo vibrare l'aria di grida nel modo che a loro è proprio. Anche gli uccelli quando si destano, si levano verso il cielo, e al posto delle mani aprono le ali in forma di croce e cinguettano qualcosa che può sembrare una preghiera Ma c'è un fatto che dimostra più di ogni altro il dovere dell'orazione. Ecco, questo: che il Signore stesso ha pregato ". (Tertulliano, L'Orazione, c.28). <<*O Dio, creatore dell'universo, concedimi prima di tutto che io ti preghi bene, quindi che mi renda degno di essere esaudito, ed infine di ottenere da te la redenzione*>>. (S. Agostino, Soliloqui, 1,1). <<Sento sempre un certo disagio e una certa fatica quando devo parlare della preghiera, perché mi pare che sia una realtà di cui non si possa parlare. Si può invitare a pregare, esortare, consigliare. Ma la preghiera è qualcosa di così personale, di così intimo, di così nostro, che diventa difficile parlarne insieme, a meno che davvero il Signore non ci metta tutti in un'atmosfera di preghiera>>. (C. M. Martini.) **Gesù insegna il valore della preghiera comunitaria e personale:** "In verità vi dico: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18,19-20). Ma Gesù parla anche della preghiera fatta nel segreto: "Quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto" (Mt 6,5-6). Nell'ultima cena Gesù prega con le formule di rito e recita i salmi prescritti per la festa della Pasqua ebraica, ma, alzati gli occhi al cielo, si rivolge al Padre usando parole sue per esprimere i sentimenti di adorazione filiale, nella più commovente e stupenda preghiera di tutto il Vangelo, come ci riferisce l'evangelista Giovanni al capitolo 17. È la preghiera sacerdotale: prega per se stesso, per i discepoli, per la Chiesa. *"Nostro sacerdote, Cristo prega per noi; nostro capo, egli prega in noi; nostro Dio, noi lo preghiamo; riconosciamo in lui le nostre voci, e la sua voce in noi"*. (S. Agostino, En. Sl. 85) Il card. Martini nella prima lettera pastorale (1980) scrisse: "Davanti al Padre, che è la sorgente della mia vita e il mio traguardo, davanti al dramma di un destino che è giocato una volta per tutte, davanti ai sì e ai no che decidono della mia sorte eterna, ci sto io, non il gruppo, la classe, la comunità. Non sono solo perché lo Spirito domanda in me e per me ciò che io non so chiedere e il mio Salvatore mi sta accanto, mi avvince a sé, mi partecipa i suoi sentimenti filiali. Ma nessuno può sostituirmi in questa impresa. Anche se vivo, decido, prego in una comunità di fratelli che mi sostiene, mi rianima e spiritualmente mi dilata, resto sempre io, in definitiva, a correre il rischio della decisione, ad affrontare l'avventura difficile e inebriante della vita di preghiera". **La preghiera del cuore** Essa rappresenta un livello ancora più alto di quello della meditazione. Quando la persona giunge a sentire il bisogno di "parlare" al Padre celeste, di aprirgli il cuore con fiducia, di esprimergli l'affetto filiale e la lode senza formule prestabilite, ma con parole che vengono dall'intimo, come quelle che siamo soliti dire alle persone che più amiamo, allora significa che si è giunti alla preghiera del cuore. **La preghiera dell'anziano** L'ottantaquatrenne Cardinale C.M. Martini, ammalato di Parkinson, ha scritto: <<La salute e l'età non consentono più di dedicare alla preghiera i tempi lunghi di una volta: si sonnecchia facilmente e ci si appisola. Mi pare quindi sia necessario imparare a utilizzare al meglio il poco tempo di preghiera di cui si è in grado di disporre. Non riuscendo più a dedicare alla preghiera lo stesso tempo di quando si avevano più energie, e sentendola spesso come un po' distante e poco consolante, è possibile che il proprio spirito venga catturato da un certo senso di scoraggiamento. Allora la tentazione sarà di accorciare ulteriormente i tempi da consacrare alla preghiera, limitandosi allo strettamente necessario>>. **La preghiera del giovane** è aperta al futuro della propria vita: <<Ti prego Gesù, fa che con la tua grazia io non mi stanchi mai di cercarti con tutto il cuore. Insegnami a conoscerti e ad amarti per imparare da Te ad incontrare e prendermi cura degli altri e a vivere in pienezza la mia vita. Fa' che il mio cuore non si insuperbisca, non cerchi cose più grandi delle mie forze; fa' che si apra al mondo con il Tuo sguardo di compassione e misericordia e che nel mio cuore trovino eco le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce di tutti>>.

SynCone: protesi totale ancorata a carico immediato (Dentsply U.S.A.)

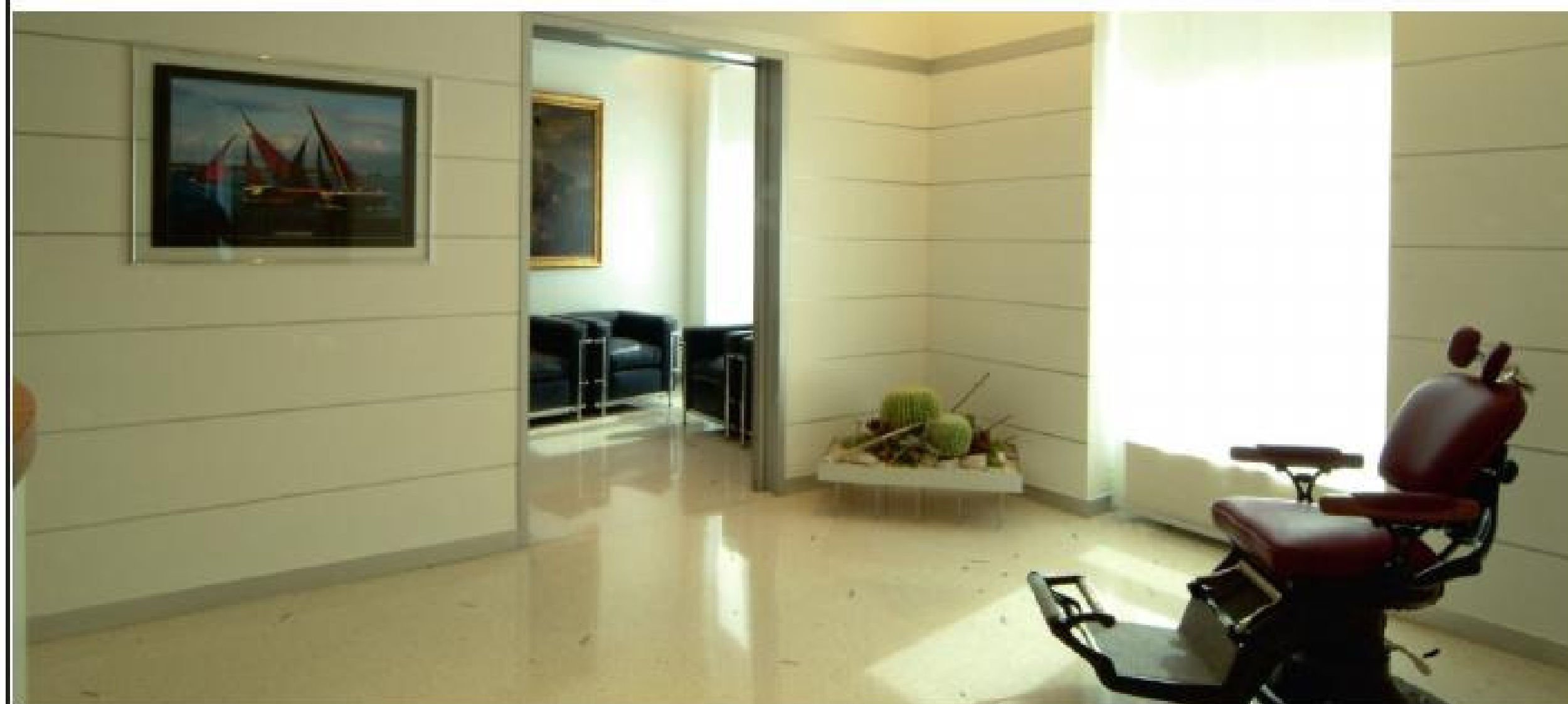
Uno dei principali problemi per la maggior parte dei pazienti portatori di protesi "mobile" è sempre stata la **stabilità** della protesi in bocca.
Spessissimo malattie parodontali o edentulie di lunga data determinano gravi atrofie che, riducendo la cresta ossea, rendono pressochè impossibile una buona stabilità della protesi anche se costruita in modo impeccabile. Questo fenomeno è particolarmente presente nella protesi inferiore dove i problemi sopra elencati sono ulteriormente aggravati dalla particolare forma anatomica della mandibola e dall'inserzione ad essa di lingua e muscoli masticatori e mimici. Un grande aiuto per la risoluzione di questo problema l'ha dato in questi ultimi anni l'avvento dell'**implantologia**.
L'inserzione di impianti osteointegrati nei mascellari ha aperto nuove possibilità terapeutiche per gli edentuli totali, migliorando drasticamente il comfort e la stabilità delle protesi "mobili".
Il mercato offre oggi molti sistemi implantari che apparentemente possono sembrare equivalenti in quanto tutti svolgono, in ultima analisi, la stessa azione di "ancoraggio" della protesi.
Tra questi il sistema SynCone che presentiamo in questo articolo ha, a nostro avviso, delle peculiarità biomeccaniche che lo contraddistinguono da tutti gli altri. Questo sistema usa una doppia connessione conica fra le tre componenti del complesso ancorante che è costituito da:

- l'impianto vero e proprio inserito nell'osso;
- il moncone (struttura fissata all'impianto);
- la cappetta inserita nella protesi *(vedi frecce Fig. C)*.

Tecnica SynCone

Questa connessione a cono morse, già largamente usata nella meccanica di precisione, si avvale sostanzialmente di un accoppiamento estremamente preciso fra un oggetto avente una parte conica con una sede di eguale conicità.
La stabilità meccanica di questa struttura assicura l'annullamento totale di tutti i micromovimenti tra le varie componenti. Da esami microscopici si è visto infatti che grazie a questo sistema lo spazio tra moncone e impianto ammonta a non più di 3 micron, contro una distanza media che va dai 20 ai 120 micron in altri tipi di connessione. Se consideriamo che le dimensioni di un batterio vanno da 1 a 6 micron, capiamo benissimo quale è il sistema che ci mette più al sicuro da possibili infezioni.
Riassumendo, i **vantaggi** di questa metodica sono essenzialmente di quattro tipi: Funzionali, Estetici, Pratici ed Economici.

- ***Funzionalità:*** Assoluta **stabilità della protesi** che viene ridotta nei suoi ingombri al minimo indispensabile senza bisogno di essere né avvitata né cementata.
- ***Estetica:*** Tecniche costruttive particolari permettono di risolvere anche le situazioni estetiche più difficili.
- ***Praticità:*** Il risultato si ottiene **in una sola seduta**.
- ***Costi ridotti:*** La riduzione dei tempi di lavoro e l'uso di componenti prefabbricate dall'industria permettono di **ridurre** sensibilmente anche i **costi finali** per il paziente.

R.Benato

a cura di Azimut Consulenza Sim

Liquidità vera o presunta?

La psicologia è fondamentale nelle scelte di investimento così come la conoscenza dei fenomeni di finanza comportamentale si rivela utile per un corretto approccio al mondo dei mercati e del risparmio.

Conoscere se stessi e le proprie reazioni emotive è importante tanto quanto conoscere le azioni o le obbligazioni.

La psicologia degli investimenti aiuta, ad esempio, a capire come per quasi tutti gli investitori il concetto di rischio sia legato ad un'eventuale perdita piuttosto che alla variazione del valore di un investimento (esiste tecnicamente anche il rischio di guadagnare) anche se questa è la descrizione più corretta da un punto di vista economico.

Gli investitori considerano la perdita solo quanto questa viene realizzata e concretizzata. Fino a quel momento il nostro cervello fatica a considerare l'ipotesi di perdita come un danno concreto.

Questo è il motivo per cui tendiamo inconsciamente a ritenere liquidi gli strumenti che ci offrono la possibilità di simulare le perdite relative mantenendo il prezzo di riferimento. Le obbligazioni, ad esempio, rientrano in questa categoria di prodotti mentalmente liquidi anche nel caso di lunga duration perché tenendole fino alla scadenza è possibile avere il rimborso del valore nominale.

Per l'investitore tutte le eventuali perdite di valore nel durante (che sappiamo essere oggi potenzialmente importanti) sono da considerarsi virtuali e poco contano tutte le considerazioni corrette, da un punto di vista economico, che minano questa sicurezza. Basti pensare a tutti i rischi potenziali, impliciti ed espliciti, che ci sono oggi dietro ad un titolo obbligazionario che per sua natura rappresenta un debito in un mondo già molto indebitato come insegnano Lehman e i suoi fratelli.

O ancora come, nel caso in cui ci sia bisogno dei soldi prima della scadenza, ci possano essere amare sorprese nelle valutazioni soprattutto nel caso dei bond non quotati su mercati regolamentati.

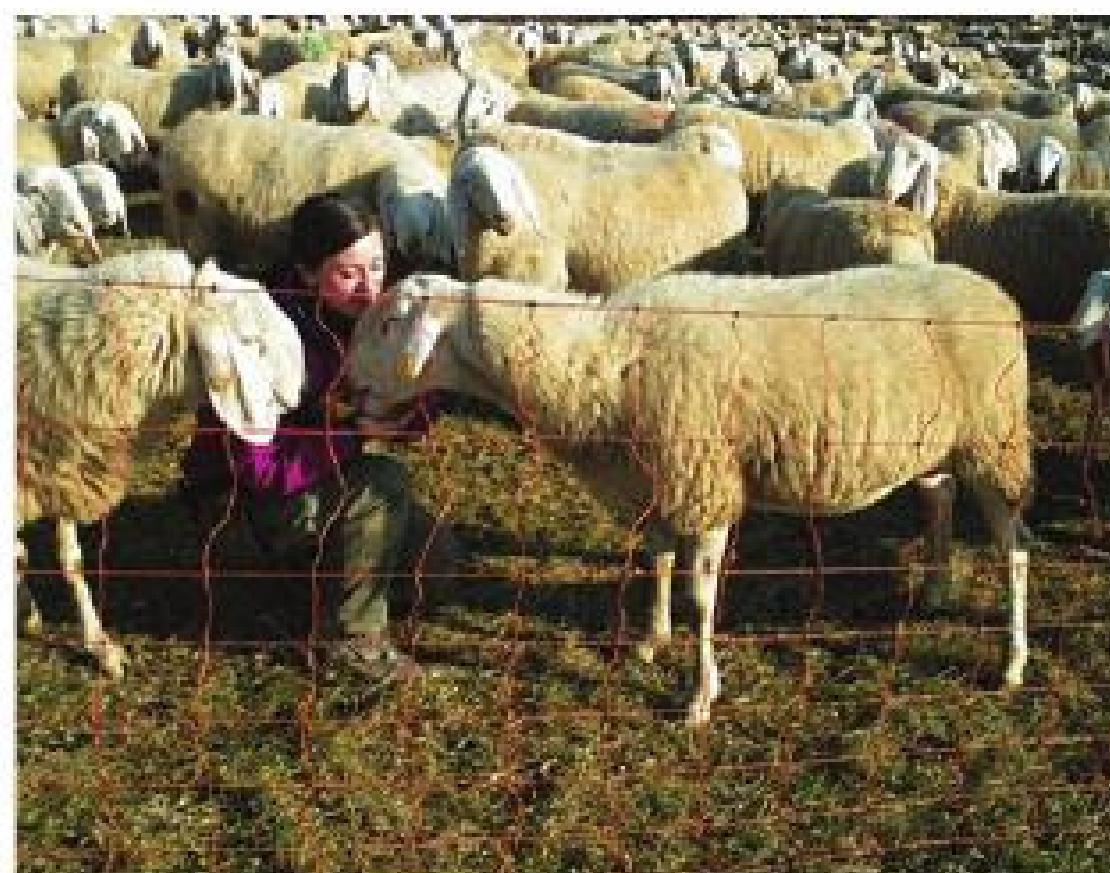
Per contro, un fondo comune di investimento obbligazionario non ha scadenza (anche se oggi sul mercato stanno nascendo formule a tempo) e viene valorizzato con una quota giornaliera. Ogni investitore può decidere di vendere (o comprare) il fondo conoscendone esattamente il valore. Si tratta quindi, da un punto di vista economico, di un prodotto decisamente liquido che anzi, secondo molti, paga un eccesso di trasparenza attraverso la quota giornaliera che rischia di far compiere ai risparmiatori scelte dettate dall'emotività che sappiamo essere spesso non corrette perché prese in condizioni di incertezza.

Ma la psicologia la fa da padrona e secondo quanto abbiamo analizzato prima, un fondo comune è considerato meno liquido rispetto ad un'obbligazione perché non ha un rimborso predefinito a scadenza e quindi le oscillazioni nel durante sono considerate effettive e non virtuali.

Questo è uno dei motivi per i quali si preferiscono singole obbligazioni rispetto ai fondi comuni che tra l'altro offrono una diversificazione maggiore e quindi riducono il rischio. Una delle strade per aiutare il cliente verso un approccio più corretto al mondo degli investimenti è proprio quella di affrontare il tema del rapporto con il denaro anche da un punto di vista psicologico e non solo in termini razionali ed economici.

Se resta solo sul piano dell'economicamente corretto e formalmente giusto si finisce per comunicare con ancor più fatica perché si ragiona su due piani diversi.

Attraverso le giuste domande guida, occorre far riflettere il cliente su come, nel caso specifico, la liquidità di uno strumento non debba essere solo legata al suo rendimento certo a scadenza ma dal fatto di poter avere indietro i soldi quando servono facendo molta attenzione ai rischi. Serve essere anche un po' psicologi.

La transumanza

Dolcezza in un'attività antica

Tempo fa leggevo, su internet, la lettera accorata di una giovane pastora, indirizzata all'allora ministro Zaia, che si lamentava per le restrizioni alla circolazione delle greggi in pianura.

Si riferiva soprattutto al divieto di attraversamento decretato dal Comune di residenza dell'illustre ministro.

La giovane con suo marito avevano fatto la scelta di vivere dell'attività della pastorizia lasciando scrivanie, computers e stipendi fissi per affrontare il sole e la pioggia, il caldo e il freddo seguendo il gregge dagli alpeggi estivi del bellunese alle terre basse del Piave d'inverno. Tutto questo l'avevano messo in conto scegliendolo da persone libere e felici ma divieti demenziali di quel genere non li avevano previsti e non potevano accettarli. Il Sindaco, pusillanime dico io, fece rispondere al comandante dei vigili urbani, adducendo motivi di preoccupazione per la circolazione stradale e poco probabili, ma enfatizzati, problemi sanitari. Dunque ad una richiesta pacata e gentile, ben scritta ma forte nella sostanza si rispondeva con una fumosità formale non basata su circostanze concrete.

La lettera mi colpì perché, come agricoltore, i pastori li ho sempre accolti a braccia aperte sui terreni della mia piccola azienda e, parlando con loro, sono venuto a conoscenza diretta dei loro problemi. Vediamo quali sono. Il primo è legato al fastidio che crea una attività dell'uomo che proviene dalla notte dei tempi. Alla curiosità, soprattutto dei bimbi, nel vedere i greggi si accompagna il problema di scontro con la nostra frenetica "civiltà" che non accetta i tempi dettati dalla natura e se un gregge occupa la "Pontebbana" per un quarto d'ora sono fulmini ed improperi, da parte di gente automobildipendente, all'indirizzo dei miti ovini e dei bipedi che li accompagnano. Seguono a ciò proteste e restrizioni perché il "progresso" non può essere fermato in quanto il PIL ne risentirebbe. Altro problema è quello sanitario. I greggi viaggiano scortati da un mare di certificazioni sanitarie, identificazioni, autorizzazioni e permessi che stroncherebbero anche Giobbe. Il tutto perché bisogna prevenire, prevenire, prevenire...

La verità è che le pecore scendono sane dagli alpeggi e si ammalano di epatiti in pianura pascolando sotto vigneti soprasaturi di pesticidi in quanto gli altri posti di pascolo gli vengono preclusi dalla mentalità ottusa dei proprietari e/o da leggi obsolete su proprietà demaniali.

Così non va perché i pastori hanno il sacrosanto diritto a continuare la loro attività e con i loro ritmi ci ricordano il fluire, la sacralità del tempo che noi, civili evoluti bruciamo senza consapevolezza coinvolgendo in questo modo di vivere dissennato anche le generazioni future. A questo errore capitale si aggiunge la mancanza di fantasia nel trasformare un "fastidio" in una grande opportunità di ordine e pulizia del territorio soprattutto nelle aree ex demaniali abbandonate e degradate. In più ci sono grandi superfici demaniali (aeroporti) che con un poco di stimolo burocratico potrebbero ospitarli agevolmente senza creare problemi.

Penso alla Svizzera dove i contadini utilizzano queste superfici integrando perfettamente vacche e pecore coi jet supersonici. E così sogno un Coseat pulito dalle sterpaglie e non ho gli incubi dell'attuale "pantianar" degradato a discarica da una parte e fotovoltaico dall'altra. Vogliamo darci da fare?

Possiamo immaginare una festa della transumanza, in primavera, in una area pulita e restituita alla fruizione dove i bambini, e noi adulti, possano prendere coscienza dell'umano rapporto tra spazio e tempo con l'esempio sottomano della vita dei pastori e dei loro greggi. Realizzare, e di questi tempi non è poco, a costo zero un "Grande Evento" che ci indichi, al posto di un degrado rochettaro progressista, l'amore per la vita che continua a fluire dai tempi più remoti, si può. L'area è vocata, e dunque, diamoci da fare.

a cura di Miky Mouse

Insufficienza renale nei gatti

Patologia
L'insufficienza renale cronica si manifesta quando un certo numero di nefroni non riesce più a filtrare le sostanze tossiche ed il rene va incontro ad una progressiva morte dei tessuti (necrosi). La patologia è progressiva e irreversibile anche se la velocità di progressione varia da individuo a individuo.

Cause
Alla base dell'insufficienza renale cronica vi sono molteplici cause come le patologie a carattere genetico (es. rene policistico), malattie croniche acquisite, tumori renali. Altri fattori predisponenti sono la vecchiaia, intossicazioni o avvelenamenti, malattie metaboliche (es. diabete), malattie infettive e infiammazioni ai reni, i farmaci, lo stress. Non vanno inoltre dimenticate un'alimentazione troppo ricca di sali e la scarsità d'acqua, la sterilizzazione, un'anestesia somministrata in eccesso e interventi chirurgici prolungati.

Sintomi
I sintomi più diffusi sono l'aumento notevole della sete e della minzione (i reni non sono più in grado di concentrare le urine), la progressiva perdita dell'appetito, la depressione, la debolezza e il vomito.
Non vanno sottovalutati inoltre comportamenti potenzialmente rischiosi che possono indicare l'esordio della patologia come lo "scavare" con la zampa anteriore nella ciotola dell'acqua o immergere le zampe in acqua e la corsa dell'animale verso il rubinetto aperto con l'immersione di testa o corpo sotto il getto d'acqua, incurante di bagnarsi. L'insufficienza renale cronica viene diagnosticata attraverso l'esame del sangue e delle urine.

Cure
Non esistono terapie specifiche che curano la malattia. Quelle esistenti aiutano a mantenere attiva la parte di rene ancora sana.

Importanza dell'alimentazione
Una corretta alimentazione del gatto, soprattutto a partire dai sei anni d'età, con alimenti a basso tenore di fosforo e proteine, gioca un ruolo determinante nella prevezione della patologia renale e nel controllo della malattia stessa.
Molto importante è garantire all'animale un buon apporto d'acqua, preferendo alimenti umidi (scatolette) a quelli secchi (crocchette). In commercio esistono numerosi prodotti specifici da somministrare su consiglio del veterinario.
Nei migliori negozi specializzati è arrivata la nuova linea di prodotti curativi ***Club Prolife Veterinary Formula***, che si basa sulle più aggiornate conoscenze e su ricerche scientifiche avanzate per fornire risposte certe sulle principali patologie animali. *Renal* è l'alimento dietetico specifico per il gatto con sintomatologia causata da insufficienza cronica.
Il basso livello di fosforo unito al ridotto tenore di proteine rallenta la progressione dell'insufficienza, i Fos e Mos creano un ambiente ottimale per la flora gastroenterica, aiutando a frenare lo sviluppo di ulcere gastriche. La linea gatto comprende anche un prodotto *Obesity*, per contrastare l'obesità, l'Intestinal, per le patologie gastrointestinali e *Urolithiasis* per gatti affetti da disturbi dell'apparato urinario inferiore. *Prolife Veterinary Formula* presenta una serie di curativi anche per il cane.

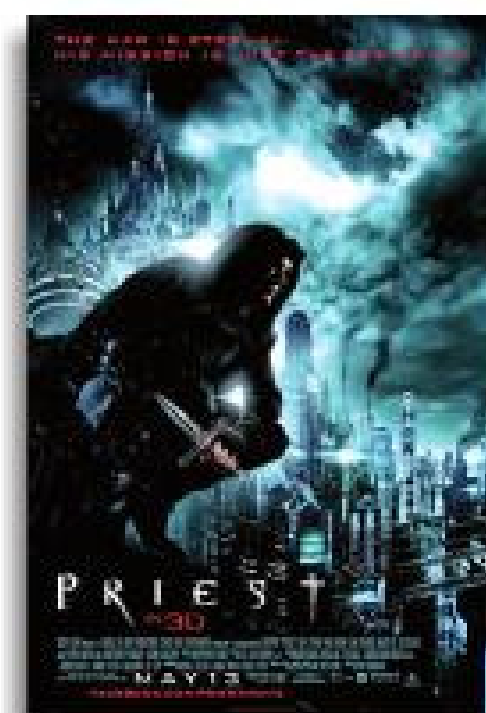
Le novità del mese in videonoleggio (Dvd e Blu-Ray)

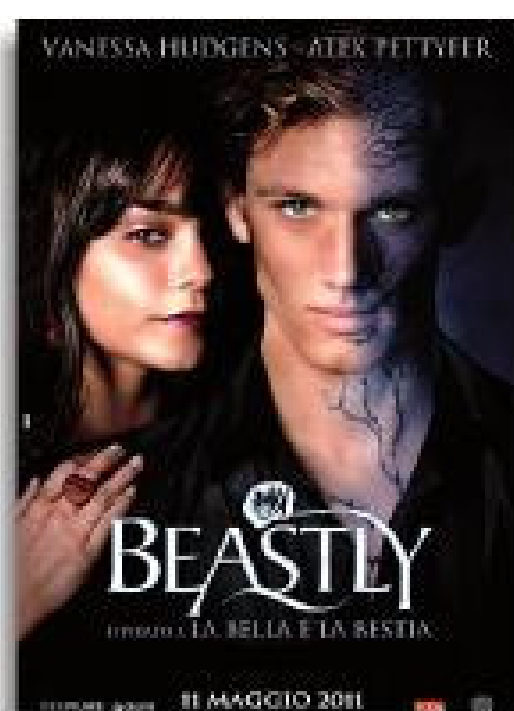
TRANSFORMERS 3: DARK OF THE MOON
Optimus Prime e i suoi fedeli Autobot sono di nuovo in azione per combattere i pericolosi Decepticon, intenzionati a conquistare lo spazio tra Stati Uniti e Russia per vendicare l'ultima sconfitta subita. Ancora una volta, toccherà all'umano Sam Witwicky andare...

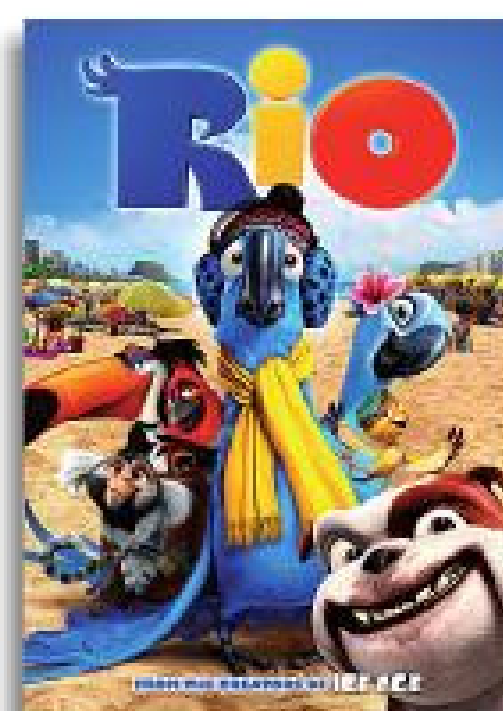
L'ULTIMO DEI TEMPLARI
14esimo secolo.
Un eroico crociato, Behmen, e il suo più intimo amico, Felson, ritornano a casa dopo decenni trascorsi a combattere strenuamente, solo per ritrovare il loro mondo distrutto dalla peste nera. Lì due cavalieri vengono arrestati e portati innanzi...

I GUARDIANI DEL DESTINO (2011)
David Norris, carismatico uomo politico vicino ad ottenere un seggio al Senato degli Stati Uniti, incontra l'affascinante ballerina Elise Sellas, una donna diversa da tutte quelle conosciute fino ad allora. Ma proprio mentre si accorge che se ne sta innamorando...

X-MEN: L'INIZIO(2011)
Prima che il mondo conoscesse l'esistenza dei mutanti e che Charles Xavier ed Erik Lensherr prendessero i nomi di Professor X e Magneto, due giovani ragazzi scoprivano i loro poteri per la prima volta. I due, che diventeranno nemici giurati, erano amici che lavoravano insieme con altri mutanti...

PRIEST (2011)
Un sacerdote guerriero, che si era distinto nell'ultima guerra della Chiesa contro i Vampiri, ora vive nelle tenebre insieme agli altri esseri umani, oppressi in città cupe e distopiche governate dai membri del clero. Quando sua nipote viene rapita da un gruppo di vampiri assassini, il Prete scioglie i voti e...

LANTERNA VERDE
In un universo tanto vasto quanto misterioso, esiste da secoli una elite di forze potenti. Si chiama il Corpo delle Lanterne Verdi. Il suo compito è di proteggere la pace e la giustizia nel cosmo. I suoi membri sono guerrieri che hanno giurato di mantenere l'ordine inter-galattico. Ogni Lanterna Verde...

BEASTLY
Kyle è bello, viziato, superficiale e incredibilmente popolare nel suo liceo. Sicuro e pieno di sé, Kyle scioccamente sceglie come bersaglio delle sue umiliazioni Kendra, una compagna di classe che si veste dark e che si vocifera sia una strega. Kendra, per nulla turbata dal comportamento crudele...

THE TREE OF LIFE
Dopo la morte di suo fratello minore, Jack si prepara a incontrare dopo molti anni suo padre, con cui da bambino aveva un rapporto conflittuale. Questa sarà l'occasione, per l'uomo, per una riflessione sulla sua vita, sulla sua storia familiare e, più in generale, sul senso e lo scopo ultimo dell'esistenza.

RIO
Il pappagallo Blu è un ara macao addomesticato che non ha mai imparato a volare e conduce una vita comoda insieme a Linda, la sua migliore amica e proprietaria, nella cittadina di Moose Lake, nel Minnesota. Blu e Linda pensano che il pennuto sia l'ultimo esemplare della sua specie, ma...

"Il volo del gabbiano" di Stefano Martin

E' stato pubblicato il 20 settembre la silloge "Il volo del gabbiano" opera di Stefano Martin per "La Riflessione – Davide Zedda Editore". Domenica 16 ottobre alle ore 11.00 al polifunzionale in via Goldoni, 22 a Latisana sarà presentata l'opera in un incontro aperto a tutti, in cui interverrà lo stesso autore. L'opera è il frutto di anni di lavoro, sviluppati attraverso la ricerca continua della conoscenza dell'essere umano; ne deriva "Il volo del gabbiano", prima di tre opere che fanno parte del più ampio progetto "Le origini", in cui il trait d'union è sicuramente l'osservazione della vita in tutte le sue espressioni. "Pensieri e parole..." è il sottotitolo di questa raccolta di poesie in cui sentimenti ed emozioni trovano spazio tra le pagine bianche. Queste riflessioni in realtà sono componimenti frutto di visioni che si manifestano spontaneamente e che raccontano fatti ed avvenimenti anche non personali, derivati dall'osservare la vita e l'ambiente che ci circonda nelle manifestazioni quotidiane. Persone, natura, semplici ricordi o momenti di vita vissuta, sono i protagonisti in questo libro e si raccontano senza passare per un setaccio che ne trattiene solo la parte positiva, ogni evento è occasione di scrittura rapida, spontanea, oggettiva, senza interferenze nelle sue manifestazioni. L'autore come un gabbiano, da qui il titolo "Il volo del gabbiano", si è cibato idealmente di queste manifestazioni e ha potuto trarre una raccolta di versi in cui ogni lettore potrà ritrovare qualche breve ma significativo squarcio della propria vita.
La forza espressiva e il simbolismo delle parole fanno da sfondo alle metafore per descrivere ciò che ogni essere umano incontra durante il cammino della propria esistenza: amore, odio, rabbia, gioia, sono solo alcuni dei tratti presenti nell'opera, in cui l'alternarsi delle situazioni fanno in modo che il ritmo sia convincente nei contenuti e nella forma. L'autore ha evidenziato vivo interesse nell'avere un rapporto diretto con i lettori, indi per cui è presente su "Facebook" dove si potranno dare giudizi o chiedere approfondimenti sull'opera già in commercio nelle librerie, edicole o direttamente alla casa editrice attraverso il sito www.lariflessione.com

Giulietta e Romeo story

Vanni De Conti, pubblicista e fotografo, si è trasformato in ricercatore, rimanendo affascinato della storia vera o presunta di Giulietta & Romeo che ha avuto origine proprio in Friuli e che l'autore Luigi Da Porto ha volutamente deciso di ambientarla a Verona. Vanni ha scritto sulla vicenda un primo libro intitolandolo Juliet's story . Nel libro che l'autore ha recentemente presentato in un locale tipico di Ariis, si parla, documenti alla mano, di quella storia vera, reale, che ha coinvolto l'autore Luigi Da Porto nel suo periodo d'arme in Friuli come Capitano dei cavalleggeri veneziani e sua cugina,la contessa Madonna Lucina Savorgnan di Udine. Tratta della storia letteraria relativa alla novella Giulietta scritta da Da Porto e ispirata appunto, dalla storia reale dei due personaggi e che Shakespeare, settantanni dopo adotterà a teatro. De Conti è convinto che su questo mito letterario ci sarà ancora molto da scandagliare e mettere in luce. Frattanto annuncia una notizia che fa sensazione: e cioè che fra breve dirà dov'è la tomba di Giulietta, alias di Lucina Savorgnan sepolta a Udine.

Strenna natalizia l'opuscolo sui disabili de La Pannocchia

L'opuscolo "Io mi racconto" è nato da un'idea dell'Associazione La Pannocchia di Codroipo. Il libro uscirà per le prossime festività natalizie. Nelle pagine sono riportate, attraverso interviste accurate, le esperienze delle persone disabili ospiti del centro La Pannocchia. Il volumetto pone in evidenza l'intensa attività svolta all'interno e all'esterno della struttura ed è stato progettato da Enrico Tossutti di Et Pubblicità e dal condirettore del periodico Il Ponte Marco Calligaris. "Io mi racconto" è una pubblicazione snella e simpatica che consente e dà l'opportunità a tutti coloro che lo desiderano di fare, prima di Natale, con un regalino un gesto utile.

La moka gigante di Santo e Pieri

Di sicuro fino a qualche tempo fa c'era poco senso ad associare la parola caffè alla nostra ridente cittadina di Codroipo. Forse le cose nei prossimi anni non saranno così.
E ciò non tanto, o non solo, per merito della premiata torrefazione Pura Vida Café di Codroipo, quanto per la fantasia e la caparbietà di due artigiani della nostra zona: Santo Toffoli e Pietro Zanelli.
Sono anni che i due trascorrono il dopolavoro a trafficare nel loro laboratorio artigianale fra torni e profumo di saldatrice.
È lì che sfornano le loro moke giganti. Moke che oramai i codroipesi hanno imparato a conoscere in quanto sono state molte le occasioni (spesso benefiche) in cui Santo e Pieri Moke hanno offerto il caffè dalle loro moke gigantesche a centinaia di persone.
La loro moka gigante, "Friulmoka 200", contenente dieci litri di acqua ed ottocento grammi di caffè, capace di soddisfare 200 persone, è già la moka più grande al mondo. Facile e pratica da usare è un vero prodigio di tecnica ed artigianalità.
Ma la Friulmoka non ha voluto fermarsi a 200. Ogni ostacolo superato spinge a porre l'asticella sempre più in alto.
Senza paura Santo e Pieri, con l'aiuto stavolta di ingegneri, progettano una moka ancora più gigantesca: la moka da 1000 tazzine. Quando ce ne parlarono a noi del Pura Vida Café qualche anno fa sembrava un progetto così pazzesco da non crederci. Ma qualche mese fa Santo è tornato in torrefazione con un gigantesco porta-filtro in mano chiedendoci di riempirlo con 3 kili di caffè: la moka da 1000 era a buon punto. Il lavoro frenetico degli ultimi mesi si è intensificato perché la Friulmoka vuole essere pronta a presentare ai suoi concittadini la moka gigantesca per la Fiera di San Simone. E così sarà: tutta la cittadinanza è invitata il 20 di ottobre in piazza Garibaldi dalle ore 18.00 per poter ammirare in funzione la moka da 1000 tazzine.
Sarà servito un ottimo caffè. E nell'attesa che il caffè salga, una pizza per tutti.
Le voci della gigantesca moka sono giunte sino alle orecchie del famoso regista Luca Miniero che in questi giorni ha appena terminato di girare il film "Benvenuti al Nord" con Claudio Bisio, Alessandro Siani, Angela Finocchiaro e tanti altri. Il film, sequel di "Benvenuti al Sud", campione di incassi lo scorso anno, è in uscita il prossimo Febbraio e vedrà in scena anche la moka gigante di Santo e Pieri, protagonista di una simpaticissima scena.
Ecco cosa dice il regista in anteprima *"La comicità nasce dalle battute, ma è anche molto visiva a un certo punto arriverà a Milano una moka alta un metro e mezzo. Rivedendo il girato in sala di montaggio, mi sono divertito parecchio".*
Sembra proprio che la scena della moka gigante sarà una delle più simpatiche!

Non ci resta altro che darvi appuntamento il 20 ottobre dalle ore 18.00 in poi in piazza Garibaldi a Codroipo per la presentazione della moka da Guinness: 1.000 tazzine di caffè!

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Modacapelli 2011-2012

Se ti piace il riccio strettissimo e hai già una base mossa, ti basterà avvolgere le ciocche asciutte sull'arricciacapelli, e definire con le dita. Per ottenere le onde dell'attaccatura, metti un po' di gel dalle radici fino a tre quarti della lunghezza e dai il movimento con il pettine.

Movimento in libertà

Cascate di onde e boccoli, chiome vaporose come una nuvola e frisé Seventies ne sono un chiaro segnale: il riccio non è più bandito. Anzi, aumentano in salone le richieste di ondulazioni, che aiutano a gonfiare i capelli più piatti e sottili. Volume e corposità sono le parole d'ordine, anche se si opta più per un effetto etereo che etnico, con ricci morbidi e fluttuanti.
Per mantenere in salute le chiome trattate, bisogna poi evitare asciugature selvagge con phon e piastre, e non abbinare tinta e permanente nella stessa giornata. Per i ricci, come in salone consigliamo di mettersi a testa in giù la mattina, e di massaggiarsi la testa con i polpastrelli, facendo dei piccoli cerchi per ravvivare i ricci e di non toccarli verso le punte.

Tendenza rock'n'roll

Corto, scalato e molto versatile, il bob o carrè sta davvero bene a tutte.Il ciuffo sottolinea lo sguardo, mentre il biondo miele addolcisce i tratti, e rende ancora più leggero il tutto. Il corto? Piace mosso e trasformista. Chi decide di darci un taglio, quest'autunno si orienterà su tagli facili e trasformisti, che si prestano a varie interpretazioni, rock'n'roll e spettinato, sofisticato e tirato indietro con il gel, o ancora mosso e vaporoso. Si parte dal classico bob, che viene sfilato a rasoio sulle punte per lasciare volume e morbidezza, e una vaga forma tondeggiante. Perfetto per i volti più tondi, il corto sceglie lo stile casual e rilassato (bandita la piega, il taglio si sistema in un secondo con le dita e un po' di cera) ed è allergico a linee rigide e geometriche. Anche nel colore vince la naturalezza, che sia biondo miele o castano dorato, non ci sono contrasti netti o mèches ardite, ma solo schiariture leggere ottenute con il crêpage e sofisticate tonalizzazioni.

Glamour Settanta

Le punte sfilate e un ciuffo sbarazzino riprendono il mood Settanta.
Il carré "finto spettinato" è facile anche nella piega: basta phonare i capelli a testa in giù e passare la cera solo sulle punte.

Morbidi contrasti

Ricorda i dandy degli anni Ottanta, il corto adatto alle teste più ricce e ribelli, con la nuca sfilata a rasoio e il ciuffo arioso che cade sugli occhi.

Ciuffo vintage

Un carré scalato perfetto per le chiome lisce. A renderlo intrigante ci pensa il lungo ciuffo, lavorato come una frangia, con spazzola tonda e phon.

Oriente

L'ispirazione è quella orientale: liscio assoluto e lucidissimo. Ma la particolarità è data dalla maxi frangia, dal rigore geometrico. Per averla sempre perfetta, è necessario spuntarla almeno una volta al mese.

Addio al volume zero

I capelli dritti e lucidi sono ancora il must di stagione, anche perché una chioma lunga e fluente sta bene alle diverse forme del viso e riesce a minimizzare nasi importanti e lineamenti irregolari.
Al liscio aplomb e piastrato, però, negli ultimi tempi si preferisce un movimento più fluido e naturale e una certa corposità della chioma. Per ottenerla si parte dalla scalatura, che è sulla breccia dagli anni Ottanta, e si gioca con frange extralunghe o ciuffi laterali lunghi e pieni.
Cavallo di battaglia delle dive del cinema noir, la chioma corvina è ancora simbolo di seduzione & mistero.
Riflettori puntati sulla nuance nero/blu, perfetta per enfatizzare i tagli geometrici, molto grafici. Affinché l'effetto sia glamorous, quasi vinilico, il finish deve risultare lucido e compatto.
Per il prossimo *inverno 2011-2012* torna di moda il *taglio di capelli a caschetto* ispirati agli anni '80, fanno sempre tendenza le *frange* larghe e grosse.
I *capelli lunghi* non passano mai di moda, questa stagione si punta ad un look naturale ma molto curato con il *colore dei capelli* attenuto e spesso ravvivato con un tocco di *colore* più acceso.

a cura di Silvia Iacuzzi

Era digitale? Forse

Sono anni che ormai si parla di informatizzare uffici e quant'altro, ma sembra proprio che le procedure siano dure a morire e che ci sia qualcuno affezionato alle carte e a far perdere tempo alla gente. Ad esempio, periodo di sagre: lasciando da parte il costo, quanta burocrazia si deve affrontare nell'organizzare una festa paesana con tutti i crismi, rispettando le leggi e ottenendo le dovute autorizzazioni? Domanda in Comune con una serie di documenti infiniti, comunicazione all'Asl e ai Vigili Urbani, e poi pagamento delle varie tasse dalla Tosap per l'occupazione del suolo pubblico, alla tassa sulle affissioni per poster e volantini, alla Siae per eventi e spettacoli, e avanti così. Tutto volontariato al servizio della comunità e si può fare ben poco online: bisogna presentarsi una, forse due o tre volte agli uffici competenti, o a chi ha vinto l'appalto per quel servizio pubblico, in orario di lavoro e armati di tanta pazienza. Pensiamo alle tasse per musica, orchestre e quant'altro. Basterebbe che la Siae avesse un portale online dove si possono inserire i dati dell'organizzatore e della manifestazione, selezionare il tipo di spettacolo, le giornate, l'orario, e voila: il computer fa il conteggio della tassa dovuta con tanto di possibilità di pagare immediatamente con carta di credito o bonifico o bollettino postale. Tanto più che gli uffici competenti non sono presenti in ogni comune e non sono aperti tutti i giorni. Ovviamente potrebbero restare aperti per coloro che preferiscono andare di persona, piuttosto che affidarsi alla procedura telematica.

Stessa cosa vale per la tassa sulle affissioni: perché devo andare in orario di lavoro presso una ditta che ha vinto l'appalto per alcuni comuni, presso un'altra ditta che ha vinto l'appalto per un'altra dozzina, e così via? Certo se pago c'è un servizio interno con cui una ditta contatta le altre e si prende carico nel giro di qualche giorno di ritornarmi tutto il materiale pubblicitario debitamente timbrato - ma siamo all'assurdo della decentralizzazione. Per affiggere poster solo negli 11 comuni in cui il Ponte viene distribuito bisogna rivolgersi a 2 ditte diverse! È vero anche che almeno una delle due offre un servizio telefonico per cui chiamandoli si ottiene un codice da scrivere in fondo ai poster che sostituisce il timbro. Basta poi andare in posta a pagare tramite bollettino l'importo che viene calcolato al telefono e inviare la conferma di pagamento via fax. Insomma questi almeno hanno scoperto telefono e fax, ma non ancora Internet. In altre parole, alla meno peggio, siamo ancora al XIX secolo con Meucci, Bell e Bain.

La cosa sconvolgente è che non va meglio per gli italiani all'estero: l'ambasciata italiana a Londra ha bisogno in media di 120 giorni per espletare il cambio di indirizzo di un nostro concittadino iscritto alle loro liste Aire (Anagafe degli Italiani Residenti all'Estero), da Londra a Londra stessa. Cioè 4 mesi perché la burocrazia italiana riesca a modificare una via e un numero civico! Non solo, ma ti ammoniscono pure di non contattarli telefonicamente o via mail per i primi 60 giorni, perché non saranno in grado di chiarire lo stato della pratica. Probabilmente devono fare dei controlli … ma anche se mandano qualcuno a piedi tutto si risolverebbe nel giro di dieci giorni, forse un mese, tenendo conto di malattie, vacanze e qualsiasi altro intoppo possa capitare. Bisogna però dire che qualche passo in avanti lo sta facendo anche la burocrazia italiana: ho ricevuto in questi giorni la documentazione per il censimento 2011 e almeno in questo caso la possibilità di completare l'indagine online c'è: http://censimentopopolazione.istat.it/. Continuiamo perciò a sperare che la tecnologia venga finalmente messa appieno al servizio del cittadino, soprattutto quando svolgiamo azioni per la comunità.

Vedremo dal 9 ottobre in poi se il questionario telematico per il censimento sarà di facile compilazione o se la burocrazia italiana è riuscita a complicare anche questa operazione.

Il calendario degli appuntamenti culturali

Da sabato 9 a venerdì 28 ottobre
*Codroipo - **Fiera di San Simone"***
Programma illustrato a pagina 39.

Da venerdì 14 a domenica 16 ottobre
Villaorba di Basiliano
"Perdon da las Masanètes"
Domenica 16 sarà possibile partecipare alla corsa podistica non competitiva *A Spas pai Curtii di Vileuàrbe*.

Sabato 15 ottobre
Codroipo, Teatro Comunale Benois-De Cecco
Rassegna "Teatro in Teatri"
Rassegna di gruppi teatrali amatoriali.

Sabato 15 ottobre
San Martino, Codroipo
Civico Museo delle Carrozze d'Epoca
Degustazioni e Musica in Museo
Degustazioni guidate del formaggio Montasio accompagnato da confetture e vini locali con intermezzi musicali.

Sabato 15 ottobre
Talmassons
Chiesa Parrocchiale di S. Andrat del Cormôr
Concerto della Festa del "Perdon"
Tradizionale concerto accompagnato dall'allestimento di interessanti mostre culturali.

Domenica 16 ottobre h 11.00
Polifunzionale di Latisana (Ud)
Presentazione del libro "Il volo del gabbiano" dello scrittore varmese Stefano Martin.

Sabato 22 e domenica 23 ottobre
Codroipo, Scuola Elementare di Via Friuli
19ª ed. Mostra Filatelica Numismatica
In occasione della Fiera di S. Simone, la mostra presenterà collezioni private di pregio.

Dal 28 ottobre al 2 novembre
*Rivignano - **Fiera dei Santi***
Antica Fiera che si tramanda da tempo immemorabile: sono previste attività collaterali di ogni genere, per l'intrattenimento di grandi e piccini.

Domenica 30 ottobre h 9.00
Bugnins di Camino al Tagliamento
Gara di pesca - Presso il laghetto di Bugnins; di solito le iscrizioni vengono chiuse il venerdì prima della gara.

Da venerdì 11 a domenica 13 novembre
Grions di Sedegliano
3ª ed. Mostra Regionale del Kiwi e Festa del Ringraziamento
Esposizione per valorizzare la produzione della pianta del kiwi. La mostra sarà accompagnata da degustazioni a tema e non e da intrattenimenti. Presso l'area festeggiamenti della Pro Loco in Via Silvio Pellico.

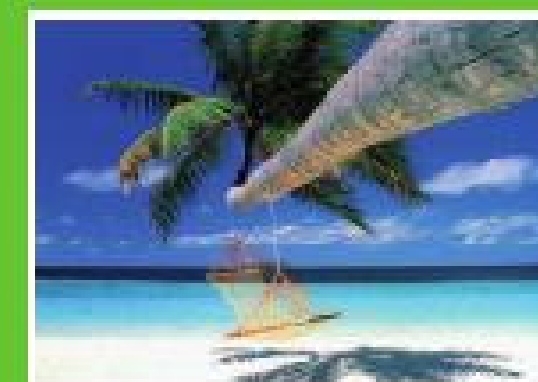
Venerdì 11 novembre h 20.45
Codroipo, Teatro Comunale Benois-De Cecco
La cena dei cretini
Autore: Francis Veber; Interpreti principali: Zuzzurro&Gaspare; Regia: Andrea Brambilla

Da sabato 12 a domenica 27 novembre
Camino al Tagliamento, Municipio
Bepi Liusso
Mostra per celebrare la nascita del pittore Giuseppe (Bepi) Liusso il 14 novembre 1911 a Camimo.

Mercoledì 23 novembre h 20.45
Camino al Tagliamento, Teatro Comunale
Fantasmi - Due atti unici di Luigi Pirandello. Interpreti principali: Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Margherita Smedile; Regia: Enzo Vetrano e Stefano Randisi

25, 26, 27 e 30 novembre
*Basiliano - **Fiera di Sant'Andrea***
Piatti a base di carne suina accompagnati da varie iniziative culturali e musicali.

Sabato 26 novembre
Pozzecco di Bertiolo
"Sant'Andree la Purcite su la Bree"
Tradizionali festeggiamenti paesani.

Domenica 27 novembre
Galleriano di Lestizza, Chiesa Parrocchiale
38ª ed. Concerto di "San Martin"
Tradizionale concerto di San Martino con il Coro Sot el Agnul.

a cura di Elena Rossi e Marco Toso

Raccontami di quando avevi la mia età – adolescenti di oggi e di ieri a colloquio

Valore e significato della storia

La mensa delle famiglie di campagna di quell'epoca corrisponde all'usanza tradizionale di nutrirsi con i prodotti del proprio lavoro agricolo e, quindi, ecco comparire sulle tavole delle famiglie codroipesi e limitrofe, oltre a uova, verdura e pollame, la polenta, "regina" indiscussa dall'alba al tramonto, fatta, naturalmente, "ta la cjaldera", mangiata, nei momenti meno propizi, senza niente oppure associata ad altri prodotti tipici e spesso graditi compagni di essa: il latte, il formaggio e, nei momenti migliori o in occasioni speciali, ai salumi o alla carne. Ma, secondo ricorrenze secolari, a periodi proficui o comunque normali in rapporto alle disponibilità alimentari, subentravano momenti di carestia, di scarsa o scadente nutrizione, proprio come accadde settant'anni fa. E così, in quei momenti, come testimonia Finos Elda, nonna di Pognici Giulia (3^D), diviene più gravosa per gli agricoltori la rinuncia a parte del loro lavoro: «Nella mia casa vivevano undici persone, i miei genitori facevano i contadini ed erano mezzadri, cioè il raccolto si divideva a metà con il padrone ».

Tesseramento del cibo e requisizioni da parte dei soldati hanno impresso nella memoria dei ragazzi dell'epoca un'unica parola: FAME: «Si mangiava quello che si poteva [Ongaro Jessica 3^C], poco pane, poca polenta; una sera mia madre che non sapeva cosa fare da mangiare ha messo nel piatto un po' di marmellata. Poi c'era una tessera per mangiare data dallo Stato in base a quanti si era in famiglia, davano un pezzo di pane da dividere tutto un giorno [...] bisognava prendere solo quanto era stato destinato». E Socol Esterina, nonna di Zoratti Luca [3^A]: « Il cibo, però, andava nascosto per la paura che i tedeschi ci razziassero, anche se non accadde mai, per questo gli alimenti li nascondevamo in una buca, sotto la lose, una tettoia; essi venivano messi in alcune pentole e riposti sopra alla paglia che era nella buca». E, in mancanza di qualità, oltre che di giusta quantità, ricorrente in quell'epoca l'utilizzo diffuso di surrogati « Alla sera si mangiava pane nero che sapeva di aceto» come testimonia Maria, nonna di Damonte Stella [3^C].

La guerra e i suoi disagi, soprattutto nel rapporto con la sopravvivenza determinata dal cibo e dalle difficoltà che in quei frangenti tale rapporto comportava, sono argomenti ricorrenti. Enzo, nonno di Alice Piccini [3^E], evidenzia con rammarico quanto fossero precarie le risorse materiali su cui a difficoltà potevano fondarsi le certezze di sopravvivenza nei momenti difficili durante il secondo conflitto mondiale: ad esempio il sequestro degli animali "in eccesso" per il mantenimento dei soldati al fronte. L'alimentazione – anche dei ragazzi, esuberanti e bisognosi di sostanza ed energia – si basava soprattutto sulla quantità di alimenti scadenti, del resto, per qualità e, se desiderati, scarsamente disponibili: «Nel mio collegio il pane lo facevano nel forno gli operai della mensa, erano panini molto piccoli ma noi ci sapevamo accontentare anche perché eravamo in molti, circa 830 ragazzi e bambini».

Quelli che oggi si definiscono, determinando uno stridente contrasto con le più dure condizioni di sopravvivenza, comfort, nulla hanno da spartire con le circostanze vantaggiose evidenziate dal nonno di Chiara Tisot [3^E]: « Quando qualcuno era ammalato aveva il privilegio di mangiare un po' di pane. Il latte veniva barattato in latteria e quando sul libretto raggiungevi un certo quantitativo avevi diritto al formaggio e al burro. Per lavarsi si aspettava la sera e si andava nella stalla dove la temperatura era più mite grazie alla presenza degli animali e ci si metteva dentro una podine di len. I detergenti che si usavano erano le saponette fatte artigianalmente con il grasso e gli ossi del maiale». Quello che a un bambino o un adolescente di oggi può sembrare normale, scontato, in realtà si dimostra sotto tutta un'altra dimensione vissuto da un giovane di quell'epoca: «Le merende non esistevano, anzi, erano proibite sul lavoro. La carne si mangiava a Natale, a Pasqua e a Sant'Anna, patrono del paese» [nonna di Baracetti Marco 3^A]

Come si è già evidenziato, alla carenza di cibo contribuiva l'incombenza di truppe e soldataglie che, nelle circostanze, non esitavano a ingiungere di condividere se non addirittura di rinunciare alle proprie vettovaglie a loro favore:

« Il nonno paterno, che si chiamava Francesco, – riporta Chiarparini Marco [3^F] – mi racconta che un giorno durante la guerra, stavano pranzando a casa loro in via Candotti, lui con i suoi due fratelli minori e con la loro mamma Ida (mia bis nonna), sentirono bussare alla porta, la bis nonna andò ad aprire e vide un uomo tutto vestito di nero con un enorme barba e con un colbacco, presero paura, ma il signore li rassicurò che lui era solo venuto a prendere le chiavi del macello e di non aver paura, era un Cosacco...». E prosegue il racconto del nonno sulla paura passata grazie alla calma con cui la bisnonna, tenendolo per mano, porta il cosacco a sottrarre "per asporto" un certo quantitativo della loro carne (il nonno era macellaio, n.d.r.).

Particolare, contrastato rapporto, quello dei friulani con i Cosacchi, in molti ricordi descritti come un popolo sostanzialmente mite, in altri, invece, ricordati come temibili e famelici e non solo di carne ma anche ... di carniche.

2 - continua

a cura di Stefano Buraglio

Quella dell'auto "zoppa"

In passato qualcuno diceva che per un automobilista, circolare senza una tutela legale è come viaggiare su tre ruote.

Immagine efficace, non c'è dubbio, quella dell'auto "zoppa". A parte Gilles Villeneuve, spericolato ed entusiasmante pilota della Ferrari degli anni '70 e '80, morto tragicamente in pista durante un gran premio, e che diede prova di saper condurre una F1 per l'appunto su tre ruote sul circuito olandese di Zandvoort, nessuno saprebbe cavarsela in tali situazioni di precarietà.

Ecco, precarietà. Mi sembra l'espressione migliore per sintetizzare efficacemente la situazione che produce la mancanza della copertura assicurativa di tutela legale per ogni automobilista.

Partiamo da un dato di realtà. L'ordinamento italiano impone all'automobilista l'obbligo di stipulare l'assicurazione RCAuto, sigla che sta per Responsabilità Civile Auto. Si tratta di un obbligo che riguarda sia l'utente della strada, che non può circolare senza una valida copertura, sia l'agente di assicurazione che è obbligato a formulare una proposta assicurativa a ciascun cliente che la richieda.

Cosa riguarda questa copertura obbligatoria? È presto detto: l'assicuratore si obbliga a risarcire, al posto dell'assicurato, i danni che questi provochi a terzi. Si capisce dunque quanto sia sacrosanto il principio che ne ha imposto l'obbligatorietà: la tutela dei terzi, degli "altri", di tutti coloro che possono subire danni dalla circolazione dei veicoli.

Gli altri, dunque. Pensiamoci: quando stipuliamo una polizza RCAuto, nell'assolvere un obbligo imposto dalla Legge, andiamo a proteggere gli altri, a preservarne il diritto al risarcimento dei danni. Ma cosa occorre, dunque, per tutelare noi stessi, oltre che gli altri?

Occorre la polizza di tutela legale. È questa la copertura assicurativa che serve quando a subire i danni non sono i terzi, ma siamo noi stessi. Con questa garanzia, ad un costo irrisorio (meno di tre euro al mese..) se paragonato al servizio che viene offerto ed anche ai premi che generalmente vengono richiesti per la copertura RCAuto, si ottiene l'assistenza legale necessaria per tutelare i propri interessi. Funziona così: quando l'assicurato subisce un danno, alla persona o al veicolo, ovvero quando viene coinvolto in un procedimento penale a seguito di un grave incidente, ovvero quando debba agire contro il carrozziere perché gli ha riparato male l'auto o il benzinaio che ha fatto il rifornimento di gasolio al posto della benzina, si rivolge all'avvocato di sua fiducia per ottenere il patrocinio di volta in volta necessario. A pagare ci pensa l'Assicurazione.

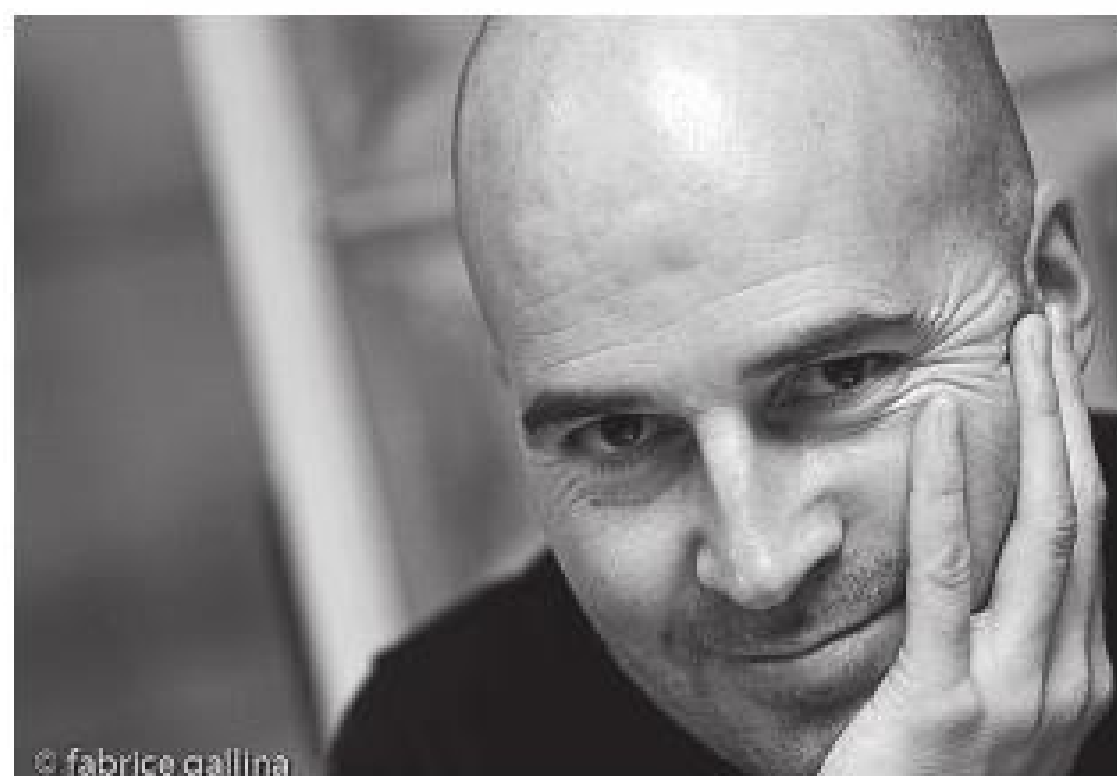
Per gli utenti della strada, la situazione oggi si è anche complicata per effetto della procedura di risarcimento del danno, il cd. "indennizzo diretto", secondo la quale a pagare, per conto del responsabile, è proprio la compagnia con cui si è stipulata la polizza RCAuto. La complicazione deriva dal fatto che in questi casi la compagnia paga per conto di un altro soggetto, il responsabile, appunto, o meglio la sua compagnia assicurativa, la quale dovrà poi rimborsare alla compagnia che l'ha anticipato l'importo versato al danneggiato.

Poiché il rimborso tra Compagnie è regolato su base forfetaria, ciò che capita, purtroppo di frequente, è che il risarcimento proposto al danneggiato non sia sempre adeguato alla reale entità del danno, ma che risulti più coerente con gli interessi della Compagnia che non con i costi realmente sostenuti per riparare il danno stesso. Si capisce dunque l'importanza della copertura di tutela legale, che, in questi casi, consente all'assicurato di far valere i suoi diritti fino in fondo e contro chiunque, anche contro la compagnia con cui si è stipulata l'assicurazione RCAuto.

Ecco perché all'inizio abbiamo parlato di precarietà: stipulare la polizza RCAuto è necessario ma non più sufficiente per avere garanzie di reale ed efficace assistenza in caso di bisogno. È indispensabile completare la copertura con quanto di più importante occorra per la difesa di noi stessi, dei nostri diritti e dei nostri interessi. Pensiamoci bene quando ci mettiamo al volante: dobbiamo arrivare a destinazione sicuri e protetti, viaggiando su quattro ruote e disponendo di tutti gli strumenti necessari per assicurare a noi ed ai nostri cari la protezione più ampia ed efficace.

Anche perché (i più attenti già lo avranno ricordato) persino il mitico Gilles non fu in grado di completare che un solo giro di pista su tre ruote.

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Fabrice Gallina

Fabrice Gallina - Responsabile del settore enogastronomico per l'Agenzia del Turismo Fvg

Il talento che ho individuato per il mese di ottobre è originario della Svizzera Francese, ma il sangue che gli scorre nelle vene è friulano a tutti gli effetti. La prima volta che intravide la regione paterna fu nel settembre 1976, momento di grosso lutto, smarrimento e perdita per il Friuli a causa di uno dei demoni naturali per eccellenza: il terremoto. La paura, le rovine, la precarietà fecero allontanare il nostro talento da quella che diventerà la sua vera Terra, ma nel marzo del 1977 un bambino con una valigia al seguito tornò per non andarsene più. Il protagonista di cui voglio parlare in questo articolo si chiama Fabrice Gallina, nato il 12 aprile 1970, esponente dell'Agenzia del Turismo Friuli Venezia Giulia (F.V.G.), più precisamente uno dei responsabili del settore enogastronomico.

Michela: Com'è stato il tuo arrivo in Friuli?
Fabrice: Sicuramente non semplice. Il post terremoto è stato duro per tutti. Mio padre aveva deciso di ricostruire la casa dei miei nonni, che era praticamente distrutta, per poi costruirne una propria dove avrei abitato con i miei genitori. I sacrifici erano molti: avevamo una baracca come casa, c'era ancora tanta paura, ma non eravamo gli unici a vivere in quel modo e questo permetteva di superare le difficoltà. Le persone si aiutavano ed erano unite. Nella "baraccopoli" c'erano moltissimi ragazzi con i quali ho socializzato e condiviso molti momenti, alcuni spensierati: i bambini vedono con occhi diversi le catastrofi, all'epoca bastava un pallone fatto di stracci per essere felici.
M.: Quando hai capito che la tua passione per il cibo, sarebbe diventato il tuo lavoro?
F.: Non c'è stato un momento preciso in cui l'ho capito, è più una passione nata con il tempo, forse i geni di mio nonno materno (lui aveva un ristorante) ad un certo punto si sono fatti sentire. Ricordo con precisione l'anno 1999, quando mi hanno offerto di gestire un'enoteca a San Daniele: in quel periodo ho definitivamente capito che la passione per il cibo e i vini friulani dovevano avere a che fare con la mia attività.
M.: Per promuovere e far conoscere la regione Fvg sia in Italia che all'estero gli strumenti che utilizzi sono le fiere di settore e gli eventi. Tu come fai a capire quando il messaggio che vuoi lanciare viene realmente accolto dai visitatori e dai curiosi che magari partecipano a quella fiera per caso e che non sanno nulla della nostra regione?
F.: Lavorare in fiera è sicuramente difficoltoso, ma sono agevolato dal settore che tratto: l'enogastronomia. Il buon vino e il buon cibo attrae molto, sia gli addetti ai lavori che i curiosi. Posso dire che la risposta migliore ad una fiera è la domanda da parte degli utenti di venire in Friuli per fare dei tour mirati, per vedere la nostra regione, per assaggiare i nostri prodotti tipici, ovviamente sotto la mia guida e supervisione. Quando raggiungo questa situazione vuol dire che l'obiettivo è stato centrato.
M.: E degli eventi che mi dici?
F.: Sono dei momenti importanti: rappresentano delle iniziative studiate e mirate che vogliono comunicare un messaggio preciso. Spesso vengono scelti dei luoghi particolari in città simbolo, sia in Italia che all'estero, dove organizziamo degli appuntamenti per promuovere vini e cibi regionali che vengono spiegati e fatti assaggiare agli ospiti. Queste iniziative sono molto proficue perché danno dei riscontri in tempi brevi e il numero ristretto di persone presenti, rispetto alla moltitudine della fiera, permette di "coccolarli" maggiormente.
M.: So che sei una persona molto occupata e che non ti fermi a questa attività, sicuramente impegnativa e girovaga, infatti riesci a trovare tempo e spazio per altre due professioni, la prima più strettamente legata al tuo lavoro, la seconda apparentemente più distante. Me ne vuoi parlare?
F: Oltre al mio lavoro presso la regione Friuli Venezia Giulia sono un somellier, lato che integra la mia attività principale e che grazie alle varie lezioni che svolgo in alcuni corsi permette di aggiornarmi continuamente. Io credo che degustare un buon vino sia come narrarne la storia, con pochi sorsi capisci la sua origine e quanto è stato fatto da mani esperte unite alla forza della natura per raggiungere quel risultato. La seconda attività di cui tu accennavi è una passione che mi ha accompagnato durante la mia adolescenza e che sinceramente avevo messo da parte per altre priorità. Alcuni anni fa però ho sentito il desiderio di riprendere quella che era una passione e di tramutarla in qualche cosa di più ed ora dopo corsi e approfondimenti posso definirmi un fotografo.
M.: Sicuramente non un fotografo qualunque, ma un fotografo che presta il suo servizio ad una realtà ben precisa.
F.: In effetti sì: l'Azienda del Turismo F.V.G. mi ha chiesto se potevo, oltre che svolgere la mia attività primaria, diventare il fotografo degli eventi e delle realtà in cui partecipo per poter documentare tutto quello che accade in quei momenti.
M.: Quando scatti una fotografia che cosa vorresti far arrivare a colei o colui che in seguito vedrà quello scatto?
F.: Premettendo che in questo momento la fotografia mi sta dando molto, come dicevo prima è un'attività che ho voluto riprendere e su cui ho investito tanto, il mio desiderio è quello di riuscire a trasmettere quello che io vedo e come io lo vedo catturando l'emozione dell'attimo. Alle volte fotografo dei particolari che possono sembrare di poco conto, ma in realtà comunicano la loro storia come quando un palato sottile degusta un buon vino.
M.: Dove ti vedrai da grande? E ovviamente non rispondermi che sei già grande!
F.: Sicuramente non sono già grande, tendo a mettere in discussione me stesso e quello che faccio e sinceramente credo che sia un ottimo segno per non sentirsi statici. Ogni tanto mi pongo questa domanda, ma non sono ancora riuscito a darmi una risposta precisa, quello che per me è importante è mantenere la mia vitalità, la mia curiosità e la voglia di vivere nuove esperienze.

Ringrazio Fabrice Gallina del tempo concessomi e ricordo che oltre a queste attività che svolge, collabora con la guida Gambero Rosso ed è responsabile per il Friuli Venezia Giulia della Guida Bar e della Guida Pasticceria.

a cura di Alessandro Scodellaro - alessandro.scodellaro@gmail.com

Niente di insolito

Non molto lontano dal mio studio, raggiungibile a piedi in cinque minuti circa, si trova un parco cittadino di piccole dimensioni. Gli alberi sono giovani, lontani dalla maestosità di una quercia secolare, ma trasmettono un senso di ordine e pulizia. Una natura mediata dalla mano dell'uomo, che ha scelto posizione e tipologia di piante. Nonostante tutto il risultato è piacevole. I bambini corrono sull'erba sempre tagliata per bene, le mamme chiacchierano dell'asilo Tizio e del maestro Caio. Tutto servito con una bibita o un gelato che si può acquistare presso il chiosco centrale. Alla fine delle fini un accogliente e spensierato parcheggio verde. Un posto per tutti e per nessuno. Eccomi qui, un signor nessuno a farsi una camminata, a prendere una boccata d'aria. Il mio nome è Omar Petrussa.
Seguo i sentieri, respirando a pieni polmoni, guardando indisturbato il paesaggio circostante. A terra, appena fuori dal sentiero, tra l'erba fitta, vedo un quaderno dalla copertina nera, di modeste dimensioni, quasi un taccuino per note. La curiosità è immediata, un oggetto così intimo perso o abbandonato, non importa, dentro il quale trovare sotto forma di caratteri la vita di una persona probabilmente sconosciuta. Le sue intime verità.
Furtivamente mi guardo intorno. Non c'è nessuno. Ottimo. Il taccuino, con un movimento rapido, è già tra le mie mani. Ora ho fretta, una fretta terribile, chissà, magari all'interno non c'è scritto nulla, oppure conosco il proprietario. Chi può dirlo? Eppure è come se l'oggetto avesse qualcosa di familiare, qualcosa che non riesco però ad afferrare. Torno quasi correndo in ufficio, chiudo a chiave la porta dietro di me. Mi verso del succo d'arancia e finalmente lo apro.
Eccoci qua, penso, soli io e te.
Venerdì 3 ottobre.
Ore 7.00 Sveglia. Colazione. Caffè, succo di frutta, biscotti. Indossata camicia pulita e scarpe nuove. Avviata lavatrice prima di uscire.
Ore 8.00 Partenza. La macchina fa fatica a partire. Devo ricordarmi di far controllare l'avviamento. Traffico non eccessivo. In venti minuti sono davanti all'ufficio.
Ore 9.00 Bevuto il caffè alle macchinette. Ricaricata la chiavetta con 10 euro. alle 9.30 primo appuntamento. Consulenza. Ripasso le caratteristiche del cliente, esigenze e possibilità.
Ore 9.30 Appuntamento. Due signori sui 40. Puntuali. Introduco la proposta commerciale. Mostro cataloghi e brossure. Si dimostrano interessati. Fanno domande specifiche. Possibilità di chiudere la trattativa oltre il 50%.
Ore 11.00 Sistemazione catalogo prodotti. Inserimento nuove foto, con didascalia diversa. Controllo degli annunci che escono su supporto cartaceo. Valutazione del reale feedback del supporto cartaceo.
Di cosa si tratta dunque?
Questa inutile agenda è un elenco di operazioni tecniche senza attrattiva. La giornata lavorativa di un impiegato, credo. Sono deluso. Primo, non lo conosco, poi non c'è nulla di personale in queste righe. Vediamo se in seguito cambierà qualcosa, anche se dubito fortemente.
Ore 12.20 Pausa pranzo. Esco dall'ufficio diretto verso la pizzeria al trancio in fondo alla strada. Prendo due tranci e una cola. Mentre mangio sfoglio riviste di moda femminile. Fuori comincia a piovere. Oggi è il mio compleanno, trentadue anni. Torno in ufficio.
Ore 13.30 Pomeriggio senza appuntamenti in agenda. Sistemo l'archivio dati. Gli ultimi quattro giorni devono ancora essere inseriti. Ricevo sei telefonate, segnate su apposito registro, per info su prezzi e categorie merceologiche in vendita. Fisso due appuntamenti per domani.
Ore 17.00 Caffè macchiato caldo. Scambio due parole con un collega. Mi invita a prendere l'aperitivo dopo il lavoro. Accetto. Non avevo programmi specifici. Lo saluto e torno al mio posto.
Ore 18.30 Riordino gli oggetti sulla scrivania. Scrivo due appunti per domani che lascio accanto al mouse. Spengo il computer. Esco dall'ufficio. Ultimo sguardo di controllo. Tutto ok.
Tutto ok un accidenti!!! Questo tipo è uno psicopatico. A che scopo scrivere queste sterili note? Mah, continuiamo a leggere…
Ore 19.00 Il mio collega, Maurizio, sale in auto con me. Ci dirigiamo al Tiburino, locale molto frequentato alla moda, soprattutto per gli aperitivi. Chiediamo due aperol spritz urlando alla barista.
La musica è molto alta e la gente riempie il locale. L'ape è annacquato, in tre sorsate lo finisco. Maurizio secca anche il suo e ordina due aperitivi più forti, due americani. Davanti a noi, sul bancone, almeno venti tipi di tartine e stuzzichini diversi, e gli avventori che predano, quasi fossero a digiuno da stamattina. Dubito siano mussulmani in ramadan.
Anche se molto diluito, l'alcool comincia a fare effetto. I colori sono di nuovo reali, dopo una giornata trascorsa in compagnia delle lampade al neon dell'ufficio. Faccio l'occhiolino a Maurizio.

1- continua

Estetica dello sguardo

L'invecchiamento facciale è un processo lento ma continuo ed inesorabile. Tale fenomeno inizia in genere a livello della regione orbito palpebrale per poi estendersi al resto del viso.

Effetti dell'invecchiamento nella regione peri-oculare

Con l'invecchiamento le palpebre possono apparire gonfie perché appesantite dalla presenza di un eccesso cutaneo o a causa del prolasso del grasso che circonda l'occhio, condizione quest'ultima che nella regione delle palpebre inferiori provoca la comparsa delle cosiddette borse. Questi inestetismi possono essere risolti con un intervento chirurgico di blefaroplastica dove l'eccesso cutaneo e le "borse di grasso" possono essere rimosse in anestesia locale, meglio se associata ad una sedazione che deve essere somministrata da un medico anestesista il quale monitorizza i parametri del paziente durante il corso dell'intervento. In fase di programmazione è fondamentale evidenziare un eventuale abbassamento della palpebra (ptosi), che può presentarsi anche asimmetrica, poiché tale patologia può essere trattata contestualmente.

Oggi è possibile intervenire con tecniche sempre meno invasive e più sicure che si possono associare alla chirurgia potenziandone i risultati:

- i filler riassorbibili all'acido ialuronico, come dice il termine anglossassone, riempiono: la tecnica consiste infatti nell'iniettare direttamente nella zona depressa da trattare il materiale sotto forma di gel. Nelle mani di un operatore esperto questa metodica offre la possibilità di ottenere risultati efficaci intervenendo, a seconda delle necessità del paziente, con iniezioni a profondità diverse. Nella regione oculo-palpebrale possono essere utilizzati con risultati brillanti per attenuare le occhiaie, a volte risparmiando al paziente l'intervento chirurgico sulla regione delle palpebre inferiori;
- per ottenere una pelle più luminosa e più distesa è possibile associare ai trattamenti chirurgici un fotoringiovanimento (resurfacing) laser della regione perioculare attraverso il quale è possibile stimolare il ricambio degli strati superficiali della cute ed il rimodellamento degli strati più profondi;
- infine si possono eliminare le "zampe di gallina" con iniezioni di tossina botulinica, la quale inibendo temporaneamente la contrazione dei muscoli mimici impedisce la formazione delle rughe.

Va sottolineato che al paziente che si approccia a un trattamento chirurgico con finalità estetica a livello della regione oculare deve essere consigliata una visita oculistica preliminare che escluda eventuali controindicazioni all'intervento.

A. M. Albiero, S. Deganutti

Proteggere la pelle, per affrontare la stagione fredda

Seguire le stagioni anche con la cura propria dell'epidermide, per proteggerla, mantenerla integra, procrastinando - se possibile – l'invecchiamento. Obiettivi e bersagli, facili a definire e a colpire a parole, difficili a praticare nella prassi quotidiana. Anche terapeutica.
Dei tentativi vanno comunque fatti e percorsi; esistono, infatti, delle semplici e armoniose possibilità naturali che possono venire in aiuto per raggiungere uno scopo del genere. Piante dell'orto accanto, rimedi naturali ricavati anche dalla nostra cultura regionale, straordinariamente ricca e variegata, species che si conoscono magari per tanti impieghi, ma che non sempre focalizzano l'uso cosmetico e nutraceutico della cute. Ad esempio l'olivello spinoso, nome botanico: Hippophae rahmnoides L., famiglia: Elaeagnaceae, dalle eleganti foglie lanceolate, argentee sulla pagina inferiore, e dai frutti giallo brillante-arancio, predilige i terreni poveri e sabbiosi, le rive di fiumi e ruscelli, i pendii soleggiati. Questo arbusto può raggiungere un'altezza di cinque metri, i frutti sono drupe della dimensione di 1 cm, ricoperti da una leggera peluria e maturano tra agosto e settembre sulla parte mediana e terminale dei rametti. Presente in natura anche in Friuli, viene utilizzato in medicina tradizionale e cosmesi da molto tempo per le virtù del suo contenuto Vitamina C, Provitamina A, vitamine del gruppo B (soprattutto Vitamina B12), Vitamina E, flavonoidi, sostanze minerali, acidi di frutti, steroli, acidi grassi essenziali. Nella medicina tradizionale dai freschi frutti si ottiene il succo di Olivello spinoso ricco di Vitamina C (in quantità nove volte superiore agli altri frutti), che aiuta in caso di affezioni febbrili e raffreddamenti. Dai semi si ricava un olio grasso che viene impiegato nella medicina tradizionale russa per la cura di malattie cutanee croniche e dell'acne e nel trattamento delle ferite grazie alla sua azione antibatterica. L'olio ottenuto dalla spremitura dei frutti è d'aiuto in caso di danni cutanei da radiazioni e viene impiegato nella cosmesi: la combinazione di vitamina E e provitamina A contrasta i radicali liberi proteggendo la pelle in caso di esposizione al sole, clima secco e vento. L'olio favorisce la rigenerazione cutanea e contrasta l'invecchiamento, la pelle disidratata e screpolata acquista nuova elasticità. Una mini-rivisitazione di un mondo che ci appartiene nella scia della sua straordinaria semplicità (nel segno del semplice degli antichi) e per le sfide che continua a sostenere anche nei confronti delle più moderne acquisizioni scientifiche. Insomma pronti a cercare di vivere "al meglio" la prossima stagione fredda.

Franco Fornasaro

I prossimi appuntamenti della Bioprofumeria Volo di Fiori:

Lezioni gratuite di trucco.
I segreti del make-up naturale.
A cura di: Bioprofumeria Volo di Fiori

Benessere e movimento:
Semplici istruzioni per prevenire i dolori.
A cura di:
Dottore in Fisioterapia Nicola Valentinis

Introduzione ai Fiori di Bach.
I rimedi per vivere più serenamente.
A cura di: Bioprofumeria Volo di Fiori

Aromaterapia energetica
e le vibrazioni dei profumi.
A cura di: Dott.ssa Sabrina Delise

Cosmesi e medicina popolare.
Antichi rimedi per il nostro benessere.
A cura di: Dottor Franco Fornasaro

Anteprima di Natale:
Sabato 3 Dicembre 2011, dalle 15.00 alle 19.00. Apertura delle prenotazioni per i cesti natalizi. Angolo ristoro con vino della felicità e panettone.
A cura di: Bioprofumeria Volo di Fiori

Arriva Babbo Natale:
Sabato 17 Dicembre 2011, dalle 17.00 alle 19.00. Dedicato ai più piccoli, preparate la lista dei desideri da dare a Babbo Natale!
A cura di: Bioprofumeria Volo di Fiori & Babbo Natale

Tutti i nostri appuntamenti (a parte quelli dedicati al Natale), per ragioni organizzative, sono intesi su prenotazione. Per informazioni, date e iscrizioni rivolgersi alla Bioprofumeria o telefonare al 340/3333069.

Credima, una carta vincente a tutela di salute e benessere

Facile, dal costo contenuto e ricca di vantaggi, la Carta Credima è uno dei segni più concreti dell'attenzione della Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno alla persona e alla famiglia.
Costituita nel 2006 dalla banca, che ne è socio sostenitore, la società di mutuo soccorso attualmente conta più di 1800 soci, con numerose famiglie aderenti. Tra le preziose agevolazioni offerte agli iscritti e ai loro figli minorenni, la più immediata, è lo sconto presso le strutture convenzionate: oltre a poliambulatori, studi medici e dentistici, farmacie e sanitarie, vi sono anche ottiche, palestre e piscine, studi estetici, studi veterinari ed infine, agenzie viaggi ed enti teatrali. Il vantaggio poi, diventa ancor più tangibile quando allo sconto per prestazioni mediche si aggiunge il rimborso Credima di parte della spesa sostenuta dal socio.
Ancora opportunità poi per le famiglie, che possono ricevere uno speciale contributo annuale per ciascun figlio fino a quattordici anni d'età, per spese di sport, salute e scuola.
Insomma, a fronte di una quota a dir poco contenuta, ancora più conveniente per i giovani, i vantaggi sono davvero tanti.
L'impegno di Credima a tutela della salute non finisce qui: oltre all'annuale Campagna di Prevenzione, con prezzi vantaggiosi e contributi per visite ed esami, vengono promossi anche incontri su salute e benessere in collaborazione con enti e istituzioni, associazioni e diverse realtà che operano nel territorio della Bcc, in un'ottica di rete e di progettualità comune.

Credima, supportata operativamente dalla filiale di Goricizza della Bcc S. Giorgio e Meduno, è presente nel codroipese con importanti strutture convenzionate di diverse tipologie, per rispondere alle differenti esigenze dei soci:
Friulmedica; Studio dentistico Benato Dr. Renato; Palestra Active Fitness Center; Foto Ottica Socol; La Clinica degli animali.

a cura di Marco Calligaris

Quella strana consapevole voglia di spreco

Di recente è capitato di soffermarmi a pensare a come viviamo, quali sono i nostri stili di vita, quali le nostre abitudini, i nostri vizi. Ogni giorno senza pensarci più di tanto ognuno di noi compie determinate azioni quasi involontarie, abitudinarie e, in quanto tali, molte volte con troppa leggerezza finiamo nel giro tortuoso degli sprechi e della plastichetta facile per ogni imballaggio. Per nostra fortuna di recente sono stati messi fuori legge i famigerati sacchettini di plastica del supermercato. Le sportine infatti dal primo gennaio scorso ora devono essere biodegradabili, oppure di carta o al limite, come i vecchi insegnano, di tela.

L'abolizione dei sacchetti di plastica era ampiamente attesa, anzi era già slittata di un anno (doveva entrare in vigore all'inizio del 2010), anche se fino all'ultimo c'era la possibilità di un nuovo rinvio, al 2012, che invece non c'è stato. L'Italia recepisce così una direttiva europea ma il provvedimento, destinato a cambiare un'abitudine ormai decennale della nostra vita quotidiana, fa molto discutere. Alla soddisfazione delle molte associazioni ambientaliste e dei consumatori, si oppongono le critiche che arrivano dalle associazioni dei commercianti che lamentano la mancanza di una regolamentazione sulla fase di transizione. Anche da parte di alcune catene di supermercati vengono espresse perplessità relative alla difficoltà di adeguarsi in tempi brevi al provvedimento. Contemporaneamente, ci sono invece **iniziative di sensibilizzazione** come "Porta la sporta", promossa dalla famosa Associazione dei Comuni virtuosi, che riunisce una cinquantina di municipalità italiane. Il motivo per cui i sacchetti

di plastica sono stati messi al bando è di carattere ambientale.

Secondo i dati forniti da Coldiretti, gli italiani sono fra i massimi utilizzatori europei di shopper in plastica, ne consumano mediamente quasi 400 a testa ogni anno, per un totale di circa 25 miliardi di buste.

Circa il 30% di questi sacchetti diventa rifiuto, e per smaltirli ci vogliono circa 200 anni. Per non parlare dell'impatto ambientale che hanno, per esempio, i sacchetti che finiscono in mare, causa di morte anche per numerosi animali.

Il problema, lamenta ad esempio Federdistribuzione, è che pur essendo le aziende da tempo preparate all'abolizione dei sacchetti, senza la fase transitoria «ci saranno problemi per le imprese e per i consumatori». Il decreto viene definito «generico», ad esempio «nessuno sa quali sono i parametri che definiscono quali buste siano legali e quali illegali». I consumatori, invece, sembrano soddisfatti, almeno stando a un sondaggio di Legambiente fatto in novembre: il 73% di coloro che hanno risposto si dichiarava pronto ad adottare la sportina riutilizzabile, il 16,2% il sacchetto di bioplastica e il 10,4% la busta di carta. Passando al discorso degli sprechi alimentari il discorso non è tanto differente: è stato stimato che, ogni settimana, gettiamo via un terzo del cibo che compriamo! Sarà per il fatto che compriamo troppo cibo fresco che non riusciamo a gestire o per la poca abilità nel gestire le porzioni ma generiamo un forte spreco.

E pensare che per ridurlo e risparmiare basterebbe seguire qualche semplice consiglio dettato dal buon senso. Si possono riutilizzare gli avanzi cercando di creare nuove ricette comunque appetibili; si possono utlizzare frutti troppo maturi o ammaccati ma comunque commestibili per fare dolci, frullati, zuppe e molto altro; si può creare organizzandosi una rotazione dei cibi nel proprio frigo per avere a portata di mano ciò che scade prima; si possono comprare le quantità di cibo necessarie al proprio sostentamento senza eccedere negli acquisti con la paura di rimanere a bocca asciutta magari preferendo gli alimenti sfusi a quelli preconfezionati (certo questo richiede tempo e voglia di fare la spesa più di frequente ma comprando meno).

Infine è bene **non servire porzioni esagerate infatti chi lo vorrà** potrà servirsi una seconda volta, **congelare il cibo fresco o gli avanzi prima che si rovinino**, confezionandolo in piccole quantità e **trasformare gli avanzi in cibo per il nostro giardino** attraverso il compostaggio. Tanti piccoli accorgimenti che possono aiutarci a risparmiare e a eliminare quel fastidiosissimo senso di "spreco" arrogante che talvolta fa capolino.

Brutture inqualificabili

Non c'è proprio fine al peggio.
Tempo fa sono intervenuto per segnalare l'ennesimo degrado subito dall'ambiente e dal patrimonio urbano codroipese e citavo tra tutti l'orrore del sottopassaggio pedonale ferroviario della stazione di Codroipo. Ebbene, eccoci di nuovo.
Ma partiamo dall'inizio: nel '92-'93 ho affrescato la hall d'ingresso della Casa di riposo Daniele Moro di Codroipo. Un'opera che voleva essere un sereno biglietto da visita per chiunque varcasse quella soglia. I desideri dell'allora illuminato presidente Domenico De Mezzo e del consiglio che lo sosteneva erano proprio questi: dare l'immagine di un albergo che ospita e offre servizi alla Persona.
Ieri sono transitato di nuovo in quel luogo e con raccapriccio ho riscontrato l'aggiunta di due vetrofanie sulle vetrate mobili di accesso, che sviliscono e ottundono l'immagine del benefattore, ma soprattutto non mettono in contatto lo spazio interno con l'esterno, chiudendo qualsiasi visione. Cosa ancora peggiore è che questo non sarà più l'ingresso principale, ma verrà declassato a beneficio di un doppione a pochi metri, labirintico e farraginoso, di colori volgari, con tante postazioni come un qualsiasi ufficio, dove le persone diventano "cose" fintanto che respirano.
E pensare che il progetto allora prevedeva un dignitoso ingresso in corrispondenza dalla hall, in sintonia con l'affresco interno, così come la riqualificazione estetica della cappella del benefattore Daniele Moro nel cimitero di Codroipo, oramai ridotta ad uno stato di pietoso degrado dopo tutto cio' che quella benemerita persona ha fatto e – sembra un paradosso – continua a fare per la comunità di Codroipo.
Grazie per l'ospitalità.

Gian Carlo Venuto

Una protesta sull'applicazione delle tasse sulla pubblicità nel territorio comunale

Riportiamo il testo di una lettera di protesta inviata al Sindaco e al nostro periodico sui criteri di applicazione delle tasse sulla pubblicità nel Comune di Codroipo.

"Per il solo fatto che è stata organizzata una manifestazione a San Martino di Codroipo al principale scopo di valorizzare il territorio, attirare presenze turistiche ecc.ecc. con il patrocinio, a quanto sembra, di questo Comune e per la quale ho messo a disposizione senza corrispettivo una struttura di mia proprietà, mi sono visto recapitare un'intimazione al pagamento di un importo considerevole a titolo di imposta, per lo più riferita a due striscioni che semplicemente pubblicizzavano l'evento (compreso il civico museo delle Carrozze) senza alcun riferimento commerciale. Se ogni iniziativa a scopo culturale, turistico, sociale, ludico e comunque a vantaggio del territorio deve essere in questa misura punita e quindi scoraggiata proprio dal Comune che ne trae indirettamente i maggiori benefici, siamo, a mio avviso, di fronte ad una scorretta e deludente visione e gestione del pubblico interesse."
La saluto distintamente

Cesare Kechler Ferrari

La mia contrarietà al progetto di costruzione di centrali a biomassa

Spettabile Redazione de "Il Ponte",

in riferimento alla lettera "Non bruciamo l'agricoltura" di Graziano Ganzit, voglio esporre anch'io la mia contrarietà al progetto di costruzione di centrali a biomassa. Sono una signora sessantenne che ama da sempre la natura e mai come oggi ha visto praticare l'agricoltura in modo così disarmonico. Da sempre si sa che le cose riescono bene solo se fatte con amore. In campagna ciò non accade. Vediamo sempre più spesso , ad esempio che, anziché pulire i bordi delle strade per ricavare legna da ardere, i rami sporgenti vengono brutalmente macinati dai trattori opportunamente attrezzati. Questo dimostra disprezzo per la campagna e tanta, tanta fretta. Non c'è più tempo neanche per tagliare la legna da bruciare in inverno, bisogna correre e produrre. La terra è stanca di produrre e vorrebbe riposarsi per rigenerarsi, ma l'uomo non ha tempo di aspettarla. Così si continua a spendere in concimi vari e il raccolto non viene mai pagato sufficientemente a causa delle molte spese sostenute. Siamo entrati così in un circolo vizioso che è destinato a peggiorare se, oltre al fabbisogno alimentare, la campagna deve soddisfare anche la richiesta di combustibile da parte di queste centrali a biomassa. Non penso proprio infatti che le eccedenze agricole o gli scarti di potature possano bastare ad alimentare centrali così grandi; e allora succederà che, dopo aver ripulito la campagna da qualsiasi tipo di albero o arbusto, si andrà a disboscare le nostre montagne perchè, raccogliendo solo le potature di questi boschi, i costi e i tempi necessari sarebbero eccessivi. Ma ci siamo dimenticati che gli alberi ci purificano l'aria ? Quindi arrivando a un resoconto: la terra è stanca ma è lì ...! L'uomo ha investito su di essa e deve ricavare il suo profitto anche se non servirebbe uno sfruttamento così intensivo perchè la richiesta è venuta meno. A me sembra che ci stiamo dando la zappa sui piedi. Non accuso i contadini (anche se dovrebbero assumersi le loro responsabilità), essi seguono ciò che viene loro indicato da una parte della scienza che studia e programma senza coscienza. Dobbiamo guardare oltre il nostro naso: cosa lasceremo ai figli dei nostri figli ? Lo sappiamo, l'egoismo ci suggerisce che sono affari loro, ma dal momento che siamo tutti interdipendenti, anche se non ne siamo coscienti ci conviene trovare soluzioni che garantiscano l'equilibrio della natura che è fonte di vita e di sostegno. Non vedo altre alternative, perchè continuare a trovare soluzioni a breve termine e pensare:"Dopo di me non c'è niente, è miseria umana"! Ringraziando per l'attenzione che vorrete rivolgermi pubblicando questa mia lettera, che ha ricevuto il consenso delle persone che hanno apposto in calce la loro firma, porgo a tutti i più cordiali saluti.

Nicole Antonutti e seguono le firme di 17 persone per adesione

15° Censimento Generale della Popolazione

Quanti siamo, chi siamo, a che ora andiamo a scuola o al lavoro e con quale mezzo ci andiamo- Sono alcuni dei quesiti ai quali ci apprestiamo a rispondere obbligatoriamente per Legge in caso di rifiuto sono , infatti, previste forti sanzioni pecuniarie . E' la sorte toccata a chi nel 2010, anche nella nostra Regione, ha rifiutato la compilazione del questionario del Censimento dell'Agricoltura. Ora inizia il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, con riferimento alle ore zero ed un secondo del 9 Ottobre 2011.

A settembre Vi abbiamo illustrato le finalità del Censimento, di cui riassumiamo qui gli obiettivi più importanti: 1) determinare la popolazione legale dello Stato e dei Comuni; 2) Verificare la situazione occupazionale in Italia; 3) verificare il grado di istruzione; 4) l'età dei Residenti; 5) le origini della Popolazione; 6) la popolazione effettivamente presente in Italia. In questa occasione vogliamo fornirVi alcuni consigli e comunicarVi le ultime novità relativamente all'assistenza che potrete ricevere per la compilazione del questionario. La compilazione deve essere effettuata dal 9 ottobre al 21 novembre 2011, sia con la penna sia via internet.

La compilazione informatica è quella che consigliamo a chi possiede un computer magari con l'aiuto anche dei figli o nipoti minorenni che hanno maggior dimestichezza con l'informatica. Sarete infatti guidati nelle risposte ai quesiti e l'operazione sarà velocizzata con minori possibilità di errore. Il questionario cartaceo essendo a lettura ottica impone una maggior precisione nella compilazione in quanto non devono esserci sbavature o correzioni nelle caselle. Potrete richiedere l'assistenza dei rilevatori comunali o recarvi presso i Centri di raccolta comunali, dove otterrete aiuto o informazioni gratuitamente. Non è necessario spendere soldi per farsi compilare il questionario da professionisti, associazioni varie o persone, in quanto è un vostro diritto pretendere in caso di necessità l'aiuto del personale comunale. E' possibile anche fissare degli appuntamenti sia per ricevere il rilevatore a casa, sia per recarvi nel centro di raccolta comunale evitando code. In ogni caso se compilate da soli il modello censuario è preferibile consegnarlo al centro di raccolta comunale, dove verrà verificato e se risulterà ben compilato vi verrà consegnata la ricevuta e i vostri obblighi termineranno. In alternativa la consegna può essere fatta anche in Posta, in questo caso però, se la compilazione non sarà corretta potrete essere ricontattati dal personale comunale per apportare le correzioni del caso. Per richiesta di informazioni può essere contattato anche l'Ufficio Regionale Istat di Trieste – tel. 040-6702551. Il Comune di Codroipo informa che dal 10 ottobre 2011 il Centro di Raccolta comunale, situato in via Santa Maria Maggiore n. 4 (telefono 0432-824590/591/592 o 0432-824537) sarà accessibile ai cittadini tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30; il sabato dalle 9 alle 12.30. E' possibile fissare appuntamenti in altri orari e per casi particolari anche nei giorni festivi. Alle famiglie che richiederanno l'aiuto del rilevatore a domicilio, l'Ufficio Comunale fornirà il nominativo della persona che invierà. I nominativi di tutti i rilevatori incaricati dal Comune verranno trasmessi alla stazione Carabinieri di Codroipo e al comando di Polizia Municipale, pertanto in qualsiasi momento il cittadino può verificare sia dal cartellino di riconoscimento o, in caso di dubbio, anche telefonando agli stessi comandi. Sabato 29 ottobre Codroipo ospiterà il Census Tour in Piazza Garibaldi dalle 10 alle 18 nei pressi del Municipio, in tale occasione personale dell'Istat sarà a disposizione della cittadinanza per fornire informazioni e materiale informativo.

Raffaele Chiariello

Sergio Spada, al vertice della sezione Arma di Cavalleria di Codroipo

L'assemblea dei soci Anac della sezione di Codroipo ha eletto il nuovo consiglio direttivo; in precedenza era stato chiamato alla guida del sodalizio di cavalleria il cav. Sergio Spada, decano dei Lancieri di Novara, per la cui nomina aveva espresso la propria soddisfazione e l'augurio di buon lavoro nel nuovo incarico anche il presidente nazionale dell'Anac Generale Filiberto Cecchi. Questo il neo-direttivo: Sergio Spada, presidente; vice Luigi Falco, segretario Ludovico Amoruso; consiglieri Alessio Matarrese, Amedeo Troiano, Simone Parisi, Giovanni Casula, Giuseppe Renzulli, Letterio Galletta, Roberto Annarella e Antonio Boiano.
Tante le iniziative sociali e i progetti a scopo benefico per i quali il nuovo direttivo si è messo subito al lavoro.
E' stato programmato il primo raduno dei Baveri Bianchi che coinvolgerà gli ex -lancieri di ogni ordine e grado; inoltre sono previsti eventi culturali per la fiera ottobrina di S.Simone e poi ancora convenzioni con Enti ed Attività locali. Il team di Spada ultimamente ha contribuito all'organizzazione del convegno Assisi Pax International nel corso del quale il neo-presidente sezionale dell'Anac(Associazione Nazionale Arma di Cavalleria)ha ricevuto l'omaggio dell'Arbor Pacis, quale segno di apprezzamento per l'impegno profuso dall'associazione per la promozione dell' ideale di pace e di solidarietà.

Renzo Calligaris

Una nuova stagione cinematografica

Dopo un'estate all'insegna del cinema all'aperto, durante la quale le proiezioni in piazze della nostra provincia (San Giorgio di Nogaro, Palmanova, Bicinicco, San Daniele, Tricesimo e Tarcento per citarne alcune) hanno superato la cinquantina, è imminente l'inaugurazione della nuova stagione cinematografica del Teatro Benois-De Cecco a cura del Circolo Culturale Lumière, a cui da molti anni è affidata la gestione della sala e la sua programmazione. La sala riaprirà verso la metà del mese, dopo alcuni recenti lavori di ristrutturazione eseguiti durante il periodo estivo (quando il Teatro resta chiuso) e la prima pellicola che verrà proiettata sarà "This is England" di Shane Meadows, che in Italia si è aggiudicata il premio speciale della giuria al Festival Internazionale del Film di Roma e la cui colonna sonora è firmata dall'italiano Ludovico Einaudi.
I seguenti titoli rientrano nella programmazione comune di CircuitoCinema, che riunisce le principali sale delle province di Udine e Pordenone e costituisce un'iniziativa arrivata ormai al quinto anno.
I titoli previsti sono: "Carnage" di Roman Polansky (22-23 ottobre), "Cose dell'altro mondo" di Francesco Patierno (30 ottobre), "Terraferma" di Emanuele Crialese (5-6 novembre) e "La pelle che abito" di Pedro Almodovar (12-13 novembre).
Buona visione!

Alberto Buccaro

14 mila euro per il ripristino della segnaletica orizzontale

Sono partiti a Codroipo i lavori per la manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale della città. La spesa per il ripristino del manto, ora deteriorato, degli attraversamenti pedonali e ciclabili, delle frecce direzionali, e delle strisce longitudinali e trasversali di diverse vie del capoluogo e delle frazioni, sarà complessivamente di 14 mila euro.
La ditta specializzata in questo tipo di lavori è impegnata nella riverniciatura con l'utilizzo di materiali specifici e nel rispetto delle normative vigenti, rendendo più sicure le strade sia per gli automobilisti che per i ciclisti ed i pedoni.

OTTOBRE 2011

con il sostegno di

8 ottobre
RASSEGNA BANDISTICA
ANBIMA - Provincia di Udine

APERTURA UFFICIALE DELLA FIERA DI SAN SIMONE 2011

9 ottobre
GIORNATA DELLO SPORT
3ª mostra dello sport per giovani

RADUNO REGIONALE BERSAGLIERI

Weekend 14-15-16 / 21-22-23 ottobre
FANTASIE DI GUSTI FRIULANI
Stand, mostre e convegni

SPORTINFIERA
Sport e divertimento per tutti

CHIOSCHI DELLE ASSOCIAZIONI CODROIPESI CON PRODOTTI TIPICI

CODROIPO INCONTRA L'EUROPA
Scambi culturali, stand, con prodotti tipici dell'Austria, del Belgio, della Stiria, della Slovenia e del Friuli

MUSICA SPETTACOLI ED ANIMAZIONI

dal 16 al 22 ottobre
IN MEDIAS RES
Evento artistico di Land Art

23 ottobre
GRANDE MERCATO TRADIZIONALE DI SAN SIMONE

28 ottobre
PREMIO LETTERARIO IN LINGUA FRIULANA "SAN SIMON" 32ª ED. - "SAN SIMONUT" 25ª ED.

ED INOLTRE:
GRANDE LUNA PARK, MOSTRE D'ARTE, ARTIGIANATO ED HOBBISTICA, CONVEGNI, SPORT, ANIMAZIONI PER BAMBINI, GARA DI BRISCOLA, SERATE DANZANTI, ISOLE MUSICALI

INFO:
www.comune.codroipo.ud.it
codroipo@comune.codroipo.ud.it
tel. 0432 824680

FIERA DI SAN SIMONE CODROIPO

Arcinboldo Giuseppe 1591 - Vertumnus - Graphistudio - Alex by GiErre Codroipo

Volontari adulti cercansi per l'accompagnamento degli alunni

E' appena ricominciata la scuola e i bambini delle primarie A. Fabris e G.B. Candotti cercano nuovi "autisti" e "controllori" per il Pedibus, il servizio gratuito promosso dal Comune di Codroipo per accompagnare a piedi, durante il tragitto casa-scuola, gli alunni dai 6 agli 11 anni. Un progetto innovativo, con obiettivi importanti come l'educazione stradale, la sicurezza, la lotta all'obesità infantile, il rispetto dell'ambiente e il decongestionamento delle zone adiacenti agli istituti scolastici, spesso prese d'assalto dalle auto. Candidarsi è semplice: tutti i genitori, i nonni, i fratelli e le sorelle o qualsiasi persona che vuole dedicare anche solamente poco tempo alla settimana a quest'esperienza, può rivolgersi all'Ufficio Istruzione cultura e sport del Comune di Codroipo, aperto tutte le mattine dalle 9.30 alle 12.30 (il martedì dalle ore 8.30) e i pomeriggi del lunedì e mercoledì dalle 16.15 alle 18.15. In alternativa, è possibile telefonare allo 0432 824680 o scaricare il modulo di adesione dal sito internet del Comune, www.comune.codroipo.ud.it. Tutti gli accompagnatori presteranno la loro opera a titolo volontario. Il progetto, che ha visto anche il riconoscimento ed il sostegno della Regione, può contare sulla collaborazione della Direzione didattica di Codroipo, dei rappresentanti dei genitori e di diverse associazioni: l'Associazione Nazionale Terza Età Attiva – Anteas Fvg, l'Associazione Amici del Pedale di Codroipo, l'Auser Medio Friuli e Legambiente Medio Friuli, oltre ai servizi comunali Istruzione e Polizia Municipale. Per i genitori vogliamo ricordare inoltre che sono sempre aperte le iscrizioni al servizio e che tutti i bambini delle scuole primarie possono accedervi liberamente. Anche in questo caso basta contattare gli uffici per la compilazione dei moduli o scaricarli direttamente dal sito internet. A tal proposito segnaliamo che attualmente sono attive due linee Piedibus. La prima da Ovest, raggiunge le scuole primarie partendo da piazza Giardini e attraversando piazza Garibaldi; la seconda, da sud-est, provenendo dalla zona tra via XXIV Maggio e viale Duodo raggiunge il centro cittadino e infine le scuole. I percorsi prevedono di consegnare alle maestre prima i bambini che frequentano la scuola a tempo pieno A. Fabris (che inizia alle 8,00) e quindi i bambini che frequentano la scuola G.B. Candotti (che inizia alle 8,10).
Per evitare il problema del peso degli zaini, la frequenza è fissata per i giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì e, per ora, per la sola andata.

Cena Pro-Ethiopia

Oltre 120 persone hanno partecipato alla Cena Pro-Ethiopia, realizzata a Iutizzo nell'edificio delle ex Scuole, organizzata dall'Asd Atletica 2000 in collaborazione con le associazioni Polisportiva Codroipo, Spunti di Vista, Coro Sante Sabide, Bottega del Mondo - Equazione, Pro loco Iutizzo, La Fabbrica di Nichi. L'obiettivo della serata è stato quello di far conoscere e sostenere alcuni progetti di sviluppo che la Caritas, tramite il nostro concittadino Paolo Caneva, promuove in Ethiopia. Paolo Caneva, codroipese, dal 2003 vive in Ethiopia assieme a Shitaye Zeleke e alle loro due figlie. Entrambi sono responsabili tramite la Caritas di Udine, per l' Eparchia (Diocesi) di Emdibir, di una serie di progetti di sviluppo in ambito scolastico, sanitario e ricreativo. Alcuni degli organizzatori della serata hanno condiviso con Paolo e Shitaye le problematiche e le prospettive del loro lavoro andando direttamente in loco e vivendo un'esperienza indimenticabile. Le finalità delle associazioni convenute sono numerose, una delle tante riguarda dotare i responsabili dei progetti, non solo di finanziamenti, ma anche di consulenze e altre formule d'aiuto per facilitare il compito della Caritas e il lavoro di Paolo a Emdibir. I settori d'intervento che riguardano i progetti sono quello scolastico (scuola primaria, professionale, sport, alfabetizzazione); sanitario (sostegno ospedali, cliniche, ambulatori); sociale (finanziamento strutture per comunità, disabili, animazione…); imprenditoriale (promozione di attività imprenditoriali in loco); progetti speciali (ad esempio agricoltura con aziende e Università); aiuto per manutenzione/sistemazione delle infrastrutture in loco. La serata ha inoltre permesso di raccogliere dei fondi da spedire in Ethiopia direttamente a Paolo. Ringraziando tutti i partecipanti per la generosità i gruppi organizzatori auspicano anche futuri incontri sempre più numerosi legati sempre a iniziative sul tema Ethiopia. Per maggiori informazioni è possibile scrivere alla mail matteo.tonutti@gmail.com

Cooperativa Aurora: programma culturale 2011/12

Il programma culturale, proposto dalla Cooperativa Aurora, nasce 12 anni fa come contributo alla ricerca collettiva di benessere psicofisico. L'umanità intera, è inserita in un percorso evolutivo e tutti insieme, ognuno nel proprio posto, come gocce di un unico oceano, abbiamo la possibilità di contribuire, con le nostre scelte di tutti i giorni, a far crescere e migliorare la nostra comunità, creare benessere, nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda; recuperare l'equilibrio e l'armonia che la natura. con la sua saggezza ci sostiene e ci cura. Il prof. Franco Berrino, dell'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, propone alcuni consigli per stare bene:

- Non essere mai stanchi senza una ragione (se mangi bene...)
- Avere buon appetito (intellettuale, sessuale, curiosità)
- Avere un buon sonno (se si mangia male...)
- Avere una buona memoria (nel senso ricordarsi degli altri)
- Avere buon umore (andare in giro con il sorriso, aiuta)
- Fare le feci tutti i giorni
- Avere gratitudine verso la Vita.

Conferenze proposte dalla Cooperativa Aurora presso la ex Scuola elementare di Piazza Dante, ingresso da via Trieste a Codroipo ore 20.30 (ingresso libero).

venerdì 4 novembre 2011

I SOLDI SONO FINTI, MA I DEBITI SONO VERI! La crisi economica-finanziaria.
Relatore: dott. Lucio Brovedan

sabato 19 novembre 2011

LO ZUCCHERO nella NOSTRA DIETA. Dall'obesità infantile, al diabete e alle malattie senili.
Relatore: Dr. Matteo Giannattasio, medico e agronomo. Professore universitario e docente del corso "Qualità degli alimenti e salute del consumatore", all'università di Padova.

venerdì 2 dicembre 2011

OGNI FINE è UN INIZIO. La difficile elaborazione di una perdita o abbandono per una nuova consapevolezza.
Relatore: Dott. Luigi Giacconi, psicologo e psicoterapeuta.

venerdì 16 dicembre 2011

LE DODICI NOTTI SANTE: il sole si ricollega al nuovo anno.
Relatore: Dott. Dario Anderle. Astronomo.

venerdì 13 gennaio 2011

LA VOCE: una via per la conoscenza di se stessi.
Relatore: Dr. Fabio Burigana, medico antroposofo. Presidente della A.M.e C. (Associazione Medicina e Complessità)

venerdì 27 gennaio 2012

VALORE NUTRIZIONALE DELL'ALIMENTO BIODINAMICO.
Relatrice: Dott. Michele Codogno, professore a contratto di Geobotanica, presso l'università di Trieste.

venerdì 10 febbraio 2012

I 5 ALIMENTI SALVAVITA. L'alimentazione come prevenzione e salute
Relatrice: Dott.ssa Michela Trevisan; biologa, nutrizionista.

venerdì 24 febbraio 2012

LO STATO DI SALUTE FISICA, come riflesso della relazione con la vita.
Relatore: Dr. Samir Habchi, medico.

venerdì 9 marzo 2012

L'IMPORTANZA ed IL SIGNIFICATO delle MALATTIE INFANTILI.
Relatore: Giovanni Peccarisio, maestro scuola Waldorf, scrittore, conferenziere.

venerdì 23 marzo 2012

MITI E MISTERI EGIZI; loro relazione con il presente.
Relatore. Fabio Delizia, libero ricercatore delle tematiche nel campo umanistico.

Musicainfasce®: lezioni di musica per neonati

La Scuola di Musica "Città di Codroipo" ha avviato il nuovo corso ***Musicainfasce®***. Sì, avete letto bene: niente spartiti, né strumenti, gli iscritti sono dei neonati e i loro compagni di corso hanno al massimo 3 anni. A credere da subito nel nuovo progetto il direttore Giorgio Cozzutti, insieme alle due insegnanti Aigam (Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale) che si occupano della crescita e dello sviluppo musicale di questi baby allievi, secondo la *Music Learning Theory* di Edwin E. Gordon. Questa teoria, elaborata dopo oltre 50 anni di ricerche e osservazioni sui modi di apprendimento musicale del bambino, parte dal presupposto che la musica si possa apprendere secondo procedimenti analoghi a quelli del linguaggio parlato. Perché un bambino impara a parlare senza che nessuno realmente glielo insegni? Perché da sempre ascolta gli adulti parlare attorno a lui e per lui, e nel corso del tempo attraverso tentativi ed imitazioni, sviluppa un proprio vocabolario parlato. Lo stesso percorso vale per la musica! Un bambino immerso già in età neonatale in un ambiente ricco di musica di qualità ha la possibilità di sviluppare più precocemente un proprio vocabolario musicale.

Nei corsi ***Musicainfasce®*** gli educatori musicalmente competenti non insegnano musica, ma "sono" musica per i bambini, mettendo in atto una relazione affettiva fatta di voce, di movimento, di sguardi e di silenzio. I bambini, ognuno dei quali accompagnati da un genitore, vengono accolti in una stanza vuota, vengono invitati a togliersi le scarpine e ad accomodarsi a terra. Una volta ritrovato il silenzio ecco che l'educatrice inizia a cantare per loro, lasciandoli liberi di muoversi durante l'ascolto, accogliendo tutte le loro risposte musicali spontanee, che si faranno nel tempo via via più accurate. Tutto questo avviene nell'assoluto rispetto delle potenzialità, dei modi e dei tempi di apprendimento di ogni singolo bambino, in un'atmosfera di libertà, rilassamento e divertimento. La *Music Learning Theory* pertanto non si prefigge l'obiettivo di formare geni musicali bensì *ascoltatori intelligenti* in grado di comprendere, discriminare e godere della musica prima ancora che di produrne. Vivere quest'esperienza assieme a un genitore può solo che rafforzare il legame affettivo oltre che sviluppare la sensibilità musicale del bambino accrescendone tutte le capacità cognitive: memoria, attenzione, concentrazione e creatività. Coloro che fossero incuriositi e volessero saperne di più possono rivolgersi alla segreteria della scuola o richiedere informazioni all'indirizzo segreteria@scuolamusicacodroipo.it.

Chiara Grillo

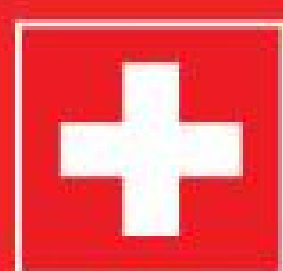
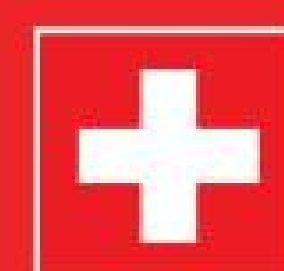
In montagna ed in pianura con il club alpino codroipese

La Sezione di Codroipo del Club Alpino Italiano ha appena varato il densissimo programma di attività che presenterà agli appassionati della natura e della montagna. Nel mese di ottobre continuerà il programma escursionistico con le ultime tre camminate che concluderanno l'attività estiva: 2 ottobre Monte Pieltinis; 17 ottobre Bivacco Loff; 6 novembre escursione di chiusura attività: Madonna della Neve – Anduins.
Il 9 ottobre nell'ambito della Festa dello Sport organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni sportive codroipesi, il CAI propone la decima edizione del "S.Simone Climbing Festival" l'apprezzato meeting di buldering e la seconda edizione della"Marcia dei due parchi".
Nel mese di novembre verrà proposto, agli appassionati della fauna montana, il corso "La grande fauna delle Alpi" una serie di incontri sui grandi animali presentati dal Comitato Scientifico del CAI e proposta in due sedi: S.Vito al Tagliamento e Codroipo. La presentazione a S.Vito, nella sede sezionale, il 4 novembre alle ore 20,45.
Questo evento si svolgerà in concomitanza con la terza edizione di Montagna Cinema, infatti, nelle serate del 17 e 24 novembre il cinema teatro Benois-De Cecco ospiterà l'interessante kermesse cinematografica che ospiterà alcune interessanti pellicole provenienti dai film festival nazionali.
Sponsor eccezionale delle manifestazioni l'Associazione Commercianti della nostra cittadina, che ci permetterà di ospitare, l'importante mostra, esito di un recente concorso fotografico nazionale sui grandi animali alpini, dedicato alla memoria dello scrittore Mario Rigoni Stern. Per concludere in bellezza il 7 dicembre con i festeggiamenti del trentennale della rifondazione della nostra Sezione che nel 1981 ha radunato i superstiti e convocato i nuovi appassionati della montagna per riprendere l'attività di quel primo nucleo di appassionati che si era disgregato a causa dei periodi bellici e mai più ricomposto.
La Sezione per l'occasione bandisce un concorso riservato alle scuole secondarie di primo grado per la preparazione di un manifesto celebrativo sul tema: "L'Uomo e la Montagna".
I premi per gli alunni e l'insegnante curatore del progetto verranno consegnati nella serata del sette dicembre.

Giulio Tam
Operatore Naturalistico Culturale

(S)punti di vista e la land art: quando l'ecologia incontra l'arte

Dopo il successo della manifestazione „Biomasse? Non così, grazie!" del luglio scorso che ha richiamato l'attenzione di cittadini e istituzioni sulla delicata questione della Centrale a biomasse di Pannellia di Sedegliano, l'associazione (S) punti di Vista all'annuale appuntamento di San Simone manderà un messaggio forte sui temi dello sviluppo etico e sostenibile tramite un approccio diverso dal solito, ossia quello artistico.
L'evento, intitolato „In Medias Res" inizierà domenica 16 ottobre e terminerà il sabato successivo: si tratta di un intervento di Land Art presso i Giardini Pubblici. (S)punti di Vista ha scelto questa espressività, che consiste nel portare l'arte nella natura, abitandone dunque il paesaggio (l'inglese Land significa appunto terra, suolo, terreno) e costituisce una tendenza diversa rispetto ad altre come la Pop Art, poiché la sua radicalità consiste nella scelta di uscire dai soliti spazi istituzionali ed espositivi, dunque fuori dal contesto urbano. Gli artisti che aderiscono a questo movimento ricorrono ad elementi naturali come terra, legno, sassi, rocce, sabbia con cui compongono le opere, che sono prevalentemente scultoree. Secondo l'associazione quest'iniziativa si propone di conferire un'altra identità (o forse si tratta di restituirgliela) ad elementi naturali che sempre più spesso all'occorrenza diventano biomasse, ossia rifiuti. La scelta della locuzione latina come titolo della manifestazione rappresenta invece la volontà di indicare l'inizio del racconto ad avvenimenti in corso, nel mezzo dell'azione. Il comitato di (S)punti di Vista ha invitato sette artisti: Beppino De Cesco, Franco Del Zotto, Guerrino Dirindin, Aldo Grazzi, Ernesto Paulin, Gianni Pasotti, Massimo Poldelmengo che dal 16 al 22 Ottobre „lasceranno il loro segno" nei Giardini Pubblici. L'evento, coordinato dalla società Crac Conservazione Restauro Arte Contemporanea di Franco Del Zotto e Vera Fedrigo s.n.c., sarà curato dal critico d'Arte Contemporanea Fulvio Dell'Agnese.
I lavori inizieranno Domenica 16 Ottobre e si concluderanno Sabato 22 quando alla presenza degli organizzatori, degli artisti e delle Autorità, verranno presentate le opere realizzate. Successivamente verrà realizzato un catalogo la cui presentazione avverrà durante la Settimana dell'educazione allo Sviluppo sostenibile dell'Unesco (dal 7 al 13 novembre).
Questa iniziativa gode del Patrocinio e del sostegno del Comune di Codroipo oltre a vari sponsor privati. Oltre a questo evento, sempre nei pressi dei Giardini Pubblici (lato ex pesa) saranno presenti degli stand espositivi allestiti da Cefap, Aprobio, Larea (Laboratorio regionale di educazione ambientale) con lo scopo di dare informazioni anche attraverso dimostrazioni e laboratori sulle attività che svolgono.
Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.spuntidivista.info

A. B.

Piccoli artisti crescono

Un nuovo anno è iniziato all'Asilo Nido Daniele Moro ed anche quest'anno una fetta molto importante delle attività sarà riservata alla manualità ed all'arte. Esempio di questa attenzione è stata, nello scorso luglio, l'attività svolta con il maestro Cesare Augusto Serafino: pittore contemporaneo nato nel 1950 e cresciuto artisticamente anche presso lo studio pittorico di Giorgio Celiberti, affonda le radici della sua arte nell'interesse per l'archeologia del territorio e dell'ambiente storico-agreste. Grazie anche ad alcune tele bianche donate da un commerciante codroipese, l'attività con i bambini si è svolta durante un'intera mattinata. I piccoli artisti hanno potuto sbizzarrire in libertà (e con tutto il corpo) la loro vena artistica. Qualcuno l'ha chiamata "arte incolta", altri "arte della fantasia e della libertà" ed è proprio quella (tipica dei bambini piccoli) che viaggia al di fuori di qualsiasi regola, scuola e condizionamento sociale; fuori da ogni schema i bambini, avendo avuto a disposizione spazio e tempo hanno creato un percorso pittorico di grande fantasia ed originalità riuscendo ad accostare in modo sorprendente colori, motivi, tonalità e disegni.

Domino: un progetto per crescere

Anche durante i mesi estivi è proseguito il Domino, progetto rivolto a minori dell'Ambito distrettuale del codroipese che ha come fine la crescita e l'autonomia. Progetto attivo tutto l'anno in alcuni comuni dell'Ambito, a Codroipo e Basiliano, durante i mesi di luglio e agosto assume connotazioni più attinenti all'estate ed alle vacanze. Quest'anno sono state proposte ai circa 25 partecipanti attività manuali (costruzione di aquiloni ed altri lavori), giochi di gruppo, lo svolgimento dei compiti estivi, laboratori di espressione corporale, laboratori sulla libera espressione delle emozioni, visione di film e seguente discussione, pomeriggi in piscina, gite (Cordenons, le grotte di Pradis, il sentiero Rilke e Sistiana), laboratori di riciclo, attività culinarie ed un campeggio di alcuni giorni in tenda al mare. Tutto questo (reso possibile anche grazie alla collaborazione di vari volontari e con il supporto delle famiglie dei partecipanti) ha come filo conduttore la crescita in autonomia e responsabilità e l'individuazione del proprio percorso di vita per i ragazzi partecipanti. Sia a Basiliano che a Codroipo, i luoghi delle attività anche se frequentati dai ragazzi solo per alcune ore della giornata, sono strutturalmente arredati con cucina, bagni e spazi comuni e sono gestiti e curati dagli stessi partecipanti. La preparazione dei pasti, le pulizie, il rispetto per i momenti di silenzio (durante lo studio) o di gioco, sono strumenti con i quali gli operatori aiutano nella crescita i singoli ragazzi.

Un colore per ogni stagione

Anche alla Casa di Riposo ed al Centro Diurno è in arrivo l'autunno e con esso, in linea con il progetto denominato scansione del tempo, cambiano gli addobbi degli spazi comuni. Abbellire gli ambienti coerentemente con la scansione cronologica del tempo, organizzare le attività secondo il ritmo delle stagioni, degli eventi più importanti e delle feste rituali, ha il significato di rendere più coscienti gli ospiti (per gli anziani in struttura c'è spesso il rischio che il tempo perda il suo significato) del tempo che passa e del susseguirsi delle stagioni ma vuole anche dire valorizzare la cultura del proprio territorio, aiutare loro a mantenere la memoria storica, affettiva e sociale. Per ogni stagione o festività sono progettati diversi tipi di addobbi (realizzati con l'aiuto degli stessi ospiti, degli operatori e dei volontari): si passa quindi, ad esempio, da zucche, uva e castagne in autunno, a stelle di Natale in inverno, a fiori di pesco in primavera, ad aquiloni e sfondi marini in estate, stelle filanti e maschere a Carnevale, grandi cuori rossi alla Festa della mamma, alberi di Natale e presepi a Natale, uova colorate a Pasqua. Anche le attività particolari sono pensate in maniera coerente con il susseguirsi delle stagioni: per il mese di Ottobre sono infatti previste, una festa ed una gita a Venzone in occasione della Festa della Zucca, una passeggiata alla Fiera di San Simone a Codroipo, la festa dei compleanni, una gita a Villa Badoglio di Flambruzzo ed un torneo di briscola.

Pagina a cura di SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO

L'ultimo saluto ad un protagonista dell'associazionismo codroipese

Sono stati di recente celebrati nel duomo di Codroipo i funerali del maresciallo della finanza Francesco De Fazio, spentosi all'età di 80 anni. Egli è stato una figura notissima nel capoluogo del Mediofriuli non solo per la professionalità dimostrata in seno alla Brigata locale della Guardia di Finanza ma soprattutto per l'impegno profuso fondando la sezione Anfi codroipese di cui era presidente onorario e il Comitato di Codroipo dell' International Police Association (Ipa). Originario della provincia d'Avellino, De Fazio era giunto nella Brigata della Guardia di Finanza di Codroipo nel 1966 come brigadiere, è stato trasferito nella Compagnia di Udine nelle Fiamme gialle nel 1977 fino al collocamento in quiescenza avvenuto il 3 gennaio del 1987 con il grado di maresciallo maggiore aiutante. Sposato con Silvana, ha avuto i figli Alberico e Cinzia,i quali gli hanno regalato,a loro volta, i nipoti Alessio, Riccardo, Alberto e Lucia. Francesco va ricordato dalla comunità locale per la sua intraprendenza e il suo forte spirito d'aggregazione che l'hanno spinto a fondare il 19 marzo 1989 la sezione codroipese dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia (Anfi), di cui è stato presidente per 13 anni.; non solo ma nel 1990 ha costituito il Comitato di Codroipo dell'Ipa, l'Associazione che si propone di avvicinare fra loro gli appartenenti alle diverse Forze di Polizia attraverso manifestazioni di vario genere. Notevole il "feeling" instaurato in questi anni con l'Ipa della vicina Carinzia. Al compimento degli 80 anni gli è stato conferito dalla presidenza nazionale dell'Anfi un attestato di benemerenza. Sono stati tantissimi i componenti delle associazioni locali da lui fondate e anche di cittadini codroipesi che hanno preso parte alla celebrazione funebre, officiata da mons. Ivan Bettuzzi, per esprimere gratitudine nei confronti di una persona che ha dimostrato un notevole impegno professionale e civico in seno alla comunità di Codroipo con le proprie iniziative.

Re. Ca.

Mons. Bettuzzi ospite della Bocciofila Codroipese

Su invito del Presidente Carlo Salvadori l'Arciprete di Codroipo Monsignor Ivan Bettuzzi, accompagnato da Don Ilario Virgili, ha fatto visita alla gloriosa bocciofila di Via Latisana (Società già premiata dal Coni con la **Stella di Bronzo** per meriti sportivi). Nel porgere il saluto di benvenuto, a nome di tutti i Soci, Salvadori ha ringraziato i graditi ospiti di aver accettato l'invito e ha illustrato loro le finalità sociali e sportive che la Bocciofila Codroipese persegue da più di mezzo secolo. Nell'occasione il Presidente ha donato a Monsignor Bettuzzi la pubblicazione **"Cinquant'anni di bocce e qualcosa in più"** e la medaglia commemorativa coniata dalla Bocciofila nel 2006 in occasione del Cinquantesimo Anniversario di Fondazione. Salvadori, inoltre, ha informato don Ivan che tra pochi giorni si concluderanno i lavori di ristrutturazione della chiesetta **"Auxilium Chiristianorum"** (quella chiesetta adiacente la sede sociale che già fu ristrutturata agli inizi degli anni 80 sempre dai Soci e dagli amici della Bocciofila Codroipese). A conclusione dell'incontro Monsignor Bettuzzi ha ringraziato i presenti per la cordiale accoglienza e soprattutto per la grande aggregazione sociale che la Bocciofila ha saputo creare in questi anni augurandole, infine, le migliori fortune sportive.

Hotel Ristorante Belvedere: appuntamenti con i prodotti tipici del territorio

L'Hotel Ristorante Belvedere, situato a Codroipo, in viale Venezia, gode di un'ideale posizione logistica e gestisce con efficienza ed eleganza le esigenze dei propri ospiti, garantendo comfort, accoglienza e la buona tavola di un albergo moderno. Esalta, infatti, nelle proprie proposte i prodotti agroalimentari del territorio. Il locale, da meno di un anno, è affidato a una nuova gestione, formata da ristoratori che vantano una trentennale esperienza nel settore.

Il Ristorante è specializzato nell'organizzazione di cene di gruppi,comitive e associazioni, nonché in banchetti e pranzi di lavoro in una cornice piacevole idonea a far gustare ai commensali ottimi piatti di scelti menù accompagnati da eccellenti vini. Il Ristorante Belvedere con la nuova conduzione ha ideato e posto in calendario alcuni appuntamenti importanti, autentici eventi della gastronomia friulana. L'esordio si è registrato l'8 luglio scorso. Nella circostanza autorità regionali, provinciali e locali unitamente ai rappresentanti della stampa e tantissimi buongustai della zona hanno apprezzato molto il piatto principe del menù costituito dai "gamberi di fiume" del territorio.

Ora la direzione del Ristorante propone per l'11 novembre 2011, festa di S.Martino, alle ore 20 un altro appuntamento gastronomico d'eccezione.

In tale serata il menù contemplerà tra le altre golosità, alcuni piatti della tradizione come il risotto al baccalà profumato d'alloro e il branzino in boreto alla gradese con polenta di macina. Con quest'iniziativa il Ristorante Belvedere di Codroipo si presenta come vetrina e punto di riferimento di assoluta grandezza nel panorama dei prodotti tipici, che costituiscono vanto della gastronomia e dei sapori del territorio.

Re. Ca.

Premio Mattador, menzione per Trevisan

Domenica 17 luglio nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia sono stati premiati i vincitori del 2° Premio Internazionale per la Sceneggiatura **Mattador**. Danilo Caputo, ventisettenne, di Carosino (Ta) e Valentina Strada, ventiseienne, di Grottaglie (Ta) con La mezza stagione sono i vincitori della sezione sceneggiatura, mentre Daniela Ciavarelli, ventinovenne di Pescara con Dirty Tony è la vincitrice della sezione Corto86, dedicata alla sceneggiatura per cortometraggio. Francesco Greco di Ragusa con Il Caso Spampinato, Davide Orsini di Nepezzano (Te) con Soldato Bering e Beatrice Miano di Castro dei Volsci (Fr) con Rituale d'amore hanno ricevuto menzioni speciali per la sceneggiatura e Giacomo Trevisan, ventottenne di Codroipo (Ud) con Pixellòve, una menzione speciale per Corto86. Per la sezione soggetto non è stato possibile assegnare il premio al miglior soggetto in quanto l'età dell'autore prescelto dalla Giuria non rientra nei limiti previsti dal regolamento, mentre Maddalena Fontanella di Palagiano (Ta) con Sara Paradise e a Paolo Ottomano di Taranto con Jail Jazz sono i vincitori della borsa di tutoraggio.

Il Premio **Mattador** è dedicato a Matteo Caenazzo, giovane triestino, studente di cinema all'Università Ca' Foscari di Venezia, scomparso prematuramente il 28 giugno 2009. Durante la cerimonia, in un momento a lui dedicato, è stato presentato il volume I set cinematografici nell'esempio della Friuli Venezia Giulia Film Commission, tratto dalla tesi di laurea di Matteo e pubblicato dalla casa editrice Eut dell'Università di Trieste.

Il Premio si propone di incoraggiare e valorizzare nuovi giovani talenti, dai 16 ai 30 anni, che scelgono di avvicinarsi alla scrittura cinematografica. La Giuria composta da Gianluca Arcopinto, Annamaria Percavassi, Paola Randi, Ries Straver e Giulio Kirchmayr ha premiato il vincitore della sezione sceneggiatura con una somma di denaro di 5.000 euro, mentre i vincitori delle altre due sezioni saranno protagonisti di importanti progetti formativi: i vincitori del tutoraggio saranno accompagnati da tre sceneggiatori professionisti, Debora Alessi, Vinicio Canton e Maurizio Careddu, coordinati da Andrea Magnani, in un approfondimento del proprio soggetto al fine di svilupparlo in sceneggiatura, mentre il vincitore di Corto86, sarà protagonista di tutte le fasi del processo produttivo che porteranno alla realizzazione del cortometraggio tratto dalla sua sceneggiatura, completando l'esperienza e la fase di postproduzione nella struttura di Fabrica. Ogni autore premiato ha ricevuto inoltre, come riconoscimento del Premio **Mattador**, un lavoro d'artista: per questa seconda edizione una tiratura giclée realizzata da una stampa alchemica ai sali d'argento, creata dall'artista goriziano Sergio Scabar e intitolata Le macchine di Matteo.

Il Premio **Mattador** - che nasce in collaborazione con il Teatro La Fenice di Venezia, con il patrocinio di Ministero della Gioventù, Regione Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Venezia, Provincia di Trieste, Comune di Venezia, Comune di Trieste, Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli Studi di Trieste, Turismo FVG conta sul sostegno di Friuli Venezia Giulia Film Commission, Fabrica Centro di Ricerca sulla Comunicazione del Gruppo Benetton, Fantastificio Film Production, Pilgrim Film e Pianeta Zero. La realizzazione dell'iniziativa è resa possibile grazie al contributo di Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Fondazione CRTrieste, Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali di Trieste, alle donazioni private e alle quote associative.

Informazioni: Sara Matijacic
sara@premiomattador.it
+39 320 1637383
Associazione Culturale Mattador
info@premiomattador.it
www.premiomattador.it

Viale Venezia, 120
Tel. 0432 900777
di fianco a

CATEGORIA: AUTO NUOVE DA IMMATRICOLARE

ALFA ROMEO

NUOVA

Giulietta 1.6 105 cv JTDM Distinctive - Diesel
Bianco
euro **23.000** ~~27.790~~

TOYOTA

NUOVA

Yaris 1.4 D-4D Sol DPF TS 5 porte - Benzina
Nero met.
euro **13.700** ~~18.331~~

NISSAN

NUOVA

Qashqai 1.5 dCi DPF Acenta 2WD - Diesel
Nero met.
euro **21.300** ~~24.391~~

CATEGORIA: AUTO AZIENDALI E USATO

RENAULT

aziendale

Koleos Din. 4x4 2.0 dci 150 cv FAP
Full optional Argento met.
Immatr: 7/'08 euro **18.000**

RENAULT

aziendale

Nuova Gran Scenic Dyn.1.5 dci 110 cv E5 7p - Diesel
Argento met. Accessoriata
Immatr: 4/'09 euro **16.500**

FIAT

aziendale

Qubo 1.3 MJT 16V Dynamic - Diesel
Verde met. Accessoriata
Immatr: 7/'09 euro **10.800**

LANCIA

aziendale

Musa 1.3 MJT Ego Collect. 95 cv DPF - Diesel
Nero met. Accessoriata
Immatr: 5/'10 euro **13.800**

RENAULT

aziendale

New Megane Dinamique 1.6 110 cv E5 - Benzina
Blu met. Accessoriata
Immatr: 11/'08 euro **11.500**

PEUGEOT

USATO

Peugeot 206 S 1.1 3p
Benzina
Blu met.
Immatr: 8/'03 euro **3.500**

RENAULT

USATO

Twingo Helios 1.2 8v
Tetto apribile
Azzurro met.
Immatr: 5/'00 euro **2.000**

FIAT

USATO

Punto 1.2 feel 8v 5p
Benzina
Argento met.
Immatr: 2/'03 euro **3.000**

FIAT

USATO

Punto 1.2 Dynamique 3p
Benzina
Grigio met.
Immatr: 1/'04 euro **4.600**

CITROEN

USATO

C3 Exclusive 1.4 5p
Benzina - Full Optional
Blu met.
Immatr: 8/'04 euro **5.200**

PEUGEOT

USATO

Peugeot 206 XS 1.4 3p
Benzina
Blu met.
Immatr: 5/'02 euro **4.500**

RENAULT

USATO

ESPACE Initiale 2.2 dci
Turbo Diesel - Navigatore sat.
Azzurro met. - Full optional
Immatr: 8/'03 euro **8.000**

Claudio Arcangeli: l'addio ad un grande maestro

Frotte di ragazzi ricordano senz'altro la competenza, la dedizione, la paziente dolcezza di un maestro che, negli anni 80, ha vissuto la sua prima esperienza di insegnamento nel circolo didattico di Codroipo. Ha fatto tappa a Beano, Biauzzo e poi in Direzione didattica, a fianco dell'allora Direttore didattico Dott. Bruno Forte. Nominato poi Dirigente, Arcangeli ha diretto l'Istituto comprensivo di Faedis ed il quarto Circolo di Udine. Claudio ha saputo trasferire anche nella scuola, prima come maestro e poi come dirigente, la ricchezza interiore derivata dal grande bagaglio di saperi e passioni. Tutto ciò senza risultare cattedratico. Anzi, aveva la rara capacità di inserire nelle conversazioni profondità e leggerezza, in equilibrio con le giuste dosi di serietà ed ironia. I suoi interessi spaziavano, infatti, dalla musica al cinema, dalla letteratura alla storia, dai viaggi all'attualità politico-sociale. Ma la più grande delle sue passioni erano i bambini e la scuola, verso la quale aveva espresso preoccupazione anche negli ultimi tempi della sua avventura terrena. A 61 anni, per un'infezione che non gli ha lasciato scampo, Arcangeli è mancato a Udine, dove ha sempre vissuto. A salutarlo frotte di colleghi, insegnanti e dirigenti, ma anche ex allievi che ancora oggi gli riconoscono grande valenza umana e professionale. Nel corso di una semplice ma sentita cerimonia, molte sono state le voci che gli hanno conferito stima e affetto. In primis quella di Bruno Forte, collega ma soprattutto vero amico.

Pierina Gallina

Tetraedro: avvicinare i giovani alla pratica scenica

Prende avvio a Codroipo, promosso dall'officina teatrale Tetraedro, con il patrocinio del Comune, un progetto rivolto ai giovani dai 18 ai 30 anni,che punta ad avvicinare alla pratica scenica e ad una fruizione teatrale consapevole.
L'obiettivo non è la realizzazione di un percorso laboratoriale fine a se stesso, ma quello di creare un gruppo che sappia divenire promotore e divulgatore dell'arte dal vivo. Il percorso di Tetraedro sarà a numero chiuso(massimo 25 persone) e della durata di 60 ore. Le lezioni si svolgeranno nell'arco di tempo compreso tra ottobre e dicembre 2011. Il laboratorio sarà condotto da Chiara Donada sul "linguaggio verbale", da Giuliano Bonanni sul "linguaggio del corpo" e da Giacomo Trevisan sul "linguaggio del testo e della scena".
Ai partecipanti non è richiesta alcuna esperienza pregressa nel settore dello spettacolo: solamente buona volontà per intraprendere un lavoro serio e costante. La domanda d'ammissione unitamente ad una lettera di motivazione andranno spedite all'indirizzo mail officinatetraedro@gmail.comofficinatetraedro@gmail.com o all'attenzione della coordinatrice del laboratorio Monica Aguzzi. Gli aderenti saranno selezionati da una commissione composta dai maestri di laboratorio e dai rappresentanti delle associazioni organizzatrici. Essi verranno contattati e invitati a partecipare ad un incontro organizzativo.
La partecipazione al laboratorio prevede una quota d'iscrizione di 50 euro. Per ogni ulteriore informazione è possibile scrivere a: officinatetraedro@gmail.comofficinatetraedro@gmail.com o chiamare il numero 347 7957744 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

R.C.

Una visita al nuovo stabilimento della Mangiarotti di Monfalcone

Una cinquantina di pensionati ed ex-dipendenti della Mangiarotti, per iniziativa dell'azienda e in collaborazione con la Rsu, accompagnati dai responsabili del personale Aniceto Tubaro e Federico Mior nonché dal sindaco e dal vice-sindaco di Sedegliano, hanno raggiunto in pullman Monfalcone, per visitare il nuovo stabilimento,che entrerà in funzione nei prossimi mesi in quella località. Qui alla comitiva sono stati illustrate le funzioni dei vari reparti che costituiscono il modernissimo complesso monfalconese che opererà nell'ambito della produzione di apparecchiature legate al settore energetico e nucleare.Il nuovo complesso della Mangiarotti Spa, sulla cui struttura sono stati investiti 100 milioni di euro, sorto nella zona industriale del Lisert ha ormai assunto la fisionomia definitiva con un'area coperta di 40 mila metri quadrati, su un terreno complessivo di circa 220 mila mq ad un centinaio di metri della banchina portuale . In questo periodo, in controtendenza all'attuale situazione occupazionale, la Mangiarotti Spa ha assunto una quindicina di neodiplomati, selezionati nella provincia di Udine ma anche nel Monfalconese.
Inizialmente i neo-assunti verranno inviati nello stabilimento di Pannellia di Sedegliano per affrontare i necessari corsi di

formazione professionale. L'Azienda, infatti, punta a rendere operativo il nuovo complesso industriale di Monfalcone tra ottobre e novembre 2011. L'avvio delle attività sarà graduale partendo da una base di 40/50 lavoratori che entro la fine di quest'anno arriveranno a 150. In questo periodo la Mangiarotti Spa si trova nella fase che riguarda la qualifica delle procedure normative che richiedono le opportune certificazioni e autorizzazioni da parte degli enti preposti.

Re. Ca.

"Lancieri di Novara" a Nardelli subentra Cucciniello

Cerimonia di avvicendamento nella caserma "Paglieri" di Codroipo, sede del reggimento "Lancieri di Novara" (5°), tra il Colonnello Marcello Nardelli, (78° comandante cedente), che dopo circa due anni alla guida del reparto ha ceduto il comando al Colonnello Lorenzo Carmine Antonio Cucciniello, (79° Comandante subentrante).

Alla cerimonia militare erano presenti il Comandante della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", Gen. di Brigata Maurizio Boni da cui dipende il Reggimento, con altre autorità militari e numerose autorità civili tra le quali il Prefetto della città di Gorizia, il Prefetto della città di Udine, il Sindaco della città di Codroipo, il Sindaco del comune di Sedegliano, Monsignor Don Ivan Bettuzzi e rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Al comando del Colonnello Nardelli i "Bianchi Lancieri" sono stati impiegati in diverse e delicate attività sia in ambito nazionale sia in quello internazionale: dal mese di ottobre 2009 al febbraio 2010, ben due squadroni blindo esploranti (con circa 200 militari) sono stati impegnati nell'operazione "Strade Sicure" nella citta' di Milano e ad agosto, altri tre squadroni composti da uomini e donne del reggimento saranno nuovamente chiamati ad operare nel territorio nazionale. Il Colonnello Nardelli ha inoltre avuto l'onore di comandare gli uomini e le donne dal bavero bianco (ottobre 2010 aprile 2011) nella delicata operazione "Leonte 9" in Libano, in ottemperanza alla risoluzione 1701 delle Nazioni Unite, il cui successo e' stato sancito dalle innumerevoli attestazioni di stima e di riconoscimento della grande solidarietà e professionalità degli italiani da parte delle autorità locali ma soprattutto dalla gente comune.

Sx il 78° comandante Col. Nardelli (cedente) - dx il 79° comandante Col. Cucciniello (subentrante)

Il passaggio di consegne è stato sancito dal passaggio dello Stendardo di "Novara", il più decorato dell' arma di Cavalleria, dalle mani del comandante uscente a quello subentrante, dinanzi al reparto schierato.

Festa del "ponte": oltre mille euro raccolti per asilo e Admo

In occasione della realizzazione del nuovo ponte che collegherà la Località Laghetto delle Grovis con la recente zona residenziale tra via dei Carpini e via San Daniele: sabato 4 giugno è stata una giornata di festa, un momento di ritrovo conviviale aperto a tutti e ispirato dalla solidarietà e dalla condivisione, il cui ricavato di circa un migliaio di euro è andato a sostenere l'Admo (Associazione Donatori Midollo Osseo) e l'Asilo parrocchiale di Codroipo. Nel pomeriggio le mamme della zona hanno gestito l'animazione dei numerosi bimbi con palloncini e svariati giochi. In serata, alla presenza gradita di numerose autorità tra le quali il Sindaco Marchetti, l'ex vicesindaco Cordovado, e il parroco di Codroipo don Ivan Bettuzzi, i presenti hanno consumato la cena nella zona adiacente il ponte, allietata dalla bella musica e dalla convivialità informale propria di una festa di borgo. E' stato premiato con una targa riconoscimento il "giardiniere" delle Grovis, Andrea Perusini, che dedica da sempre tempo alla cura e alla gestione della zona del laghetto. Gli organizzatori dell'evento si sono detti soddisfatti per il clima che si respirava e per la buona riuscita della giornata e si son dati appuntamento al prossimo anno. I ringraziamenti vanno ai numerosi sponsor che hanno consentito la riuscita della manifestazione: l'Azienda Toneguzzo, Uanetto, la Latteria di Coderno, il panificio di Zompicchia e l'Azienda Pittaro.

M.C.

Il traguardo dei cento anni di Milena Manganelli Papei

Ha compiuto i cent'anni a Codroipo la signora Milena Manganelli v. Papei. Per lo storico traguardo del secolo è stata festeggiata a lungo dai familiari, dai parenti ed amici, alcuni dei quali giunti per la circostanza da Siena. Milena è nata infatti a Castelnovo Berardenga (Siena) il 29 settembre del 1911. Si è sposata con Giovanni Papei il 28 ottobre del 1936 , ha avuto un solo figlio Fabio, già maresciallo della finanza di Codroipo e attuale presidente della sezione locale dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia (Anfi).
Ha trascorso la sua lunga esistenza sempre a Siena fino al 2001, quando è deceduto il marito. Si è trasferita l'anno seguente a Codroipo nell'abitazione del figlio, della nuora Maria Grazia e dei nipoti Federico e Francesco in via Savorgnan di Brazzà,dove è amorevolmente assistita e seguita. Serena, lucida di mente nella giornata del compleanno ha dapprima ascoltato in casa una S.Messa di ringraziamento celebrata dal parroco di Rivolto don Nello Pecile, quindi ha proceduto al taglio della maxi-torta dove campeggiava un grande 100 e ha quindi brindato con i convenuti al secolo di vita raggiunto, rispondendo di persona al cellulare alle continue e numerosissime attestazioni d'augurio che le sono pervenute dalle località più disparate.

Re. Ca.

14ª edizione del Concorso ippico nazionale "Bianchi Lancieri"

Grande presenza di pubblico alla 14ª edizione del Concorso ippico nazionale dei "Bianchi Lancieri", che si è svolto nel campo ostacoli della Caserma "Paglieri" di Codroipo, dove ha sede il Reggimento di Cavalleria della Brigata "Pozzuolo del Friuli". Ben 150 binomi a cavallo, sia militari che "civili" hanno riempito la "kermesse equestre". A fare gli onori di casa il Colonnello Lorenzo Cucciniello, 79° comandante dei Lancieri di Novara che, con l'Anac (Associazione Nazionale Arma di Cavalleria), è riuscito oggi a rendere tale manifestazione tra le più importanti del panorama equestre del Friuli, ponendola come valido banco di prova soprattutto per i cavalieri più giovani che si accingono a partecipare alla successiva manifestazione ippica "Alleva Cavalli" in Villanova di San Daniele del Friuli. L'edizione si inserisce nel quadro della convenzione tra **esercito italiano** e **anac** ed ha lo scopo di esaltare le tradizioni dell'Arma di Cavalleria contribuendo a mantenere ed a promuovere la conoscenza e la pratica dello sport equestre in ambito militare. La "kermesse sportiva", ha visto tra i premi d'onore come miglior Junior la giovane jiulia Zanussi, come miglior cavaliere Gabriele Borghetti, migliore amazzone Ludovica Vidali e miglior cavaliere militare il sergente maggiore Giuseppe Socciarelli dei Bianchi Lancieri.Grande "Suspence" durante la competizione nella categoria C 115 vinta dal Cavaliere Sclauzero AlBerto che per soli 21 centesimi di secondo ha prevalso sul Sergente Maggiore Socciarelli dei centro ippico Militare Bianc hi Lancieri.

Miglior Cavaliere militare Sergente maggiore Giuseppe Socciarell

I Lancieri di Novara attualmente impegnati, con circa 100 militari, in concorso alle forze di polizia nell'operazione **"strade sicure"** nelle città di Pescara, Brindisi e Lecce hanno ricevuto Sabato, con una solenne cerimonia La cittadinanza Onoraria dal Comune di Sedegliano che in occasione del 150esimo anniversario dell' Unita d' italia e del 69esimo anniversario del conferimento della medaglia d'oro allo stendardo per il fatto d'arme di Jagodnij sul Fronte Russo (27 Agosto 1942) " è un inequivocabile segno segno di gratitudine verso l'esercito per il suo costante impegno sia sul territorio nazionale sia internazionale quale strumento di difesa della Pace".

Rivolto: 1°memorial Matteo Boldarino

Intera giornata di sport, divertimento ed amicizia, domenica 18 settembre, presso gli impianti sportivi di Rivolto, con il primo Memorial dedicato a Matteo Boldarino, a cinque anni dalla prematura scomparsa, avvenuta per incidente stradale l'8 febbraio 2006. Promotrice dell'evento l'Associazione Sportiva di Rivolto, capitanata dal Presidente Valeriano Martelossi, con il patrocinio del Comune di Codroipo, Provincia e Comitato Fvg della Figc. Rivolto è stato felicemente "invaso" dai colori e dalla grinta di 270 "pulcini" sui campi di calcio. 270 magliette colorate e 540 gambette svettanti sull'erba verde a rincorrere un pallone bianco e nero. Accanto a loro, ad incoraggiarli, allenatori, arbitri, genitori a frotte e volontari con maglia verde. Presenti ovunque, in cucina, ai tavoli, a dare l'avvio e lo stop alle partite di 16 squadre tra le più blasonate del Friuli e Veneto.
In campo l'Udinese Calcio, Cometa Azzurra, Esperia 97, Flaibano, Lestizza, Maranese, Nuova Sandanielese, Asd Pasianese, Nuova Polisportiva Codroipo, Portosummaga, Rivolto anni 2001 e 2002, Calcio Teor, Union Martignacco, Varmo e Virtus Corno. Incuranti di Giove Pluvio minaccioso ma clemente, almeno fin quasi alla fine delle partite. La pioggia non è però riuscita a scalfire il fascino della premiazione, presentata da Franca Rizzi, ufficializzata dall'Assessore allo sport Bertolini e da Abaco Viaggi.
Tutti i giocatori meritevoli di medaglia e tutte le squadre del trofeo "Abacoviaggi". Tutti a Rivolto per ricordare e continuare ad amare Matteo che su quei campi tanto si era divertito sognando di diventare un campione! Un ragazzo di vent'anni, autentica promessa del calcio e della Vita, che ora gioca sui campi del cielo!

Pierina Gallina

Anna castellani campionessa regionale di salto in alto

Anna Castellani, atleta dell'Atletica 2000 allenata da Matteo Tonutti, si è laureata campionessa regionale nella categoria Cadette (15-16 anni) nel salto in alto. Anna è riuscita, con una grande carica agonistica, a esprimersi al meglio nel più importante appuntamento dell'anno; infatti partendo dall'altezza degli 1,40 ha superato tutte le misure alla prima prova fino alla misura finale degli 1,55 metri, chiudendo di fatto la gara e gelando le avversarie. Una prova di carattere e convinzione che si appoggia sulle doti indiscutibili e su allenamenti che l'hanno vista impegnata tutto l'anno.
Attendendo la convocazione per i campionati italiani che si svolgeranno a Jesolo ad ottobre, Anna si continuerà ad allenare assieme ai suoi "colleghi e colleghe" ogni Lunedì e Venerdì a partire dalle 18.00 al Polisportivo comunale di Codroipo sotto la guida di capaci ed esperti allenatori. In bocca al lupo per i prossimi traguardi!

Matteo Tonutti
Presidente Asd Atletica 2000

Riparte la stagione sportiva del Twirling

Dopo lo strepitoso successo dello scorso anno, è pronto a ripartire il corso di Twirling a Varmo. Le lezioni riprenderanno a metà settembre, in concomitanza con l'inizio delle scuole, presso la palestra delle scuole medie di Varmo e saranno rivolte a bambine e bambini a partire dai 5 anni.
Il twirling è un'affascinante disciplina ginnico-sportiva che riunisce in sé gli elementi della danza classica, della ginnastica ritmica e artistica, oltre all'abile utilizzo del bastone, simile a quello usato dalle majorette. La passata stagione è stata ricca di soddisfazione per il neonato gruppo twirling di Varmo, che ha avviato due corsi distinti: "principianti" per i nuovi arrivati e "avanzato" per chi aveva già praticato il twirling. Quest'anno sarà attivato un terzo corso, dedicato a chi si avvicina per la prima volta a questo sport.
Durante lo scorso anno entrambi i gruppi hanno partecipato a diversi saggi ed esibizioni, divertendosi ed ottenendo un gran successo di pubblico. Le atlete del gruppo avanzato hanno inoltre dimostrato l'ottimo livello raggiunto, conquistando un podio e brillanti piazzamenti alla gara triveneta tenutasi a Vicenza.
Se volete provare questo sport, vi aspettiamo nella palestra delle scuole medie di Varmo per una prova gratuita, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore16.
Per informazioni sui corsi di twirling, potete contattare l'insegnante Deborah al numero 349 5334423 o via mail all'indirizzo twirlingvarmo@gmail.com.

servizi a cura di Amos D'Antoni

Campeggio estivo a Raveo per 50 ragazzi

Ottimo quest'anno il campeggio di Raveo per i ragazzi di Basiliano. La parrocchia S.Andrea di Basiliano, in collaborazione con la Pro Loco locale, ha organizzato quest'anno il campeggio estivo a Raveo, suddiviso in 2 periodi con 25 partecipanti ciascuno, guidati da 6 animatori e 4 promotori-coordinatori.

L'obiettivo è stato quello di creare un'esperienza di socializzazione tra ragazzi e adolescenti, in una situazione nuova, quale é quella della vita comunitaria, fuori dalla famiglia. I contenuti trattati durante il soggiorno sono stati collegati ai temi dell'educazione morale e civica, nel rispetto dell'ambiente ed alla scoperta della natura. Le metodologie sono state molteplici e complementari, dalle "uscite sul territorio", agli incontri con esperti del luogo, ai laboratori, alle attività ludiche. Nel primo periodo i ragazzi hanno visitato la miniera di Cludinico, il museo degli orologi di Pesariis, ed escursioni in montagna raggiungendo il monte Arvenis, sorgenti del Piave e rifugio Calvi.

I ragazzi con alcuni animatori e istruttori

Nel secondo periodo è stata organizzata una rappresentazione cinofila del gruppo S.A.GF di Tolmezzo e Sella Nevea, coordinata dal Maresciallo Lorenzo Barbarino e dal Vice brig. Alessandro Nobile. I ragazzi hanno assistito a lezioni di simulazione sulla ricerca delle persone disperse in montagna, a cui hanno partecipato anche decine di abitanti di Raveo.

Il campeggio è stato vissuto come momento forte nel complesso processo educativo che coinvolge le famiglie, la scuola e la comunità civile e religiosa di appartenenza.

Maddalena Venzo torna alla reggenza del Comprensivo di Basiliano

Oltre 660 ragazzi, il 9 di settembre hanno ripreso a frequentare l'anno scolastico nelle scuole del Comune. L'Istituto Comprensivo Statale di Basiliano, formato dalle scuole dell'infanzia di Tomba di Mereto, dalle primarie di Basiliano, Blessano, Pantianicco e dalla media statale, quest'anno ha come dirigente la professoressa Maddalena Venzo, che riprende la reggenza della scuola e subentra al preside Dario Roger Masotti, rientrato alla sua sede. La Dirigente è felice di essere ritornata a condurre l'attività scolastica di Basiliano, comprensiva anche del Comune di Mereto di Tomba ed ha ritrovato la sede e le scuole periferiche migliorate, con i programmi che sono stati attuati e attivati."E' una realtà scolastica operosa con docenti, insegnanti e collaboratori preparati - ha precisato la Preside - in un clima positivo, come quattro anni fa, di reciproca fiducia con le Amministrazioni, le famiglie i ragazzi e docenti con proposte dinamiche, che devono rispondere, per la propria competenza, nel campo globale del mondo educativo con progetti che contemplino piani europei e internazionali, come le proposte avanzate dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Regione". Attualmente l'organico è già al completo con 9 insegnanti dell'infanzia, 34 alle elementari, 27 docenti alle medie, 12 collaboratori scolastici, 4 assistenti amministrativi e il direttore Edi Ellero. Ben 667 sono i ragazzi dell'Istituto comprensivo unitamente alle tre scuole dell'infanzia private, che hanno iniziato l'anno scolastico 2011-2012. Le elementari contano 283 ragazzi: di cui 85 nel plesso di Basiliano, 70 a Blessano e 128 nella scuola a tempo pieno di Pantianicco. La scuola Media è frequentata da 178 ragazzi, quella d'infanzia statale di Tomba di Mereto accoglie 57 bambini, mentre le tre scuole materne private paritarie, sono frequentate da 71 bambini a Vissandone, 40 a Variano e 38 a Basiliano. Inoltre ben 60 ragazzi provengono dall'Albania, Serbia, Argentina, Romania, Brasile, Tunisia e dalla Costa D'Avorio, ecc. Funziona pure un servizio di mensa per l'infanzia, e nel rientro pomeridiano anche per elementari e medie. Infine i volontari dell'Associazione carabinieri per la sicurezza di Basiliano provvedono per il servizio di sorveglianza all'esterno dell'Istituto Comprensivo, sia nella fase di arrivo degli allievi che in quella di uscita.

Lettera aperta alla giunta

La preoccupazione per il futuro, la necessità di utilizzare nel modo più proficuo possibile i fondi a disposizione, l'amore per il proprio territorio e i concittadini, ricordano a tutti l'urgente necessità di lavorare con impegno per il bene comune della collettività.
I Consiglieri di opposizione della Lega Nord e della lista Rilanciare Bertiolo-Pdl, a seguito delle ripetute richieste di collaborazione a mezzo stampa da parte del Sindaco Battistuta formulate dal primo giorno del suo insediamento, tornano a dichiarare pubblicamente la loro disponibilità al dialogo, a cui peraltro non si sono mai sottratti.
In virtù della responsabilità di cui i consiglieri di opposizione si sentono investiti a seguito del considerevole risultato elettorale ottenuto, le opposizioni offrono la loro collaborazione al fine di contribuire costruttivamente all'ottenimento della migliore amministrazione possibile per il territorio e per la cittadinanza.
Naturalmente la collaborazione dovrà avvenire secondo le modalità e nei luoghi previsti dall'Istituzione che essi rappresentano, in modo da garantire trasparenza e chiarezza dei ruoli e delle proposte. Perciò i capigruppo delle due liste dell'opposizione chiedono nuovamente al Sindaco, o al Vice in sua assenza, di costituire quanto prima commissioni dove i membri di maggioranza e di minoranza possano dare il proprio contributo di idee, mettere a disposizione le proprie conoscenze e confrontare le diverse opinioni sulle problematiche del Comune.
Questo permetterebbe di arrivare ad una sintesi quanto più possibile condivisa, in tempi brevi e soprattutto con una visione più ampia delle diverse tematiche proposte. Come già più volte chiesto, nel concreto i Consiglieri delle due liste di opposizione propongono l'istituzione di tre commissioni: 1- pianificazione e territorio, 2- bilancio, 3- attività produttive, commercio e agricoltura.
Nella prima si potranno affrontare i temi dello sviluppo urbanistico per il futuro del nostro Comune, il miglioramento della viabilità, nonché la pianificazione dei lavori pubblici previsti e già finanziati al campo sportivo Dorta e nel complesso ex – filanda, opera quest'ultima di grande importanza che necessiterebbe di una convergenza di idee per poter adottare la soluzione migliore.
Nella commissione bilancio si potrebbero discutere tutte le scelte che hanno riflesso economico e che necessitano di una attenta pianificazione. Infine, nella terza commissione si potrebbero affrontare tutti i temi legati alle attività produttive, agricole e commerciali per i quali pare opportuna un'attenzione particolare visti i momenti critici dell'economia. In questo contesto tutti i Consiglieri di opposizione si dichiarano disposti a collaborare e a mettere a disposizione il proprio operato. Naturalmente il tutto risulterebbe a costo zero per l'Amministrazione comunale perché l'istituzione e la partecipazione alle commissioni sarebbe assolutamente gratuita. Nel caso in cui l'attuale Giunta non condivida la proposta di istituire le commissioni chiediamo quali siano le forme concrete con le quale la maggioranza intende consentire alle opposizioni di collaborare poiché, ad oggi, nessuno lo ha ancora capito.
Nell'attesa di conoscere le decisioni della Giunta, coscienti delle molte problematiche in essere, lavoreremo comunque su territorio e in consiglio comunale per trovare le migliori soluzioni. I Consiglieri di opposizione augurano al Sindaco Battistuta una pronta guarigione.

Firmato il Capogruppo della Lega Nord Agostino Malisani, il Capogruppo e i consiglieri della lista Rilanciare Bertiolo-PDL Eleonora Viscardis, Federico Collavini, Marco Virgilio.

L'enoteca apre le sue porte alla cultura

Dal 19 giugno al 3 luglio 2011 l'enoteca ha ospitato la mostra dedicata al nativo Piermario Ciani, artista visivo, recentemente scomparso. Il progetto, intitolato "Chi li ha visti?", includeva dei video proiettati all'interno dell'enoteca; mentre all'esterno si potevano ammirare le opere di giovani artisti friulani emergenti che seguono le orme del maestro Piermario Ciani. Novità dell'estate è stato l'"Happy Enoteca". La serata, organizzata dalla pro loco Risorgive Medio Friuli, si è tenuta il 29 luglio 2011 con musica e ricco buffet. Grande partecipazione, soprattutto dei giovani, e balli sotto il cielo stellato dell'enoteca. Evento consolidato, invece, è "Calici di stelle", che come ogni anno si tiene la notte di san Lorenzo il 10 agosto. Oltre alla musica, il vino, un ricco rinfresco, e un momento di incontro tra le persone, la Pro loco coglie l'occasione per assegnare un riconoscimento a un collaboratore che si è distinto durante l'anno. Il concorso è arrivato alla sua 5° edizione, si è deciso così di dare un nome al premio, che visto le motivazioni e la giornata in cui viene assegnato è stato denominato "Stelis di Chenti", ovvero "Stelle del posto" a rappresentare elementi che brillano nel cielo, ma che abbiamo a portata di mano. Il premio, già riconosciuto negli anni successivi a Tiziano Ciani, Alverio Savoia, Danilo Scarpolin e Tiziana Boselli, per l'anno 2011 viene assegnato a Ludovico Marchesani, che ha contribuito moltissimo nella associazione della Pro loco e all'interno della comunità.
Visto il grande successo dell'"Happy Enoteca", la Pro loco ha organizzato un'altra serata all'insegna della musica e del divertimento. Visto il periodo in cui si è tenuta, il 30 settembre 2011, la serata è stata denominata "Vendemmia in Enoteca".

Il Direttivo della Pro Loco Risorgive Medio Friuli

Puliamo il mondo

Meno rifiuti abbandonati in campagna, nei fossati lungo le strade e dentro i canali delle acque di risorgiva: questo hanno rilevato il Vice Sindaco Mario Grosso e gli altri cittadini di Bertiolo impegnati anche quest'anno nell'iniziativa "Puliamo il mondo". L'Amministrazione Comunale con la collaborazione del Circolo di Legambiente del Medio Friuli, della locale sezione della Protezione Civile e del gruppo giovanile Walking, ha organizzato l'attività di pulizia domenica 18 settembre nella zona delle risorgive a sud degli abitati di Virco e Sterpo: i 20 volontari divisi in due gruppi, hanno ripulito l'area da lattine, bottiglie di plastica, vetro , da sacchetti di materiale non differenziato e da materiale ingombrante (ferro e calcinacci).
L'iniziativa è proseguita venerdì 23 settembre con la partecipazione della prima C a Tempo Prolungato della Scuola Superiore di 1° grado "G.Bianchi" di Codroipo. Gli studenti, accompagnati dagli insegnanti Giuliana Zamboni e Marco Toso, hanno ripulito i fossati lungo una pista ciclabile fra gli abitati : l'attività è stata inserita tra i progetti che si svolgono in orario pomeridiano ed è stata bene accolta dai ragazzi.

80 primavere per Maria

Il 2 settembre scorso Maria Della Siega (Marie dal muni) di Bertiolo ha compiuto 80 anni. A festeggiarla sono stati i figli i generi le nuore i nipoti e i pronipoti. Auguri Bise!!

Ute: quindici magnifici anni!

Sembra ieri che abbiamo festeggiato il decennale e siamo già arrivati al traguardo dei quindici anni! Infatti,sono passati ben quindici anni da quel primo incontro con l'allora direttrice dei corsi dott. sa Silva Michelotto, il col. Alessandro Bonomimi e il Sindaco di allora Luigi Lant. Incontro favorito e caldeggiato a "distanza"dal Presidente dell'Ute del Codroipese, Prof. Roberto Zanini, per dar il via ad alcuni corsi Ute anche nel nostro piccolo Comune. La partenza non è stata molto incoraggiante, appena 36 iscritti... ma l'idea era bella e si sarebbe consolidata nel tempo, con la partecipazione, il sostegno, la benedicenza e il lavoro di tanti. Questo ultimo anno accademico si è concluso con centodiciotto iscritti a Bertiolo e una ventina circa di corsisti provenienti da altre sedi, ventitre docenti e tre collaboratori. Un bel gruppetto! La proposta della sede centrale Ute di Codroipo di iniziare questa bellissima avventura nel nostro Comune, è stata la prima del Medio Friuli.

E' continuato poi nel tempo con la felice collaborazione anche con altri Comuni limitrofi. E' stato un passo importante e lungimirante che ha permesso di allargare e far crescere l'esperienza dell'Ute del Codroipese.

Una realtà in crescita, ed è molto evidente in tutte le sedi decentrate che desiderano proporre attività culturali o forme simili di incontro e di educazione per adulti. Si è potuto così continuare ad offrire nel tempo anche nei piccoli centri l'opportunità di avere" fuori la porta di casa" un'iniziativa bella e ricca, aperta a tutti e resa possibile grazie all'amicizia e all'aiuto di tante persone, attente a valorizzare una esperienza che in molti ammirano e ci invidiano. L'Associazione è sostenuta da volontari, da quest'anno tutti soci, per statuto.

Gli Insegnanti Soci sostengono con la passione del loro lavoro l'Associazione, e con l'unica soddisfazione di vedere che il proprio corso ha avuto successo, è frequentato ed è piaciuto. La consapevolezza poi di aver fatto cosa utile per suscitare la voglia di imparare, di sapere e conoscere, in un impegno di educazione permanente per gli adulti, di apertura verso l'altro, il nuovo, il diverso, l' ambiente sociale e culturale, è estremamente gratificante, per chi fa e per chi riceve. I corsisti soci danno un senso al lavoro di tanti ed è per questo che la loro presenza costante è importante. Questo progetto culturale è offerto in una vera scuola per adulti, in grado di suscitare stimoli per comprendere ed apprezzare meglio il mondo in cui viviamo, esserne coinvolti con senso critico e creativo, allargare gli interessi dell'attività cognitiva e creativa, sviluppare vita di relazione e socializzazione. Non sono previsti festeggiamenti particolari per questo bel traguardo... a inizio corsi sarà bello farlo tutti assieme, con tutti i soci che vorranno partecipare ancora alle nostre iniziative, iscrivendosi al nuovo anno accademico. L'Ute manifesta la stima nei confronti di tutta la popolazione comunale con un sempre maggiore impegno nel proporre nuovi corsi di qualità, e ringrazia per questi bellissimi anni di attività, per la fattiva collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con tutte le associazioni presenti sul territorio e con tutti coloro che hanno a cuore il benessere delle persone in una comunità viva e varia come la nostra. I corsi programmati si svolgono in tre pomeriggi alla settimana. Non sono molti, ma offrono un servizio per quanti, pur desiderando approfondire certe abilità, non hanno tempo e mezzi per raggiungere sedi più lontane. Anche quest'anno le lezioni si propongono di suscitare l'interesse dei corsisti su temi ed argomenti di utilità comune, spaziando dall'area umanistica a quella scientifica, dall'attualità alle curiosità storiche ed intellettuali, dalla scoperta di diverse culture e civiltà alla ricerca e all'indagine della interiorità umana. Non mancheranno proposte che affinano le abilità manuali e pratiche di laboratorio. E' possibile completare l'offerta formativa con la partecipazione a corsi delle altre sedi di Codroipo, Lestizza, Rivignano e Basiliano. Gli orari e i programmi saranno disponibili all'atto dell'iscrizione. È sempre possibile proporsi come frequentanti, insegnanti, collaboratori, sostenitori... Ci sarà sempre qualcuno che ben volentieri spiegherà, iscriverà, informerà quanti desiderano approfondire l'iniziativa e conoscerci meglio.

Per informazioni: Biblioteca Civica Bertiolo 0432-917798.

Rosa Fiume

Nozze d'oro per Giosuè e Rosetta

Il 7 ottobre scorso Giosuè Lant e Rosetta Perizzolo hanno festeggiato il 50° di matrimonio.

Noi figli riconoscenti dell'esempio ricevuto, di spirito, sacrificio, lealtà e onestà, auguriamo loro ancora lunga vita insieme e che la loro presenza sia continuamente di aiuto alla crescita e alla formazione delle generazioni future.

Nadia con Jacopo e Fiammetta, Giorgia, Susanna, Giovanni.
Fabian e Martina con Caterina.
Moira e Alessandro con Edoardo.
Auguri mamma e papà!
Auguri nonni!

una Vetrina su Bertiolo

Taglio del nastro per le nuove opere

Dopo poco più di due anni dall'insediamento, l'Amministrazione comunale di Camino al Tagliamento guidata dal Sindaco Beniamino Frappa annuncia la conclusione di importanti opere pubbliche. "Siamo intervenuti con coraggio in molteplici settori critici, prediligendo le azioni maggiormente a servizio della comunità e della sicurezza dei cittadini", ha sottolineato il primo cittadino, ricordando poi che a breve si inaugureranno l'eco-piazzola adeguata alla normativa di settore, il rifacimento del tetto del magazzino comunale con la sostituzione dell'eternit (400 mq in prossimità della scuola primaria), la posa di due impianti fotovoltaici, i quali, oltre a pagare le spese dei lavori daranno degli utili alle casse comunali, ed il recupero del padiglione centrale nel cimitero del capoluogo. "Questi lavori – ha continuato poi Frappa - sono stati realizzati con fondi propri per più di 450.000 euro, testimoniando che anche una piccola Amministrazione può raggiungere ottimi risultati con un'attenta gestione delle proprie risorse". Tra le opere realizzate con contributi regionali, la Giunta rimarca due interventi portati a termine dalla Protezione Civile regionale grazie al diretto interessamento dell'Assessore Riccardo Riccardi. Infatti, dopo più di due mesi di lavori, è stato riconsegnato alla comunità il camminamento sul fiume Varmo, dichiarato da varie perizie a rischio crolli, che collega il Municipio all'area verde chiamata "lame" ed alla chiesa parrocchiale.
La stessa Protezione Civile Regionale ha curato il recupero del ponte di via Ippolito Nievo nella frazione di Glaunicco, che aveva evidenziato dei cedimenti nella carreggiata.
I futuri interventi vedranno, a fine anno, l'appalto per la realizzazione delle opere di riqualificazione della frazione di Straccis, mentre a breve partiranno le azioni di manutenzione e messa a norma della scuola primaria, del padiglione dei loculi del cimitero di Bugnins e del recinto della ex scuola nella medesima frazione. È inoltre in fase di stesura il piano idrogeologico di salvaguardia di Pieve di Rosa, interessata solo nell'ultimo anno da due esondazioni.

Alberto Commisso

Afds: i premiati e le iniziative del 2011

La locale sezione Afds, presieduta da Illario Danussi, rende noti con riconoscenza i donatori benemeriti che saranno premiati durante la cena sociale del 12 novembre: Diploma di Benemerenza per 10 donazioni a Andrea Cudicio, Fabio De Giusti, Ivan Poloni, Ivan Tonizzo.
Distintivo di bronzo per 15 donazioni a Silvia Gazziola, per 20 a Andrea Liani, Corrado Liani, Tiziano Savorgnani. **Distintivo d'argento** per 25 donazioni a Eleonora Di Marco e Cristina Pilutti, per 35 a Fabio Cassin e Luciano Panì.
Distintivo d'oro con fronde per 50 donazioni a Laura Nascimben e Silva Prenassi, per 65 a Eugenio Giavedoni, Ezio Zol, Roberto Treu. **Targa d'argento con Pellicano d'oro** per 100 donazioni a Fabrizio Panigutti. Le iniziative di fine 2011 riguardano la serata di educazione sanitaria di giovedì 3 novembre alle ore 20.30 nella sede Afds in via Tagliamento, su "Virus Influenzali": strategie terapeutiche e profilassi e la cena sociale di sabato 12 novembre con premiazione dei Benemeriti aperta a tutti e preceduta dalla S.Messa in parrocchia, alle ore 18.00. Inoltre la sezione invita al Dono nella settimana dal 7 al 12 novembre nel Centro Trasfusionale di S. Vito al Tagliamento.

Pierina Gallina

Serata per l'Alzheimer

Un folto e qualificato pubblico, ha fatto da cornice alla serata di informazione sanitaria tenutasi il 23 settembre scorso presso la Sala Consiliare del Comune di Camino al Tagliamento, in occasione della diciottesima Giornata Mondiale dell'Alzheimer.
Un'opportunità per riflettere ed informarsi, organizzata dall'Associazione Amici del Centro Studi Perusini Alzheimer di Camino al Tagliamento, in collaborazione con Amministrazione Comunale e Parrocchia. Impressionanti i numeri riguardanti la malattia: oltre 18 mila degenti in Friuli Venezia Giulia, un milione in Italia ed un nuovo malato ogni 7 secondi nel mondo, con la maggior parte del carico assistenziale che grava sulle famiglie.
A fare gli onori di casa, dopo l'introduzione del Presidente Luciano Commisso, il Vice Sindaco Nicola Locatelli, cui sono seguiti i saluti dell'assessore provinciale Stefano Teghil, del Presidente della Bcc di Basiliano Luca Occhialini, presente assieme al direttore della filiale caminese Federico Valoppi, e del parroco di Camino Don Antonio Raddi.
Nella prima parte della serata, il Dott. Ferdinando Schiavo, medico neurologo specialista nelle malattie di Alzheimer ha relazionato sulle malattie croniche del cervello, con le moderne possibilità di prevenzione e differimento delle stesse. Quindi la Dott. Stefania Ferreri, assistente sociale specializzata nella conduzione di gruppi di auto-aiuto, da anni preziosa collaboratrice dell'associazione caminese, ha trattato il tema dell'aiuto alle famiglie che assistono il malato di Alzheimer a domicilio.
A concludere la serata, le toccanti testimonianze di due familiari, cui è seguito un momento conviviale offerto dalla Trattoria All'Antica.

A. C.

La maestra Laura: una vita con la "S" di Scuola...

12 settembre 2011: primo giorno di scuola. Laura Ottogalli Locatelli, la "Maestra", passeggia lentamente, sorretta amorevolmente dalla figlia Silvia, verso la scuola primaria di Camino.
Vuole salutare il pronipote Lorenzo nel suo primo giorno di scuola. E' ricreazione. Si sentono le voci allegre dei bambini. Nell'attesa che Lorenzo si faccia vedere, si ferma, emozionata, davanti al cancello e guarda la Scuola a lei tanto cara. Si affaccia la maestra Lucia Pozzo, già sua collega alla fine degli anni 70, e corre ad abbracciare colei che le appare come una istituzione, degna di rispetto e stima. Due generazioni si danno la mano. E la Maestra Laura, pur solcata nella fisionomia, rivela senza indugio quella passione per l'insegnamento ancora stampata nei più intimi pensieri mentre torna stancamente eppure serenamente verso la propria casa. Dopo il pranzo va a riposare. Lì la coglie il sonno eterno. La maestra Laura avrebbe compiuto a breve 92 anni e per 40 la sua vita si è nutrita di scuola. A Pozzecco prima, a Canussio di Varmo poi. Da Biauzzo, suo paese d'origine, ci andava ogni giorno in bicicletta. Dal 1945, appena finita la guerra e dopo il matrimonio con Enrico Locatelli impiegato in Municipio, al 1980, ha insegnato a Camino. Centinaia e centinaia sono stati gli allievi che hanno imparato a scrivere grazie a lei, la "Maestra", che sapeva ben coniugare la giusta dose di severità con spiccate doti di umanità e comprensione. Il genero Ivan De Benedetti conferma di averle chiesto di recente se avesse ancora desiderio di insegnare. "Sì" la sua sicura risposta! Ad avvalorare come la vera passione per l'insegnamento sia una fiamma che non si spegne mai, nonostante la lontananza dettata dalla legge anagrafica e le prove del vivere. Alla "Maestra" Laura va la gratitudine di tutti coloro che l'hanno conosciuta ed apprezzata e dei suoi ex allievi che ancora ne rimpiangono la figura di pregio e ne serbano gelosamente il caro ricordo.

P. G.

Trattoria all'Antica: i veri sapori della cucina scomparsa

Nella più vecchia osteria di Camino, datata 1890, sono i sapori a parlare! Quelli che passano dalla bocca al cuore e regalano sensazioni relegate in un tempo ormai perduto.
Che fanno respirare aria di casa, lontana dai formalismi e dalle etichette. Che regalano il piacere di pietanze che, sul fuoco, sono state mescolate con passione e amore.
Per ore ed ore, in pentole di alluminio, con la stessa lentezza e pazienza di nonna Maria.
Di lei parla con ammirazione Stefania Comisso, la Regina dell'Antica, di quando era bambina e seguiva i gesti di nonna Maria, di nonno Giovanni, formidabile capocuoco in Argentina, e di zio Silvano, cuoco in Germania.
"L'amore per la cucina è impresso nel mio Dna" esordisce Stefania, forte di 25 anni di ristorazione.
"Io cucino come mia nonna, con gli stessi ingredienti, ritmi e segreti. Con gusto e semplicità.
Preferisco fare meno quantità ma garantire sempre la freschezza!". Filiera a km. zero, pasta fatta con le sue mani, piatti caldi con porzioni abbondanti, vini locali, ottimo rapporto qualità-prezzo, anche per asporto, sono i capisaldi del successo di Stefania, anche nei pranzi a prezzo fisso.
L'"Argjelut cun lis fricis di ocje", i "Cajs", la "Trute", il "Mus", il "Mignestròn", il "Paparòt", la "Jota", la zuppa "Boboci", il cervo, sono il riassunto di un universo culinario che si può assaporare in un locale antico, piccolo e accogliente. Nel cuore di Camino!

3 milioni di euro al Comune per le compensazioni ambientali

Tra le quattro infrastrutture cui ieri il Ministero dell'ambiente, guidato da Stefania Prestigiacomo, ha decretato la compatibilità ambientale vi è anche il metanodotto che la Snam Rete Gas intende costruire tra Sedegliano e Istrana, in provincia di Treviso. Intanto la direzione generale di Snam rete gas spa di San Donato Milanese ha approvato il testo della convenzione con il Comune di Flaibano riguardante il versamento delle compensazioni ambientali in relazione all'attuazione del progetto di un impianto che prevede un investimento di 140 milioni di euro per la compressione di gas metano proveniente dalla Russia. In essa è riconosciuta all'ente locale una compensazione di 3 milioni. La nuova centrale di compressione gas occuperà un'area di circa 160 mila mq all'interno di una superficie di 273 mila mq ed è previsto l'impiego di 200 persone per 2 anni di lavori. «È il primo passo ufficiale di tutto il progetto di portata nazionale - afferma il sindaco Stefano Fabbro - che dà il via a quanto programmato. Fondamentale è l'anticipo sulla maggior somma convenuta di 450 mila euro da destinare a interventi di contenimento energetico per l'ampliamento previsto della scuola primaria "Bevilacqua" del capoluogo». Il Comune potrà usare la somma stabilita solo per la realizzazione di opere di "riequilibrio ambientale". Previsto l'acquisto di terreni per il potenziamento e riequilibrio di nuove aree verdi vicino a San Odorico e al capoluogo oltre a molte nuove infrastrutture di collegamento urbano ed extraurbano, ad alcuni percorsi cicloturistici, a incentivi economici a favore dei residenti a sostegno di interventi o impianti finalizzati al contenimento e risparmio energetico.

Maristella Cescutti

Opere artistiche di Nonis nella piazza-salotto di Flaibano

Tutti o quasi tutti i nostri paesi collocati nella fascia di pianura, un tempo non tanto lontano, annoveravano in centro un'area dove ristagnava dell'acqua che assolveva a diverse esigenze di persone e animali: era un sito molto frequentato denominato "il sfuei". Con lo sviluppo e le mutate esigenze sociali, scomparsa l'acqua, là dove una volta c'era un laghetto, gli amministratori comunali attuali in genere hanno ricavato una piazza-salotto con verde, alberi, aiuole panchine ed altro. Ciò è avvenuto un po' dovunque negli agglomerati urbani delle zone pre-collinari e non ha fatto eccezione la località di Flaibano.

Qui è sorta, dove una volta c'era il sfuei, uno spazio molto accogliente e ben organizzato. Chi è transitato per questa località qualche tempo fa, ha potuto ammirare nella piazza, una vera e propria esposizione artistica a cielo aperto. Ha ospitato, infatti, una serie di opere dell'artista codroipese Pietro Nonis, originale e creativo nella valorizzazione delle forme e delle espressioni che le radici della vegetazione e degli alberi del territorio del Mediofriuli, rinvenute specialmente lungo il greto del fiume Tagliamento, opportunamente trattate riescono a trasmettere. Le opere, piazzate con cura nella spaziosa piazza flaibanese, hanno costituito un quadro d'insieme molto piacevole e in grado di suscitare in tutti forti emozioni.

R. C.

Conclusa con soddisfazione la 45ª Festa Paesana a Galleriano

La 45ª Festa Paesana si è conclusa con i fuochi d'artificio seguiti all'accensione della cella campanaria sul campanile. Sono stati giorni di festa e di grande lavoro per tutta la popolazione di Galleriano che, ancora una volta, si è dimostrata disponibile e collaborativa per organizzare e portare a termine un'altra edizione dei Festeggiamenti paesani. Quest'anno i lavori sono iniziati addirittura in giugno quando, in seguito all'autorizzazione data dal Comune di Lestizza, numerosi volontari hanno dato forma alla nuova disposizione dei chioschi, nella previsione di un progetto più ampio di rinnovo dei locali dell'ex scuola elementare di Galleriano. «Grazie a questa nuova disposizione – spiega il presidente della Pro loco, Matteo Trigatti - siamo stati in grado di aumentare la capacità operativa del cortile della scuola fornendo vie di fuga più adeguate e ad ottimizzare gli spazi per la cottura e per la preparazione delle pietanze. Per quanto riguarda le serate, siamo stati fortunati grazie al tempo splendido che ci ha permesso di portare alla ribalta la 3ª Corse dai Mus. La gara al galoppo è stata seguita da circa 2mila persone che si sono ritrovate nella piazza di Galleriano intrattenendosi nei chioschi predisposti, nelle bancarelle di artigiani poste nel cortile della Casa della Comunità e osservando la mostra fotografica e la mostra organizzata dalla Scuola del Vetro (attività patrocinata dalla Pro Loco stessa). Il vincitore del palio delle borgate è stato Vittorino Gallo, che ha portato agli allori i colori bianco-viola di Borgo San Giovanni per il secondo anno consecutivo. Il vincitore, assieme a tutte le persone del suo borgo, ha festeggiato la vittoria con una bicchierata in Villa Trigatti il giovedì successivo alla corsa. Per quanto riguarda il palio delle Frazioni del Comune di Lestizza a spuntarla è stata la frazione di Nespoledo, capeggiata dal fantino Elvis Cossetti». «Mi sento di ringraziare quindi – conclude il presidente - tutte le persone che si sono adoperate per addobbare le vie del paese rendendo la festa più allegra e gioiosa, tutte le persone che hanno collaborato in qualsiasi forma per la riuscita dei festeggiamenti. A loro aggiungo tutti gli sponsor, numerosissimi, e l'Amministrazione Comunale. Un ringraziamento particolare va anche all'Amministrazione Provinciale che, grazie all'impegno del Consigliere Matteo Piasente e dell'Assessore al Turismo Mattiussi, ci ha aiutato con un sostanzioso contributo per la Corse dai Mus».

P.B.

Villa Ottelio, si comincia dai magazzini del sale

Il recupero dello splendido compendio di Villa Ottelio comincerà dai "magazzini del sale", edifici un tempo destinati dalla Repubblica Veneta al commercio del sale nell'entroterra friulano, che ora si trovano in pessime condizioni, dove il tetto è già in parte crollato e in parte pieno di grandi buchi.

E' già arrivato all'ufficio tecnico del Comune di Rivignano il progetto definitivo per la ristrutturazione di questa parte del complesso: verranno completamente rifatti i tetti, già con l'isolamento, verranno rifatti anche tutti i solai, e verrà adeguato l'edificio alle normative antisismiche. Con questi lavori, dal costo di quasi un milione di euro, interamente finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, i magazzini del sale verranno definitivamente salvati e inoltre potranno essere utilizzati per ospitare importanti manifestazioni. Subito dopo verrà recuperata anche la Villa padronale e i portici, ove verranno ospitati uffici del Comune di Rivignano, dell'Ente Tutela Pesca e dell'Ente Parco dello Stella. Questo recupero della Villa, con la sua apertura al pubblico, rappresenta l'intervento di maggiore importanza, anch'esso già finanziato dalla Regione con ulteriori 2 milioni 330 mila euro e ora in fase di progettazione.

Villa Ottelio di Ariis di Rivignano, con il suo incantevole compendio, è certamente uno dei beni di maggiore pregio dell'intera Regione Friuli Venezia Giulia. Ma da oltre vent'anni giace in condizioni di completo abbandono e alcune delle sue parti sono addirittura crollate, altre, pericolanti, rischiano di crollare. Per tanti anni nulla è stato fatto, fino all'insediamento a giugno 2009 della nuova amministrazione comunale di Rivignano, guidata dal sindaco Mario Anzil, che ha fin da subito cercato tutte le strade possibili per non lasciar che un bene di inestimabile valore diventi un rudere inutilizzabile.

Ora, dopo due anni di continuo impegno per reperire idee e risorse, finalmente la buona notizia di portata "storica" che tutti in paese attendevano: la Regione ha, appunto finanziato il progetto per il definitivo recupero di Villa Ottelio, progetto fortemente voluto e promosso dal Comune di Rivignano: con la cosiddetta "manovra estiva", infatti, il Consiglio Regionale ha stanziato la somma di due milioni 330 mila euro per il recupero della villa di Ariis di Rivignano e dei suoi portici, stanziamento che si somma a una disponibilità del bilancio 2011 della Regione di quasi un milione di euro per il rifacimento dei tetti e dei solai e per l'adeguamento antisismico dei magazzini del sale.

Grande soddisfazione viene espressa dal Sindaco di Rivignano, avv. Mario Anzil: "è un risultato di portata storica per la nostra comunità; infatti dal recupero della Villa potranno nascere importanti opportunità di sviluppo per l'intero territorio. Per questo fin dal primo giorno la mia amministrazione ha considerato il recupero di Villa Ottelio uno degli obiettivi principali: non potevamo tollerare che continuasse a rimanere in completo stato di abbandono e degrado, come negli ultimi decenni, in cui non s'è fatto nulla, e parte del complesso nel frattempo è addirittura crollato".

V.Z.

Notte bianca alla Fiera dei Santi

Grande novità quest'anno per la Fiera dei Santi, la tradizionale manifestazione dell'autunno rivignanese. Il 29 ottobre infatti le vie della cittadina si animeranno fino all'alba con la notte bianca.

Negozi aperti fino a mezzanotte, musica dal vivo in ogni angolo del paese fino alle 2.00, locali che chiuderanno alle 4.

Inoltre sarà possibile visitare il mercato dell'antiquariato Vintage, la fiera del libro, la fiera del Disco vinile, la fiera dei sapori d'Italia e il mercatino delle pulci, arti e mestieri di un tempo.

Fino al 2 novembre Rivignano sarà animata da stand, spettacoli e intrattenimenti musicali.

Immancabile l'appuntamento, il 31, con Cocis, Strìis e Aganis : festa mascherata con folletti, streghe e sirene d'acqua dolce, mangiafuoco, zucche magiche e torce infuocate – "Trucca bimbi" e il gran finale con la strega infuocata.

V.Z.

Gli amici di Spontin

Un anno fa si titolava "Spontin del Friuli" per raccontare di una nostra delegazione in visita a questo delizioso paese del Belgio dove molti rivignanesi, emigrati negli anni più difficili della nostra storia, hanno trovato lavoro e messo radici. Oggi ci scambiano la visita e nel preparare l'accoglienza ci siamo riproposti quel dubbio che chiudeva l'articolo: sapremo contraccambiare il tanto affetto? A questo scopo si è formato un comitato di accoglienza e, guidati dal vicesindaco Edi Baron Toaldo e dall'assessore Vanessa Vello, si è elaborato un programma che fondesse una cordiale ospitalità con il far conoscere i luoghi che ci caratterizzano.
Il pullman a disposizione per le tre giornate previste ha portato una nostra rappresentanza ad accogliere il gruppo all'aeroporto di Venezia e, ricongiuntosi con il resto della comitiva, ha proseguito per le visite in programma. Villa Manin è sempre una tappa gradita, bella fuori e bella dentro: i fossati, le esedre, la Cappella, la stanza delle carrozze e quella delle armi, nonché il grande parco impreziosito dalle statue in pietra realizzate nell'annuale Simposio di scultura di Vergnacco. Un pranzo ristoratore al "Ferarut" e via per la seconda visita. Ad accogliere la comitiva è una Udine calda e afosa, ma sempre deliziosamente gradevole, uno scrigno contenente tanti tesori che tutti possono scoprire e che per meglio conoscere si è proposta una tra le migliori guide locali, la rivignanese Sandra Guatto: Porta Manin, Piazza del Lionello, Castello, Duomo, Piazza Contarena ed altre preziosità che hanno letteralmente catturato l'attenzione di tutti. Rientro, veloce sistemata nelle case ospitanti e via per la cena allestita dagli ex emigranti e dalla Pro Loco in piazza per un incontro con la nostra gente, accompagnati da un po' di musica e dalle storielle di Gigi Fantin. Il secondo giorno visita ad Aquileia guidati dal prof. Giuseppe Scaini. Una cronaca di quasi tremila anni ci viene minuziosamente descritta mentre in punta di piedi camminiamo su pavimenti lastricati di preziosi mosaici e sfioriamo muri trasudanti di una storia antica che ha coinvolto tutta l'Europa e oltre. Aperitivo e rientro a Rivignano ospiti nella sede degli Alpini in congedo per un ottimo pranzo a base di pesce. La compagnia è buona, così tardiamo a muoverci e salta la visita a Lignano. Proseguiamo invece per la frazione di Ariis dove ad attenderci ci sono le fresche acque del fiume Stella, l'Acquario Biologico, la villa Ottelio e la caratteristica piazzetta. La serata ci vede ancora qui, nel parco festeggiamenti di Ariis, accolti dalla locale Pro Loco e tra gustosi piatti, risate, canti e racconti, si è fatta notte fonda.

Il terzo giorno si propone con una visita, ben spiegata dal padrone di casa duca Badoglio, al Castello di Flambruzzo. Ancora una volta ci si immerge nella storia, la storia d'Italia, la storia del Friuli, la nostra storia. È l'ora della S. Messa all'aperto nella magica cornice del fiume Stella allestita per la tradizionale festa delle barche, ad officiarla, coadiuvato dal flambruzzese don Emilio Comuzzi, è don Remo Pistrin, rivignanese di nascita ma parroco nella grande città di de Mons, in Belgio. Due passi e ci troviamo ancora una volta a tavola aggregati alla numerosa comitiva della festa paesana. I nostri ospiti sono gente estroversa e simpatica: mangiano, bevono, cantano, fanno amicizia e ben si adattano ad ogni circostanza. Alcuni trovano nuovi amici, altri incrociano conoscenti che non vedevano da anni, e la festa è continuata fino all'incontro istituzionale con le autorità per i saluti ufficiali. La sala consiliare del Municipio ha accolto la numerosa comitiva di belgi e rivignanesi, e il sindaco Mario Anzil, coadiuvato da gran parte della giunta, ha fatto gli onori di casa ringraziando e scambiando doni con l'assessore di Yvoir, comune del quale Spontin fa parte, Etienne Defresne, il consigliere Veronique Lietar e i personaggi che di questa visita ne sono stati gli artefici. L'immancabile bicchierata ha suggellato l'amicizia e dato il via agli ultimi arrivederci velati da una leggera malinconia, e poi la partenza del pullman seguito da un ultimo caloroso saluto.
Sono stati tre giorni pieni, molto impegnativi e troppo caldi, ma carichi di soddisfazioni per una esperienza che per molti sarà un caro ricordo per tanto tempo. Mandi Spontin, mandi emigranti con le vostre famiglie, e speriamo di avervi dato quell'ospitalità e quell'umanità che vi aspettavate.

eMPi

Parrocchia di Rivignano: un'estate da ricordare

La Parrocchia di Rivignano, sotto la guida di Mons. Paolo Brida e di don Simone Vigutto, ha organizzato per l'estate appena trascorsa una serie di attività ed iniziative alle quali hanno partecipato un gran numero di cittadini. Dal 4 luglio al 6 agosto si è tenuto "Dopodimisdì – Ricreatorio in Festa", l'attività di Ricreatorio Parrocchiale Estivo che ha visto la partecipazione di oltre un centinaio fra bambini e ragazzi. Le giornate sono state arricchite dalla catechesi di don Mario (sacerdote colombiano ospite della parrocchia nei mesi di luglio e agosto), dall'animazione degli Animasogni, e dall'insegnamento del gioco degli scacchi promosso dal locale Club Scacchi di Rivignano che, attraverso i propri tesserati, ha organizzato un breve corso per trasmettere ai ragazzi i primi rudimenti del gioco degli scacchi. Un insegnamento che ha dato i propri frutti sfociando in un torneo finale che è stato vinto da Sara De Munari e un'esperienza particolarmente positiva (per l'impegno dei ragazzi e per i risultati ottenuti) che il club scacchistico rivignanese vorrebbe in futuro riproporre anche a livello scolastico. Le giornate sono trascorse serene e con grande e viva partecipazione grazie alla continua presenza dei Parroci di Rivignano, di don Mario, della presenza attenta di Suor Lucia e dei seminaristi (ospiti per l'estate della parrocchia e provenienti da tutte le parti del mondo), delle maestre Paola, Jenny e Mariella, degli animatori (maggiorenni) e dei loro collaboratori (minorenni) dell'Animasogni veri e propri motori dell'iniziativa ai quali va il plauso di tutta la comunità per quanto fanno per Rivignano nel corso di tutto l'anno, non solo in parrocchia. Uno degli aspetti positivi del "Dopodimisdì" rivignanese che merita di essere sottolineato è la reale e fattiva collaborazione fra tutti coloro che sono stati coinvolti nell'iniziativa, dai Parroci, Suore e seminaristi ai ragazzi più grandi (che hanno giocato e pregato con quelli più piccoli con uno spirito di fattiva collaborazione e di attenzione), dagli animatori ai genitori (che hanno avuto un coinvolgimento diretto dei genitori nell'attività dei propri figli).
Infatti, alla buona riuscita dell'iniziativa della Parrocchia ha collaborato anche la neonata associazione "Scacciapensieri" (creata appunto dai genitori) che ha curato la parte tecnico-logistica, raccogliendo le iscrizioni e procurando i materiali necessari all'attività e provvedendo, attraverso i propri associati, alla distribuzione della merenda e alla quotidiana pulizia dei locali del Ricreatorio. In un tale clima, la festa finale del 6 agosto, a cui hanno partecipato i ragazzi ma anche un nutrito numero di genitori e nonni, non poteva che trasformarsi in un reale e vivo momento di "piacere di stare insieme" con lo scopo di trascorrere alcune ore di vera festa in compagnia. Nel corso della serata finale, i ragazzi e i loro genitori, hanno voluto ringraziare chi ha contribuito all'iniziativa e sono stati consegnate alcune targhe ricordo a tutti i protagonisti che tanto hanno dato alla comunità.
Precedentemente, il 31 luglio, la Parrocchia e l'associazione "Scacciapensieri" avevano organizzato una gita a Forni di Sopra, che ha visto la partecipazione di una settantina di persone e che, dopo la S.Messa nella chiesetta di S.Maria Assunta celebrata da don Simone, è proseguita con il pranzo in un noto locale fornese, con il pomeriggio dedicato al Fantasy Park (parco giochi per i più piccoli) e all' Adventure Park (per i più grandi). Infine la giornata si è conclusa con una sosta al lago di Cavazzo dove la comitiva ha consumato un abbondante spuntino prima del rientro, in serata, a Rivignano.
L'estate della Parrocchia di Rivignano è proseguita il 10 agosto, giorno del patrono S.Lorenzo, quando si sono sommati una serie di eventi unici; infatti nel corso della S.Messa solenne serale Mons. Brida ha annunciato due eventi che caratterizzeranno l'immediato futuro: l'indizione dell'anno giubilare per i 100 anni del Duomo (dal 10 agosto 2011 al 10 agosto 2012) e la benedizione delle case e delle famiglie. A rendere maggiormente visibile l'evento, dal 10 agosto scorso, il campanile è stato illuminato (a cura dell'Amministrazione Comunale) e imbandierato con uno striscione offerto dal Consigliere Regionale Ciani che ricorda i 100 anni del Duomo dedicato a S.Lorenzo. Accanto al Duomo stesso, invece, è stata posta un'artistica scritta "100" realizzata dai ragazzi di Animasogni proprio a sottolineare l'importanza della ricorrenza e dell'anno giubilare rivignanese. Il 10 agosto si è poi concluso con la cena comunitaria (in piazza e realizzata grazie alla collaborazione degli Alpini dell'Ana di Rivignano e della Pro-Loco) e con l'estrazione della Lotteria di S.Lorenzo il cui ricavato servirà ad incrementare il fondo per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento del Duomo.
Ma l'evento clou dell'estate della Parrocchia di S.Lorenzo è stato domenica 21 agosto con la presenza a Rivignano, alla S.Messa serale, di S.E. Cardinale Angelo Comastri vicario del Papa per la Città del Vaticano che ha onorato Rivignano della sua presenza in un momento così importante per la comunità.
Va inoltre ricordato che 15 ragazzi della Forania di Rivignano-Varmo dal 9 al 22 agosto sono stati in Spagna alla Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid.
Una comunità, quella parrocchiale di Rivignano, che con l'arrivo di Mons. Paolo e don Simone sembra aver ritrovato una vitalità che sembrava un po' sopita e che, coinvolgendo le varie entità presenti sul territorio, si pone al centro della vita dell'intero paese.

I benemeriti dell'Afds

Domenica 11 Settembre, di buon mattino, una delegazione del Consiglio direttivo della Afds sez. di Rivignano è partita alla volta di Udine dove si è tenuto il 53.mo Congresso Provinciale dei Donatori. Giornata di riflessione, di festa ma soprattutto di emozione in occasione della premiazione di parte dei 3351 benemeriti. Una giornata caratterizzata dai tanti giovani presenti e da questi l'entusiasmo di appartenere al folto gruppo dei donatori e la speranza in una più che necessaria continuità. Non a caso viene qui consegnato il labaro ad una nuova sezione scolastica, quella dell'Isis Linussio di Codroipo, che già al suo apparire realizza un primato, quello del più giovane presidente d'Italia. Andrea Comuzzi, 19 anni di Rivignano. È questo il nuovo, l'entusiastico futuro, il giusto ricambio che può e deve essere attuato per garantire linfa vitale a tanti bisognosi. Per quanto concerne la sezione di Rivignano sono stati premiati: con la Targa d'argento con pellicano d'oro (75 donazioni) il Segretario della sezione Marcello Pestrin; con il Distintivo d'oro con fronde (65 donazioni) il dottor Maurizio D'Agostini, la Vicepresidente della sezione Bruna Marzaro e il Consigliere Nilo Versolato; con il Distintivo d'oro (50 donazioni) i signori Enno Caccin e Maximiliano Sforzin.
Per ovvie motivazioni, in tale sede sono state conferite solo parte delle benemerenze; i restanti 3 Distintivi d'argento, 10 Distintivi di bronzo e 9 Diplomi di benemerenza, verranno consegnati ai Donatori benemeriti Domenica 23 Ottobre a

Rivignano durante la tradizionale "Giornata del Donatore" che quest'anno assume un significato particolare ricorrendo il 50.mo anniversario di fondazione della sezione.
Sarà questa un'occasione speciale per onorare la nostra associazione e i suoi volontari, per festeggiare i traguardi raggiunti dai Benemeriti, per ringraziare tutti i donatori e rafforzare il messaggio di fratellanza e generosità che il gesto del dono porta con sé.

Emanuela e Stefania

Gita musicale per la Banda Primavera

La comitiva nel cortile del castello della Regina Cornaro

La mattinata è stata caratterizzata dalla visita alla cittadina di Asolo.
La città, dal caratteristico aspetto medioevale, si presenta piacevole ed austera, con graziosi balconi che si alternano a portici ed affreschi sulle facciate degli edifici del centro.
Al termine della visita guidata alla cittadina, il gruppo si è quindi spostato a Feltre, dove era atteso per partecipare alla rassegna "Voilà le bande!", organizzato dalla locale formazione musicale. La Banda Primavera ha infatti accettato con entusiasmo l'invito che i colleghi di Feltre hanno rivolto in occasione di BandeinPiazza, nello scorso mese di giugno a Rivignano. La manifestazione ha visto il concerto della banda rivignanese, quello della Banda "Città di Feltre" e l'esibizione di due gruppi alquanto insoliti in questo tipo di evento, ovvero gli Schioccatori di frusta della Val Gardena (Bz) e il suonatore di Corno delle Alpi, i quali hanno catturato l'interesse del pubblico grazie ai potenti schiocchi ritmici delle lunghissime fruste (circa 6 metri!) e grazie al caratteristico suono morbido e robusto del corno in legno, strumento tradizionale nato in Svizzera per permettere la comunicazione tra i pastori in diverse vallate. Per concludere il pomeriggio, c'è stato il tempo per una visita nel centro storico di Feltre ed una ricca cena che hanno suggellato il rapporto di amicizia tra la Banda "Città di Feltre" e la Banda "Primavera" di Rivignano, con l'auspicio reciproco di ritrovarsi e di organizzare altri piacevoli momenti di musica e di divertimento.

Marco Macor

ANTEPRIMA

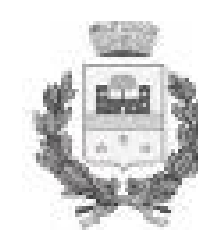
Rivignano fiera dei Santi duemilaundici

La centenaria fiera di Rivignano

Dalla sera di sabato 29 ottobre alla notte del 2 novembre Rivignano diventa un grande palcoscenico per ospitare la

ANTICA FIERA DEI SANTI...

...e per offrire ricordi e sapori della tradizione friulana...

Venerdì 28 ottobre

Ore 15.00 Apertura Luna Park
Ore 19.00 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 20.00 *Tendone centrale* - **Serata Baccalà** a cura della Pro Loco di Rivignano: i sapori della tradizione proposti dai ristoratori locali e musica dal vivo

Sabato 29 ottobre

"nox est perpetua una dormienda"
LA NOTTE BIANCA DEI SANTI E DEI MORTI

Mercato dell'antiquariato Vintage - Fiera del libro - Fiera del Disco vinile - Fiera dei sapori d'Italia - Luna Park -Rassegna commercio e artigianato – Pesca di beneficenza - Mercatino delle pulci, arti e mestieri di un tempo - Negozi aperti fino a mezzanotte - Musiche dal vivo in ogni angolo del paese fino alle 2.00 – locali aperti fino alle 4.00

Ore 19.00 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 20.30 *Tendone centrale* - **"la musiche di Rivignan"**
Gioca bimbi a cura del Gruppo Giovani

DOPO MEZZANOTTE I RISTORATORI E GLI ESERCENTI OFFRIRANNO GRATUITAMENTE ASSAGGI DEI LORO PRODOTTI TIPICI

Domenica 30 ottobre

Dal mattino
MOSTRE D'ARTE PERMANENTI - MERCATO DELL' ANTIQUARIATO
FIERA DEI SAPORI D'ITALIA - LUNA PARK - RASSEGNA
COMMERCIO E ARTIGIANATO - PESCA DI BENEFICENZA
MERCATINO DELLE PULCI - ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO

Ore 15.00 **Caccia al Tesoro** a cura del Gruppo Giovani e **intratteni**menti vari
Ore 20.30 *Tendone centrale* - **Musica dal vivo** e **serata Cabaret**

Il programma redatto non è ufficiale e potrà subire variazioni

Lunedì 31 ottobre

Ore 8.00 — **Mercato settimanale del Lunedì**
Ore 20.00 — *In piazza e via Umberto I*

COCIS STRIIS e AGANIS

Festa mascherata con folletti, streghe e sirene d'acqua dolce, mangiafuoco, zucche magiche e torce infuocate – "Trucca bimbi"

Ore 20.30 — Degustazione gratuita del GELATO DI ZUCCA nella Gelateria da Laura
Ore 21.00 — Sfilata e premiazione del concorso **"Miglior strega Junior e Senior"**
Ore 23.30 — Gran finale con **"STREGA INFUOCATA"**

A seguire — **Musica dal vivo**

Martedì 1 novembre

Dal mattino — MOSTRE D'ARTE PERMANENTI - MERCATO DELL'ANTIQUARIATO FIERA DEI SAPORI D'ITALIA - LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO - PESCA DI BENEFICENZA MERCATINO DELLE PULCI ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO

Ore 09.00 — **XI marcialonga naturalistica - PARCO DELLO STELLA**

Ore 11.00 — *In Duomo* - **Messa solenne di TUTTI I SANTI**
Ore 12.00 — Degustazione gratuita del **"MINESTRONE"** nel ristorante Al Morarat

Dalle ore 15 — *Piazza Tarabane, piazza 4 novembre e vie centrali*

XVII FIERA DEI SANTI... MBANCHI

Spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, equilibristi, giocolieri e sputafuoco

Ore 17:00 — **Saggio di danza** a cura dell'Associazione Fly Dancing
Ore 18.30 — Degustazione gratuita **"RISOTTO DEI SANTI"** nell'Osteria Aghesante, con zuf, brovade e muset.
Ore 19.00 — Degustazione gratuita di **"POLENTE CUNZADE"** nel bar Da Ettore
Ore 19.00 — Degustazione gratuita di **"TRIPPE"** nel ristorante Al Ferarut
Ore 21.00 — Tendone centrale - **Musica dal vivo**

Mercoledì 2 novembre

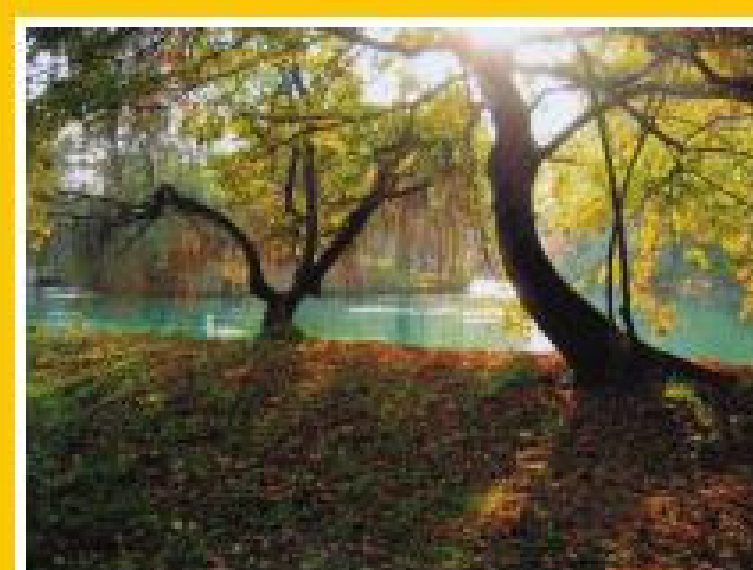
Dal mattino — MOSTRE D'ARTE PERMANENTI - MERCATO DELL'ANTIQUARIATO FIERA DEI SAPORI D'ITALIA - LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO - PESCA DI BENEFICENZA MERCATINO DELLE PULCI ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO

Lungo le vie del paese

Tradizionale Fiera Mercato del 2 novembre

... e ancora **ARTISTI DI STRADA**

Ore 16.00 — In corte Leopardi **TORTA DEI SANTI** a cura della Pasticceria Specogna

Dalle 18 alle 24 — *Tendone centrale* - **"CONCERTI DI CHIUSURA"** e antico **"BAL SUL BREAR"**

In tutti i chioschi: Musica e spettacoli vari - Degustazione specialità e vini locali

Conferita la cittadinanza onoraria ai Lancieri di Novara

Il Sindaco Dino Giacomuzzi consegna l'attestato di Conferimento della Cittadinanza al colonnello Cucciniello

Nella mattinata di sabato 27 agosto, la popolazione di Sedegliano si è arricchita di un nuovo cittadino illustre: si è infatti tenuta la cerimonia ufficiale di conferimento della cittadinanza onoraria ai Lancieri di Novara. Accompagnato dalle note della banda "Armonie" il corteo ha raggiunto la piazza del capoluogo dove, dopo l'alzabandiera del Sindaco dei Ragazzi e degli Alpini di Sedegliano, è stata deposta una corona d'alloro presso il monumento dei caduti in ricordo di quanti hanno contribuito con il sacrificio della propria vita, all'unificazione ed alla difesa del nostro Stato. Successivamente il generale Comandante della Brigata "Pozzuolo del Friuli" Maurizio Boni ha passato in rassegna il drappello dei bianchi Lancieri in schieramento. Dal palco delle autorità il Sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi ha rivolto parole di ringraziamento a tutti i presenti: al generale Boni, al Comandante del Reggimento del 5° Lancieri di Novara, colonnello Lorenzo Cucciniello, alle associazioni, all'Utes, agli alpini, alle pro loco ed ai cori locali ed anche all'ex-Comandante Colonnello Marcello Nardelli, ora assegnato al Ministero a Roma, per la collaborazione e vicinanza all'Amministrazione di Sedegliano e per l'amicizia dimostrata verso la comunità di Sedegliano nella sua permanenza al comando dei Lancieri. Nel suo discorso il primo cittadino ha voluto sottolineare come in quest'anno importante per tutta la Nazione, data la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ma nel contempo difficile visto il momenti di crisi economica e politica anche a livello internazionale, sia importante riscoprire il valore e l'importanza dello "stare insieme" e del sentirsi parte di una collettività che affronta i problemi restando unita e non lasciando indietro nessuno. Proprio in considerazione di questi valori l'amministrazione ha ritenuto di conferire la cittadinanza onoraria ai Lancieri di Novara, volendo riconoscere l'attiva partecipazione del reggimento di cavalleria agli avvenimenti che hanno fatto la storia di questo paese e considerando che da tempo personale dipendente del reggimento si è stabilito con la propria famiglia, integrandosi perfettamente, nel tessuto sociale del Comune di Sedegliano, prendendo parte alla vita della comunità e dimostrando solidarietà e partecipazione alle sue problematiche. L'accoglimento ufficiale dei Lancieri nella comunità di Sedegliano è stato formalmente suggellato dalla consegna, da parte del Sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi, dell'attestato di Conferimento della Cittadinanza nelle mani del Comandante del Reggimento del 5° Lancieri di Novara, colonnello Lorenzo Cucciniello. Il momento più toccante della manifestazione, però, si è verificato quando, sull'aria di "Signore delle cime" cantata dall'insieme dei cori del Comune, un cavallo scosso ha attraversato il piazzale, in ricordo dei cavalieri 'che non sono più tornati' ed un lanciere ha letto la 'Preghiera del cavaliere': "…Fa' di noi – o Signore – i fedeli prodi Cavalieri d'Italia e i difensori dell'onore, della giustizia e di ogni più santo ideale".

Dino Giacomuzzi

Nuovi fondi erogati per l'associazionismo locale e la scuola

Anche per l'anno 2011 l'Amministrazione comunale sostiene con propri contributi le istituzioni scolastiche e formative del territorio. Con delibera del 26 luglio la giunta comunale ha stanziato un importo di euro 5.900,00 a favore dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano per gli adempimenti e gli oneri in materia di sicurezza e per il sostegno a favore delle attività integrative del Piano dell'Offerta Formativa indicate dal Dirigente scolastico Maurizio Driol.
In particolare, per l'anno 2011-2012, proseguiranno, anche grazie a tale contributo, i laboratori musicali della scuola primaria ed il laboratorio cinematografico ed artistico della scuola secondaria di primo grado. Sempre a favore dell'Istituto Comprensivo, in seguito a deliberazione giuntale del 16 agosto, è stato impegnato un importo complessivo di euro 4.073,00, calcolato in base ad una quota pro capite sulla popolazione scolastica, per l'acquisto e manutenzione dei materiali e delle attrezzature necessari alla gestione ed al funzionamento dei locali e delle attività didattiche.
Anche per l'Associazione culturale e musicale "Armonie", che si occupa della formazione dei giovani allievi in campo bandistico e musicale, sono stati stanziati dalla giunta municipale euro 2.248,47, come stabilito da apposita convenzione, per l'attività musicale ad orientamento bandistico, ed euro 4251,53, a sostegno delle spese per la gestione e l'attività per l'a.s. 2011-2012. A questi si aggiungono 1.000,00 euro erogati dal comune per la realizzazione del saggio musicale di fine corso del 30 aprile. Per il funzionamento della locale Scuola per l'infanzia "don A. Sbaiz" è stato stanziato un contributo pari ad euro 45.000,00, al quale si affianca un importo di euro 800,00 a sostegno del Centro estivo 2011 della scuola materna. Oltre alle contribuzioni in denaro è stato fornito il servizio gratuito di trasporto scolastico per l'utenza sia del centro estivo sia del progetto 'Mi fermo a scuola' che sarà avviato dalla scuola primaria per l'anno 2011-2012. Un totale pari a 63.273,00 euro di contributi per l'istruzione e la formazione: un investimento 'importante' effettuato anche nell'ottica della reciproca collaborazione tra le istituzioni e della prevenzione di possibili disagi. Infatti sia la scuola per l'infanzia, che l'istituto comprensivo che l'Associazione "Armonie" collaborano attivamente e partecipano a vari progetti del comune, dal carnevale alle varie manifestazioni e ricorrenze, in un continuo scambio di competenze ed idee.
Ricordiamo che quest'anno la Banda della Scuola di musica "Armonie" ha celebrato il decennale della fondazione ed è stata riconosciuta come 'gruppo d'interesse comunale' in quanto l'associazione "Armonie" costituisce un'istituzione ben radicata nel tessuto comunale, ed affianca validamente le istituzioni statali nella formazione culturale e sociale dei giovani.
Il sostegno del Comune di Sedegliano vuole inoltre essere un incoraggiamento a frequentare le strutture esistenti nel comune infatti, come afferma il primo cittadino Dino Giacomuzzi: "In una realtà in crescita, anche demografica, come quella del sedeglianese e considerando che le scuole del nostro paese offrono servizi di eccellenza riteniamo doveroso, soprattutto in un periodo piuttosto travagliato per queste istituzioni, sostenerle nel loro compito di formare i cittadini di domani e creare così anche un incentivo a rimanere sul territorio ed a contribuire alla crescita delle realtà che esso offre".

Serate informative di primo soccorso

Nell'estate appena conclusa i ragazzi del "Gruppo giovani" delle parrocchie della zona pastorale di Sedegliano hanno partecipato, anche in previsione dei soggiorni estivi, a due serate formative aventi per argomento nozioni di primo soccorso e Bls. Le lezioni si sono svolte grazie alla disponibilità della sezione Sogit (Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia) di Udine ed hanno avuto come relatrice competente e coinvolgente la sig. Donatella, volontaria e infermiera professionale che opera presso il 118 regionale. Durante il primo incontro sono stati trattati i temi riguardanti il riconoscimento e i limiti d'intervento di primo soccorso, le cause e le circostanze dell'infortunio, le tecniche di auto-protezione e le modalità di effettuazione delle chiamate di allertamento al 118.
Nella seconda serata sono state approfondite le tecniche di Bls ed in particolare il massaggio cardiaco e la posizione laterale di sicurezza; tutti i presenti si sono cimentati successivamente in una prova pratica con l'ausilio di un manichino. Il breve corso ha permesso un apprendimento attento e mirato, da parte dei ragazzi, riguardo le problematiche legate al tema del primo soccorso e ha ottenuto un indubbio gradimento per la chiarezza e la concretezza dei contenuti esposti.
Un sentito ringraziamento pertanto va rivolto alla Sogit di Udine, al responsabile sig. Maurizio Rinaldi che si è reso disponibile per l'organizzazione delle serate e alla relatrice confidando di poter ripetere in futuro l'interessante iniziativa e di sviluppare in maniera fattiva la collaborazione.

Sedegliano... enigmistica

Cosa accomuna Piazza Tessitori, il Municipio, via Umberto Primo, la Madonna del Rosario e la Parrocchiale?
Domanda da Settimana Enigmistica? Ebbene si, e più precisamente la Settimana Enigmistica n. 4137 del 9 luglio scorso, che ha pubblicato le foto di siti e monumenti di Sedegliano per le definizioni del cruciverba "Una gita a....?". Ovviamente una gita nel nostro comune, che è divenuto così protagonista del gioco di abilità settimanale del noto periodico di parole crociate, rebus, enigmi, passatempi, varietà, umorismo, etc., 'la rivista di enigmistica prima per fondazione e diffusione' come dichiarato nell'intestazione.
E così al 49 orizzontale i solutori più abili della penisola hanno risposto alla definizione 'La meta della nostra gita (Udine)' con la parola Sedegliano.
Un doveroso ringraziamento, quindi, ed i più meritati complimenti al concittadino Egilio Martin, che ha risposto con gli scatti più belli della sua collezione alla proposta di inviare le foto del proprio comune rivolta ai lettori dalla redazione milanese.

A Turrida la 19ª Lucciolata

Si è rinnovato, come avviene ormai da molti anni, l'appuntamento con la solidarietà a favore della Casa Via di Natale di Aviano. Sabato 24 settembre dal piazzale antistante la chiesa di Turrida, al centro del paese, ha preso infatti il via la 19° Lucciolata nel Comune di Sedegliano.
Lungo il percorso sono stati proposti momenti di canto corale da parte del Coro Ploe di Rosis di Grions e della Corale Santo Stefano di Gradisca che per l'occasione hanno dato la propria disponibilità nel sostenere dal punto di vista canoro l'iniziativa. Ancora una volta quindi l'aspetto sociale e solidaristico si unisce a quello "culturale-artistico" e, come da alcuni anni accade, la serata della Lucciolata è stata resa ancor più particolare dalla partecipazione delle associazioni culturali locali che si "mettono in gioco" per animare in maniera speciale la fiaccolata per le vie delle frazioni che a turno ospitano questa iniziativa. Questa è stata la 19° edizione della manifestazione nel comune di Sedegliano e la macchina organizzativa ha visto il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, del Comitato Pro Lucciolata, della Pro Loco di Turrida e di numerose associazioni operanti nel territorio. La positiva riuscita di iniziative come questa non solo si realizza nel sostegno economico concreto ma diviene anche occasione per dimostrare il riconoscimento dovuto e sentito nei confronti di chi quotidianamente opera e sta accanto ai pazienti e ai loro familiari. Gli organizzatori quindi sperano anche per le future iniziative in una partecipazione nutrita per sostenere la struttura e l'associazione che ad Aviano da innumerevoli anni assiste i malati oncologici dando supporto anche alle loro famiglie, cosicché ancora una volta questo territorio confermi la propria vocazione all'aiuto di chi è meno fortunato.

una Vetrina su Sedegliano

Associazione La Pannocchia e Talmassons

Nel mese di febbraio l'assessore alla cultura del Comune di Talmassons ha chiesto un incontro con le maestranze de La Pannocchia per vedere se era possibile lavorare in sinergia per preparare volontari motivati e sensibili, adatti ad occuparsi e supportare i disabili.
La Pannocchia ha preparato un progetto, denominato "Arte a piene mani", che ha presentato in Regione Friuli VG per ottenere un finanziamento a copertura parziale dei costi da sostenere, progetto che è stato approvato alla fine di agosto. In esso si ipotizzava un contatto "d'arte" soft per entrambe le parti: due incontri ognuno con la pittura e ceramica, con il mosaico e il colore.
Si sono poi presi contatti con professionisti e volontari di supporto, si è studiato un calendario degli incontri possibili, tenendo conto delle esigenze del comune di Talmassons e... delle ferie di tutti i partecipanti.
Nei mesi di agosto e settembre si é svolto un lavoro in rete: i disabili di entrambi i comuni, assistiti da volontari ed operatori, si sono incontrati presso le ex-scuole elementari di Flumignano per eseguire assieme lavoretti artistici sotto la direzione dei professionisti che seguono abitualmente i nostri ragazzi disabili. Giulio, Monica, Annarosa, Fabrizio, Alessandro, Graziella e Franca, Sabina e Giacinta, chi più chi meno, sono andati ad insegnare agli altri e contemporaneamente a divertirsi.
Si sono incontrati per dipingere le proprie magliette con gli stencil, decorare a decoupage oggetti per il proprio bagno, incollare tessere di mosaico per realizzare le proprie iniziali da appendere e preparare lavoretti di ceramica con stampini o a mano libera. Questi ultimi oggetti hanno bisogno di cottura, per cui ci vorranno ancora un po' di giorni prima di poter essere distribuiti a chi li ha creati.. Per i ragazzi de La Pannocchia è stata una splendida occasione per sdrammatizzare un po' la vita quotidiana e divertirsi tanto assieme a persone nuove e in spazi diversi da quelli soliti. La possibilità di parlare a ruota libera con chi non li conosceva e per i quali i racconti del loro vissuto erano novità e non storia, li ha fatti diventare perfino logorroici!
Anche i sei ragazzi di Talmassons si sono divertiti a fare le stesse cose dei loro compagni di Codroipo, in particolare perché erano neofiti delle varie discipline artistiche e scoprivano cose nuove e interessanti. I volontari (una decina) che li hanno supportati hanno avuto l'occasione di vedere come lavorare per aiutare i ragazzi a realizzare le proprie opere e la possibilità di esperimentare con loro tecniche diverse con risultati assolutamente nuovi.
Al termine degli incontri d'arte, tutti i partecipanti hanno gustato una mega merenda in allegria con le torte portate dalle volontarie ed ogni ragazzo ha ricevuto in regalo un cappellino o un braccialetto a ricordo dell'esperienza fatta.
Se l'esperimento estivo di quest'anno ha avuto un buon riscontro ed ha suscitato il piacere e l'interesse di lavorare assieme, il prossimo anno si potrà ripetere e continuare un lavoro in rete con una durata ed un impegno maggiori.

Lisetta Bertossi

Nuovi lavori per 50 mila euro

Sono cominciati da qualche tempo i lavori per la realizzazione del piazzale tra il municipio e la sede della Protezione civile, a Talmassons. Si tratta di un intervento il cui valore sfiora i 50 mila euro, progettato dal geometra comunale Gianni Regeni, che sarà portato a compimento dalla ditta Comand srl di Mortegliano nell'arco di circa un mese e mezzo. «Continuano gli investimenti dell'amministrazione comunale finalizzati al miglioramento del decoro del patrimonio pubblico e dei servizi», chiosa il primo cittadino di Talmassons, Piero Mauro Zanin. «Con questa opera, si andrà a completare il complesso civico del Comune, composto dalla sede municipale, dalla sede della Protezione civile, dal magazzino comunale, dal Polifunzionale e dalla scuola materna». L'amministrazione comunale vuole creare nuovi percorsi pedonali, aree di parcheggio e zone verdi, integrare l'esistente sistema di scarico delle acque meteoriche con la formazioni di nuove pendenze e con nuovi pozzetti e chiusini e infine realizzare la posa di un nuovo impianto di illuminazione pubblica.

servizi a cura di Monia Andri

Inaugurata piazzetta D'Agostini

La comunità varmense ha rinnovato la toponomastica urbana dedicando a D'Agostini un nuovo sedime. S. Marizza ha inaugurato domenica 14 agosto la Piazzetta ricordando Don Erino D'Agostini (Campoformido 12/07/1911-29/04/1984 Udine) nei pressi della Chiesetta quattrocentesca dell'Assunta; importante luogo di culto in cui si conservano i preziosi affreschi attribuiti al pittore Gian Paolo Thanner. Il Comune di Varmo e la Pro loco "Due Platani" hanno desiderato in questo modo onorare la figura di Don Erino a 100 anni dalla sua nascita. Il parroco operò in questo paesino rurale ricco di cultura e storia dal 1964 alla sua morte e proprio qui riposa in pace. Con stima è stato ricordato come uno "spirito libero". D' Agostini era conosciuto nel mondo degli ex partigiani ed ex internati politici. L'opera "Dalla montagna a Dachau" del 1981 con prefazione di Arturo Toso, è la sua testimonianza dei tragici accadimenti, vissuti tra il 1943 e 1945. Nel suo libro emerge tutta la disumanità del campo di concentramento. Fatti che lo segneranno sia umanamente sia fisicamente per tutta la vita. L'opera trasuda di valori alti, quali libertà e unione, cari al prelato. A lui viene attribuita la realizzazione del Monumento ai Caduti e della cappella feriale nella casa canonica. Fu promotore della ripresa della Festa Paesana del "Perdon da la Madone di Avost". Festeggiamenti ancor oggi portati avanti grazie all'impegno della stessa Pro Loco. Il programma di questa significativa commemorazione ha visto la celebrazione della Messa Solenne da parte del vicario foraneo, mons. Paolo Brida con la corale locale. Dal campanile I uscita con magistrale esecuzione del "scampanotâdor" Nicola Salvador della Scuola di Zuglio. Successivamente c'è stata la deposizione di un omaggio floreale al Monumento ai caduti accompagnato dal "Silenzio" della tromba di Emanuele De Nardi. Al termine dei rituali, si è svolta l'inaugurazione ufficiale della "Piazzetta don E. D'Agostini". Hanno presenziato il Sindaco Sergio Michelin, l'Assessore Provinciale Stefano Teghil, l'Assessore regionale Riccardo Riccardi e il Presidente della Pro Loco Giuseppe Toffoli. Moderatrice Francesca Toffoli. Nel discorso del Sindaco Michelin sono stati delineati i tratti salienti che ricordano la persona e il sacerdote rapportati all'identità locale ed è stato sottolineato il coinvolgimento in questo evento in particolare dei referenti: Antonio De Lucia per Aned, il Presidente Provinciale Federico Vincenti e Prof. Flavio Fabbroni per Anpi, il Generale G.D. Forgiarini e il Presidente Sezionale Dante Soravito De Franceschi per Ana-Udine. Ed inoltre il sign. Pio De Luca partigiano combattente con la delegazione dell'Anpi di Faedis, la sign.ra Pipputto, parrocchiana di don Erino a Canale Grivò, testimone oculare degli eventi della resistenza. Il sign. Aldo Blaseotto di Canussio, partigiano con don Erino a Forame di Attimis. Le delegazioni Aned di Udine con Anpi di Gonars, Ronchis, Pozzuolo e Codroipo. Oltre al gonfalone comunale un tripudio di labari e vessilli, significativi simboli di autorità civili, militari e altre associazioni pervenute. Alcuni rappresentanti di "Due Platani" sfoggiavano bellissimi abiti tradizionali friulani. Commovente l'intervento del nipote Graziano D'Agostini. Sentiti ringraziamenti sono andati agli organizzatori. Interpretando il Salmo "117", ha ricordato Erino, quale "pietra d'angolo". Dopo il taglio del nastro tricolore, lo scoprimento della segnaletica e della cartellonistica. A seguire momento conviviale nell'area festeggiamenti organizzato dagli Alpini di Gradiscutta. Hanno partecipato accanto alle autorità, paesani, fedeli, parenti e conoscenti; tutti uniti per onorare la memoria di questo grande personaggio.

Congratulazioni Alessandro

Con una tesi dedicata all'analisi delle più moderne tecnologie ecogreen applicate a realtà aziendali locali, Alessandro Marsoni si è brillantemente laureato in economia aziendale. Il neo dottore ha discusso con il professor Ceccon dell'Università degli Studi di Udine il seguente argomento: "L'utilizzo di fonti energetiche alternative nel settore agricolo: l'impianto fotovoltaico dell'azienda Marsoni" al neo-dottore oltre agli auguri di un prosieguo carico di soddisfazioni nel settore delle energie rinnovabili, complimenti vivissimi dai genitori, dai fratelli, dalla nonna Jole, dagli zii, dai parenti e amici tutti.

Un altro passo avanti per il futuro centro ippico

In consiglio è stato fatto un altro passo nell'iter burocratico per il futuro centro ippico a Gradiscutta approvando all'unanimità la variante non sostanziale n.10 al Prgc. Si è avuta la nomina del nuovo Revisore dei Conti. Dopo tre anni al dott. Renato Stefanutti subentra il dott. Auro Paolini, professionista con studio a Tolmezzo e Udine. Si è passati poi all'applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione 2010 al bilancio di previsione 2011.
Partendo dall'avanzo di amministrazione 181.993,81, di questi sono vincolati 5 mila per materia di sicurezza finanziati interamente dalla Provincia, 7 mila per manifestazioni culturali e 5018,40 per un professionista per la progettazione di lavori di imboschimento su terreni comunali finanziati al 90% dalla Regione e il resto dal Comune. E' stato semplificato il regolamento dei servizi di trasporti scolastici. Approvata la nuova convenzione per l'utilizzo dell'Ufficio Unico del Contenzioso del Lavoro. Recepiti gli obblighi e condizioni riguardanti la cessione gratuita da parte della Regione Fvg al comune dei terreni F. 32 mapp. 197 con mq. 3285; in parte la "rosta Canussio". Sono intervenuti i Capigruppo di maggioranza Stefano Teghil e di minoranza Pierino Biasinutto sollecitando il Sindaco Sergio Michelin a procedere in questo ambito. Il primo cittadino cogliendo i suggerimenti, ha ribadito "una cosa che andrà sicuramente fatta."

Don Franco Del Nin è il nuovo parroco

Un tripudio di campane a festa ha accolto la notizia dell'arrivo di un nuovo parroco. La comunicazione ufficiale da parte dell'arcivescovo di Udine S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato, è pervenuta durante il 293° Perdon della Madonna della Cintura. In questi anni vacanti, da quando per sopraggiunti motivi di salute alla fine del 2007 il precedente parroco Don Gianni Pilutti è andato in quiescenza, la parrocchia è stata seguita dalla comunità vincenziana e dai volontari.
Il nuovo prelato sarà il dott. Don Franco Del Nin. Sarà coadiuvato da Padre Antonio Granata. Del Nin attualmente svolge il suo operato a Goricizza, Pozzo e Beano. Il suo nuovo incarico invece lo porterà nelle parrocchie di Varmo, Cornazzai, Belgrado, Gradiscutta, S. Marizza, Canussio, Madrisio e S. Marizzutta. Tutte queste comunità appartengono alla grande famiglia della forania Rivignano-Varmo, il cui Vicario foraneo è Mons. Paolo Brida.
Mon. Brida annunciando la notizia ai fedeli ha ribadito "ringraziamo il Signore e il nostro arcivescovo per questo dono tanto atteso". Inoltre ha ringraziato Padre Vittorino e ha chiesto di pregare fin da adesso per don Franco e per Padre Antonio e "perchè tutti insieme progrediamo nel cammino di santità". Entro fine settembre avrà luogo un incontro con tutti gli operatori pastorali per definire insieme al nuovo prelato tempi e programma d'ingresso che avverrà fra qualche mese. Per Don Del Nin, originario di Gradiscutta, è un ritorno alle proprie radici.

Solidarietà Ana per Fabiola Onlus

In 500 e più hanno partecipato alla 20 edizione della Serata di Solidarietà Ana pro associazioni. Quest'anno il gruppo Alpini di Gradiscutta, con la Pro Loco "Due Platani" e i circoli culturali "La Tor" e "La Roggia", ha organizzato per il 27 agosto una serata conviviale nei locali della famiglia Calligaro a favore di Fabiola Onlus. E' stato proposto un ricco menù, lotteria e mercatino dei fiori. Durante l'evento ad allietare la serata il gruppo "Accordi". Moderatrice la giornalista Rita Bragagnolo. Ad introdurre la serata il Capogruppo Gino Iop. Il capogruppo ha esordito "tutto questo è stato possibile grazie alla vostra partecipazione ma anche alla collaborazione di tantissimi volontari". Sono intervenuti per i saluti ufficiali il Sindaco Sergio Michelin, il presidente Ana Udine Dante Soravito de Franceschi e il monsignor Paolo Brida. Presenti diversi amministratori locali, l'assessore Provinciale Stefano Teghil e regionale Riccardo Riccardi. Il Presidente di Fabiola, Carlo Teghil, ha voluto ringraziare di cuore gli organizzatori per la sensibilità. "Fabiola" è un Associazione per la tutela dei diritti civili delle persone e delle famiglie in situazioni di handicap. "La Cjase dai fruts", un Centro Assistenziale per ragazzi disabili nella ex casa canonica di Gradiscutta, verrà inaugurata nella primavera del 2012.

Curiosando fra le sagre estive

Le sagre del varmense resistono e vengono accolte favorevolmente dal pubblico. Curiosando ecco gli aspetti salienti di ciascuna. La prima a mettersi in gioco è stata la Pro Loco "Lis Aghis" con la sagra di S. Pietro. Venerdì sera largo ai giovani. Simpatica la "Romans beach" con una spiaggia virtuale. Riuscitissima. Prossimo obiettivo: manutenzione campetto e giornata ecologica.
I ragazzi di Roveredo hanno riqualificato l'ex latteria, restituendo ai paesani un significativo angolo di storia e di pregio naturalistico. In questa cornice si sono esibiti i Dj locali ed è stato presentato il libro "Il maestro di violino". La Pro Loco ha ripreso la festa dei SS. Ermacora e Fortunato dopo un anno di pausa. 2 agosto, la Festa degli Uomini. Al Circolo Culturale "La Tor" di Belgrado l'onere e onore di portare avanti la tradizione. Quest'anno sono arrivati anche i "Mille"! A Ferragosto è di scena S. Marizza con il "Perdon da la Madone". La Pro Loco "Due Platani" ha visto la partecipazione di VFVFG e l'allestimento di una serata country. Significativa l'intitolazione della Piazzetta della Chiesetta a Don Erino D'Agostini. "Chei di Cjanùs" nell'ambito della "Sagre dal Perdon" hanno organizzato la I Serata dell'associazionismo con "Esperienze a confronto" fra Auser, Una mano per vivere, Amici Bassa Friulana contro la Sclerosi Multipla, Progetto Fabiola, Forania Rivignano-Varmo, Associazione Alzheimer, Ail e i "Socialmente utili onlus band". New entry: la I Sagre dal Pais a Varmo nella Villa Giacomini. La nuova Pro Loco Vildivâr congiuntamente alle associazioni veterane ha contribuito alla riuscita di questo evento. Originale la mostra fotografica "Come eravamo" e il Calendario Nieviano. Seguiti il "Teatrut dai fruts" con "Il Vâr" e "Sui luoghi del Nievo" con la pedalata ecologica e cavalcata letteraria. La parrocchia invece ha celebrato il 293° Perdon della Madonna della Cintura! Durante tutti i festeggiamenti si è ascoltata e ballata musica per tutti i gusti, dal folk al rock, serate live e disco music. Enogastronomia locale ed internazionale. Lotterie e pesca di beneficenza hanno elargito ricchi premi. Un'estate ricca di iniziative. Un plauso ai numerosi volontari impegnati.

Tra i più virtuosi per la raccolta differenziata

Il piccolo capoluogo fra i comuni italiani più virtuosi per la raccolta differenziata. In base ai risultati "Rifiuti Raccolti Anno 2010" dei Comuni Associati stilati dall'A&T2000, la raccolta differenziata a Varmo si attesta al 75,8%. Con queste percentuali e su iniziativa di Legambiente, Varmo è stato premiato il 14 luglio con un prestigioso attestato di riconoscimento quale capoluogo fra i "comuni ricicloni 2011". Varmo è dunque all'avanguardia. Il Comune ha iniziato la sua attività di riciclo nel novembre 2008, raccolta preceduta da una campagna divulgativa. L'impegno dei principali attori ha permesso questi felici esiti. I dati, sia di quantità di percentuale di differenziata, sia la corretta suddivisione del materiale (carta, plastica...), sono risultati ottimi. Il Sindaco Sergio Michelin plaude l'impegno della popolazione e ribadisce "Desidero sensibilizzare ulteriormente i cittadini sulla questione rifiuti per una politica volta al risparmio e alla tutela ambientale". In quest'ottica è stato recentemente redatto un nuovo regolamento per le Sagre: "Tutti dovranno utilizzare piatti e posate biodegradabili con smaltimento secondo rigidi criteri A&T2000."

Visita del Cardinale Comastri

Una piccola delegazione, composta dal Sindaco Sergio Michelin, Franco Gover appassionato di arte sacra, il vicario foraneo Rivignano-Varmo Don Paolo Brida, il comitato S.Anna, la comunità vincenziana, i parroci locali e i fedeli, ha accolto lunedì 22 agosto con estrema gioia il cardinale Angelo Comastri, Arciprete della Basilica di S. Pietro in Vaticano e Vicario generale di sua santità Benedetto XVI per la città del Vaticano. L'eminente prelato, in occasione dell'apertura del primo centenario della consacrazione del duomo di Rivignano, ha desiderato rendere ossequio anche alla Pieve di Varmo, dedicata a S. Lorenzo Martire. Durante il percorso c'è stata una breve tappa anche a Santa Marizzutta nella Chiesetta di S. Anna del XV secolo da poco restaurata. In questo splendido borgo rurale ha incontrato i volontari che si prodigano per la tutela e valorizzazione di questo incantevole angolo di culto. La sosta a Varmo è maturata avendo appreso la presenza nella chiesa varmense del Trittico del Pordenone, che non ha voluto perdere l'occasione di ammirare, lui custode di arti somme come sono nella Santa Casa di Loreto di cui fu Delegato Pontificio e ora in Vaticano. Contemporaneamente lo ha condotto a Varmo il desiderio di visitare una famiglia residente nel comune. Nella Chiesa Plebanale risalente al XII secolo viene custodito l'episodio artistico più significativo per la cultura del territorio: il Trittico di Giovanni Antonio Sacchiese, detto "Il Pordenone" (1483-1539). L'opera fu voluta e commissionata dai Conti di Varmo di Sopra e di Sotto nel 1526. E come descritto nell'excursus storico di Franco Gover, "è l'immagine simbolo della stessa comunità". All'Eminenza è quindi stato chiesto :"Lei che fu a Loreto nella Santa Casa di Maria oltre che di Giuseppe e di Gesù e ha scritto molto sulla Madonna -ad esempio La Madonna non è un optional cinque anni or sono- come interpreta la figura della Madonna che qui ha ammirato?" Il porporato ha apprezzato la pala affermando "E' un fatto straordinario, espressione della fede popolare; una fede nella Madonna quale sorgente di bellezza. Denota la grande sensibilità della comunità". Successivamente in visita privata ha portato il proprio affetto in una famiglia provata da sofferenze confortata dalla sua benedizione e dalla preghiera. Quanti hanno potuto incontrare il cardinale Comastri hanno gradito molto la sua presenza e lo hanno salutato di gran cuore.

Belgrado: terra di storia e storie

Il Gruppo Culturale "La Tor" ha organizzato per il 25 agosto, l'interessante evento culturale "Belgrado: terra di storia e storie". Cornice ideale è stata la Chiesa Parrocchiale dei SS. Nicolò e Rocco. La Chiesa (1814) rimodellata sulla cappella castellana con la torre oggi campanaria, è testimone di antichi splendori e l'intera borgata è tuttora custode di ancestrali misteri.
Ad introdurre la serata il presidente Albano Corrò. "La Tor" con la collaborazione di prestigiosi studiosi da anni si prodiga per la promozione e divulgazione della ricerca di documenti sulle origini della località. Pregevoli infatti le pubblicazioni: Pantianis e gjats robis di mats, Pescjâ cun Redento e i "Quaderni Culturali", arrivati al terzo volume. Queste testimonianze raccolgono informazioni storico-culturali, artistiche e studi del territorio. A moderare gli interventi è stato il prof. Alberto Vidon. Nella sua introduzione Vidon ha citato il "bianco castello", quale punto strategico e nevralgico del Medio Friuli. I relatori hanno proposto un meraviglioso tuffo nel passato; dal tempo di Brankovic passando per La Patria del Friuli all'età moderna. L'intervento della dr.ssa Natasha Antic è stato: "Belgrado vista da Belgrado.
Lo sguardo serbo sulla terra di Stepan Brankovic". E' emersa una comunità internazionale; a cavallo fra Belgrado di Varmo e Belgrado di Serbia. L'apporto del prof. Angelo Floramo si è focalizzato su "Belgrado e la Descrizione della Patria del Friuli" di Iacopo Valvason di Maniago (1568). Si scopre uno splendido paesaggio fatto di giardini con fontane e frutteti lungo il Varmo, fiume ricco di pesci. La dr.ssa Laura Guaianuzzi e il dott. Michelangelo Marcarelli hanno proposto il seguente argomento: "Belgrado tra il XII secolo e l'età moderna".
Si sono soffermati sulla vita del castello e delle genti che l'hanno abitato e sulla particolare giurisdizione. Al termine apertura del dibattito al numeroso e attento pubblico. I ricercatori hanno informato i presenti sull'evolversi dei loro studi in materia. Si pensa già alla redazione del quarto volume dei "Quaderni Culturali di Belgrado". Saluti ufficiali e incoraggiamenti sono stati espressi dal Sindaco Sergio Michelin e dall'Assessore Provinciale Stefano Teghil.
Interessanti argomenti inoltre si sono ulteriormente sviluppati anche durante il susseguente momento conviviale.

PERAULE DI VITE: Bisugnave fâ fieste

"Bisugnave fâ fieste e indalegrâsi parcè che to fradi al jere muart e al è tornât in vite, al jere pierdût e al è stât cjatât" (Lc 15,32)
Cheste frase si cjate ae fine de parabule clamade dal "figliol prodigo", che par sigûr tu cognossarâs, e e vûl palesânus la grandece de misericordie di Dio. E siere un cjapitul intîr dal Vangeli di Luche, là che Gjesù al conte altris dôs parabulis par fevelâ dal stes argoment.
T'impensistu la storie de piore pierdude? Dal pastôr che par cjatâle al lasse chês altris novantenûf intal desert? E ti visistu la conte de dramme pierdude e la gjonde de femine che dopo di vêle cjatade , e clame lis amiis e lis confinantis par ch'a fâsin fieste cun jê?

"Bisugnave fâ fieste e indalegrâsi parcè che to fradi al jere muart e al è tornât in vite, al jere pierdût e al è stât cjatât"
Chestis peraulis a son un invît, che Dio al drece a ti a a ducj i cristians, a gjoldi insieme cun lui, a fâ fieste e a partecipâ ae sô gjonde pal pecjadôr prin pierdût e dopo cjatât. E chestis peraulis, inte parabule, a son dreçadis dal pari al fî plui grant ch'al veve condividût dute la sô vite, ma che dopo une zornade di dûr lavôr, al refude di jentrâ in cjase là che si fâs fieste par so fradi. Il pari al va incuintri al fî fedêl , come ch'al è lât incuintri al fî pierdût, e al procure di convincilu. Ma al è clâr il contrast fra i sintiments dal pari e chei dal fî plui grant: il pari, cul so amôr cence misure e cun la sô grande gjonde, ch'al vores spartî cun ducj; il fî, plen di dispresi e di gjelosie viers so fradi che nol ricognos plui tant che fradi. Fevelant di lui al dîs, difat:"Chest to fî, ch'al mangjât ducj i tiei bens". L'amôr e la gjonde dal pari pal fî tornât, a metin ancjemò plui in evidence il marum di chel altri, marum ch'al pant un rapuart frêt e si podares dî fals cul pari. A chest fî j interesse il lavôr, il compiment dal so dovê, ma nol ame il pari come un fî. Si disares pitost ch'al ubidìs a lui come a un paron.

"Bisugnave fâ fieste e indalegrâsi, parcè che to fradi al jere muart e al è tornât in vite, al jere pierdût e al è stât cjatât"
Cun chestis peraulis Gjesù al denunce un pericul ancje par te: chel di une vite vivude par jessi une persone par ben, fondade su la ricercje de perfezion, judicant i fradis mancul brâfs di te. Difat, se tu sês "tacât" ae perfezion, tu costruissis te stes, tu ti jemplis di te stes, tu sês plen di amirazion par te stes. Tu fâsis come il fî restât a cjase, ch'al fâs al pari la liste dai siei merits" Jo ti servìs di tancj agns e no ai mai disubidît ai tiei comants"

"Bisugnave fâ fieste e indalegrâsi, parcè che to fradi al jere muart e al è tornât in vite, al jere pierdût e al è stât cjatât"
Cun chestis peraulis Gjesù al va cuintri chel mût di pensâ che il rapuart cun Dio al sares fondât dome sul ubidî ai comandaments.
Ma chest nol baste. Di chest ancje la tradizion ebraiche e je consapevule. In cheste parabule Gjesù al met in lûs l'amôr divin fasint viodi che Dio, ch'al è Amôr, al fâs il prin pas viers l'om cence tignî cont se lu merete o no, ma al vûl che l'om si viergi viers di lui par podê stabilî une vere comunion di vite. Al è clâr che, come che tu puedis capî, il plui grant impediment a Dio-Amôr e je propit la vite di chei ch'a ingrumin azions, oparis, intant che Dio al volares il lôr cûr.

"Bisugnave fâ fieste e indalegrâsi, parcè che to fradi al jere muart e al è tornât in vite, al jere pierdût e al è stât cjatât"
Cun chestis peraulis Gjesù ti invide a vê, intai confronts dal pecjadôr, il stes amôr cence misure che il Pari al à par lui. Gjesù ti clame a no judicâ secont la tô misure l'amôr che il Pari al à par cualsisei persone.
Invidant il fî plui grant a spartî la sô gjonde pal fî cjatât, il Pari ti domande ancje a ti un cambiament di mentalitât: tu âs, in pratiche, di acetâ come fradis e sûrs ancje chei oms e chês feminis che ti fasaressin provâ dome sintiments di dispresi e di superioritât. Chest ti causionarà une vere conversion, parcè che ti purifiche de convinzion di jessi plui brâf, ti fâs sghindâ l'intolerance religjose e ti fâs acetâ la salvece, che Gjesù ti à procurât, come pûr regâl dal amôr di Dio.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

"Un sogno un nuovo fior.. Europa"

Nel verde mare
della speranza
bianco il colore
col rosso amor

Anche se ancor non so perchè
c'è chi pensa è così per me
come alla madre i suoi figliuol
per la mia Europa nuovi fior

Tutt'insieme Europa madre mia
un futuro grande ci darà
sotto un azzurro cielo
nuovo arcobaleno
sulla madre terra
apparir vedrà

Gialla strada sotto il sole
nuovi frutti fertil'orgogliosi
nel cammino si vedrà

Ogni nazione
darà un colore
un nuovo fiore
ci accoglierà

Tutt'insieme Europa madre mia
un futuro grande ci sarà
pacifico sereno il cielo
nuovo arcobaleno
sulla madre terra
apparir vedrà

Già la strada co'le aiuole
tricolori nuovi fiori
altro giardino mi darà

Solo un nome tu avrai Europa
non sarai più sola
avrai un nome sol
Europa Amor

Milvia Zanon

Brauris furlanis tal mont

Al è râr che cualchi volte il furlan si rindi cont di vê fat alc di impuartanton e il ricognossiment al ven pal solit no dal Friûl, ma dal forest. Tal mês passât, alore, l'Ent Friûl tal Mont, par man dal so president Pieri Pitar, al à volût premiâ emigrants furlans che a àn ocupât o ch'a ocupin posizions di vore altononis. I gjornâi locâi a'ndi àn fevelât, ma nus pâr di just spindi ancje chi dôs peraulis, che s'al meretin. O volìn fevelâ di Mirko Bordiga, origjinari di Buje, un zovin emigrant che, dopo di vê lavorât a nivei alts par la Ferrari e la creazion da la Ferrari Maserati China, vuê al è l'aministradôr delegât da la Ducati Asie Pacjific e al sta daûr di ducj i marcjâts colegâts di Indie, Australie e Gjapon. O volìn fevelâ di Bonaldo Giaiotti, di Zirà, che al è une da lis vôs plui cognossudis tal mont, ma no in Friûl. La sô, vôs di une straordenarie ricjece musicâl, i à permetût di esibisi sui palcs plui innomenâts e soredut, par 26 agns nuiemancul, che al Metropolitan di New York. Ancje lis feminis no scherzin. Lydia Fossaluzza, origjinarie di Sequals, e je stade Vice Consule ta lis ambassadis britanichis di Buenos Aires e ta la Guyane inglese. E je cumò tal dipartiment di protocol a Londre tant che uficiâl di sigurece VIP in Gran Bretagne: ce vuelial dî, e je tal staff ch'al dirêç dut l'implant di sigurece che a riguarde lis visitis governativis forestis (rês, capos di guvier e v.i.) tal Regn Unît! E je stade daûr in ultin par la sigurece par lis gnocis dai doi colombins reâi inglês (Willian e Kate). Us parie pôc??!! Ce che però nus jemplarà di braure (orgoglio) e sarà la frascje cu la bandiere dal Friûl che e sarà impirade, tra cualchi mês, su la colme dal cuviert da la Freedom Tower (il tor da la libertât) a New York, fate sù dulà ch'a son vignudis jù lis Twin Towers (i tors zimui) dal 2001! Poben l'apalt mondiâl par fâ sù chest tor a simbul da la libertât lu à vint une dite di Windsor (Canada), la Collavino Bros. Nus à contât Mario che dai agns cincuante, cuant ch'al jere emigrât in Canada cun sô fradi, al veve scomençât cun dôs cjalderis, dôs cjacis e cuntune cariole robade, ma di so fradi, al precise. Al à vût dit Renzo Collavino, il president, che al è un grant onôr fâ cheste vore, di une valence emblematiche uniche, dulà che a lavorin cetancj di lôr ch'a àn vût muarts di famee ta chel tragjic undis setembar. I Collavino a son origjinaris di Muris di Ruvigne e, in cincuant'agns a àn rivât, cu la serietât, la coretece e l'ecelence dal lavôr, a meti sù une sorte di imperi tal ambit da lis costruzions in Canada, in Americhe e in altris bandis dal mont.

Gotart Mitri

Par ridi:

Timps di vendemis, di sut… e di tante sêt. Jacum nol rive a deliberâsi di chel viziat. Gjovanin, so amì, al cîr di judâlu cuntun consei: Invecit di un taiut, cjol un miluç.
Gjovanin, prove tu a parâ jù trente miluçs in dì!!!

Furlans ator pal mont: Il Cànada

Miscliçât di lenghis, culturis e impuartantis esperiences il 4 di avost a Cjamin. Tal ristorant Al Mulin di Glaunic e je stade inmaneade da "Incroci Culturali in Friuli" la serade di culture internazionâl dedicâde al Cànada "Friuli aperto".
Al à presentât il President Itc Paolo Garofalo insieme a Angelo Bertolo e Primo De Luca. Il Cànada, come patrie adotive e l'imigrazion i argoments tratâts. Di grande impuartance lis storis di Paolo Pellarini, Lauro Nicodemo, Renato Cieol e Mario Collavino con Gianfausto Pascoli par "Collavino Group".
A son intervignûs il sindic di Cjamin Beniamino Frappa, l'Assesôr Provinciâl Stefano Teghil e Regjonâl Roberto Molinaro. Par Vil di Vâr il vice Angelo Spagnol. Il sindic Sergio Michelin al jere in visite da parincj imigrants propite in Cànada.
Tancj i sorestans di ca e di là da l'aghe. In sale encje la delegazion di inzegnîrs furlans che àn visitât la "Freedom Tower" a New York, tal cantîr Collavino. Il President di "Ente Friuli nel Mondo", Pietro Pittaro al à consegnât lis benemerencis. Omagiats i impresaris Mario e Arrigo Valentino Collavino origjinaris di Muris di Ragogne e Primo De Luca di Codrôip, i politics Sandra Pupatello-Pizzolitto di Windsor, Julian Fantino di Trep Grand e l'insegnânt Luigi Lunazzi paisan dai Collavino e curadôr cun De Luca di "Exchange Programm Friuli-Canada". Bunis gnovis da l'Universitât di Udin àn pronosticât la lauree honoris causa in inzegnîrie a Mario Collavino.
L' armòniche di Nicola Rossi à tignût ligrie. Àn sostignût la serade la Region Fvg, lis Provincis di Udin e Pordenon, Friuli nel Mondo, Efasce, Club Unesco di Udin e i Comuns di Cjamin al Tiliment e Vil di Vâr. Jenfri la fieste à si è sintût une sinfonie di lenghis dall'inglês al francês passant pal talian ma soredut il furlan; la marilenghe ancjemò tal cûr.

Monia Andri

5ª edizion emozions di ingjustri

Il Comun di Basilian al à publicât il bant pal Concors di poesie in lenghe furlane "Emozions di ingjustri". Il teme sielt par cheste cuinte edizion al è "Geografiis: lûcs reâi o imagjinariis dulà che o vin vivût moments impuartants, dulà che o voressin passâ il nestri timp, dulà che nus plâs stâ".
Il teme sielt al va a inserisi intun filon di riflessions che di an an si vûl proponi ai partecipants dal concors par esplorâ, tes formis de poesie, lis nestris relazions cul timp e cul spazi. Al concors a son ametudis nome poesiis ineditis in lenghe furlane. Il concors al è viert a ducj i poetis e la partecipazion e je gratuite. Lis poesiis a àn di jessi consegnadis dentri dai 12 di Novembar 2011. I premis ai prins trê classificâts a consistin in bogns par libris dal valôr di 300 euros pal prin classificât, 200 euros pal secont classificât, 150 euros pal tierç. Cun di plui, une selezion des operis in Concors e sarà interpretade mediant di cuadris e fotografiis dai corsiscj de Ute (Universitât de Tierce Etât) di Basilian.